



CAIRO COMMUNICATION

Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2012

Cairo Communication S.p.A.

Sede Sociale in Milano
Via Tucidide 56
Capitale Sociale Euro 4.073.856,80

Avviso di Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

(pubblicato anche sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2013")



I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria presso il Circolo della Stampa in Milano - Corso Venezia n. 48, in prima convocazione, per le ore 10:00 del giorno 29 aprile 2013, ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2013, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2012 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, distribuzione dell'utile di esercizio ed eventuale distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla Remunerazione ex art. 123^{ter} D. Lgs. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti;
3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ex art. 2357 e segg. del codice civile, previa revoca della deliberazione del 26 aprile 2012.

In relazione alla partecipazione e all'intervento in assemblea si forniscono le seguenti informazioni:

- il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. (nel seguito, la "Società") è di Euro 4.073.856,80, rappresentato da n. 78.343.400 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Alla data di pubblicazione del presente avviso di convocazione la Società detiene n. 450.779 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso (tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione di questo avviso e quello dell'assemblea).
- i soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono esercitare i seguenti diritti:
 - (i) porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea facendole pervenire alla Società entro le ore 15.00 del 26 aprile 2013 con le modalità indicate sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2013" ed in particolare mediante comunicazione scritta indirizzata all'ufficio affari societari della Società e depositata presso la sede sociale, ovvero inviata presso la sede sociale a mezzo Raccomandata AR, ovvero trasmessa via fax al numero 02 70103022, ovvero inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblea@cairocommunication.legalmail.it; i soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione; a tali domande sarà data risposta durante l'Assemblea, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto; ulteriori dettagli relativi alla procedura per l'esercizio di tale diritto sono reperibili sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2013";
 - (ii) chiedere, semprechè rappresentino, da soli od insieme ad altri soci, un quarantesimo del capitale sociale e con le modalità previste dall'art. 126^{bis} del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito, "TUF") e comunque come dettagliatamente indicato sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2013", l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare



indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, e predisponendo una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno; la richiesta e relazione devono essere presentate, anche disgiuntamente, per iscritto entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, con contestuale dimostrazione della relativa legittimazione, con le modalità indicate sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2013", alla quale comunque si rinvia per gli ulteriori dettagli relativi alla procedura per l'esercizio di tale diritto; colui al quale spetta il diritto di voto può comunque presentare individualmente proposte di deliberazione in assemblea;

- ogni soggetto legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta (ai sensi delle vigenti disposizioni di legge di regolamento e di Statuto) ovvero conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica (ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.Lgs. 82/05), sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure il modulo di delega reperibile a decorrere dalla data di pubblicazione di questo avviso di convocazione presso la sede sociale o sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2013"; la delega può essere notificata alla Società prima dell'inizio dei lavori assembleari mediante consegna presso la sede sociale ovvero invio alla sede sociale a mezzo Raccomandata A.R., ovvero in via elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblea@cairocommunication.legalmail.it ovvero tramite apposita procedura sul sito internet www.cairocommunication.it, sezione "assemblea2013"; il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante; ulteriori dettagli su quanto sopra sono reperibili sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2013";
- la delega può anche essere conferita, senza spese a carico del delegante, alla Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., designato dalla Società ai sensi dell'art. 135^{undecies} del TUF, a condizione che la delega venga trasmessa al medesimo soggetto mediante invio a mezzo corriere o Raccomandata A.R. alla predetta SPAFID all'indirizzo in Milano (20121), Foro Buonaparte n. 10, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea anche in convocazione successiva alla prima (ossia entro il 25 aprile 2013 per la prima convocazione ed entro il 26 aprile 2013 per la seconda convocazione.). Entro lo stesso termine delega e istruzioni di voto sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. Il modulo di delega è disponibile presso la sede sociale o reperibile sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2013" unitamente agli ulteriori dettagli su quanto sopra.



Si precisa inoltre che:

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;
- ai sensi dell'art. 83^{sexies} del TUF, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al 18 aprile 2013 (*record date*); coloro che diventeranno titolari delle azioni solo successivamente alla *record date* non avranno il diritto di intervenire e votare in assemblea;
- fermi gli ulteriori obblighi di legge e di regolamento, saranno messi a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana SpA, presso la sede sociale e sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2013", e gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia, i seguenti documenti o informazioni:
 - a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, le relazioni sulle materie all'ordine del giorno di cui all'art. 125^{ter} del TUF e la relazione illustrativa sulla proposta di acquisto azioni proprie;
 - a decorrere dall'8 aprile 2013,
 - la documentazione relativa alla relazione finanziaria annuale 2012, comprendente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, e
 - la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter D. Lgs. 57/1998.

CAIRO COMMUNICATION SpA
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



Sommario

Cariche Sociali	11
Composizione Societaria	13
Relazione degli Amministratori sulla gestione	15
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012	
Prospetti Contabili	77
Note esplicative al Bilancio Consolidato	88
Allegati	
Le imprese del Gruppo Cairo Communication	137
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	139
Relazione del Collegio Sindacale	141
Relazione della Società di Revisione	151
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971	153



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012

Prospetti Contabili	156
Note esplicative al Bilancio d'Esercizio	164
Allegati	
Elenco delle Partecipazioni	206
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2011 delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore e attività cessate	209
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2011 delle società controllate del settore editoria	210
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore e attività cessate	211
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore editoria	212
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	213
Relazione del Collegio Sindacale	215
Relazione della Società di Revisione	225
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971	227



Relazione degli amministratori sulla gestione



Consiglio di Amministrazione

Dott.	Urbano Cairo*	Presidente
Dott.	Uberto Fornara	Amministratore Delegato
Dott.	Roberto Cairo	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.	Marco Pompignoli	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Dott.	Mauro Sala	Consigliere

Comitato per il Controllo e Rischi

Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.	Mauro Sala	Consigliere

Comitato per la Remunerazione

Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere

Comitato Parti Correlate

Dott.	Mauro Sala	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott.	Marco Moroni	Presidente
Dott.	Marco Giuliani	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Maria Pia Maspes	Sindaco effettivo
Dott.	Mario Danti	Sindaco supplente
Dott.	Enrico Tamborini	Sindaco supplente

Società di revisione

KPMG S.p.A.

* Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.





Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenziano rispettivamente un utile netto di Euro 21.062 mila ed un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 18.663 mila.

Nel corso del 2012, il Gruppo Cairo Communication ha continuato ad operare in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale (Cairo Pubblicità) per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, internet e stadi, e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore). A partire dalla seconda metà del 2011, la situazione economica e finanziaria generale è stata caratterizzata da fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, che hanno continuato a manifestare i loro effetti anche nel 2012. In particolare nella seconda metà dell'anno si sono verificati un peggioramento del quadro economico sia generale che dei mercati di riferimento del Gruppo, editoria e pubblicità, e di conseguenza un incremento della complessità del contesto competitivo. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

Secondo i dati AC Nielsen, nel 2012 gli investimenti pubblicitari in Italia sono ammontati a circa Euro 7,4 miliardi, in flessione del 14,3% rispetto all'anno precedente. L'analisi per mezzo di Nielsen evidenzia che nel 2012:

- il mercato pubblicitario dei periodici ha registrato una flessione del 18,4% rispetto al 2011, quando aveva registrato un decremento del 3,7% rispetto al 2010, ed in particolare nell'ultimo trimestre del 2012 ha perso il 23,9% rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente;
- il mercato pubblicitario televisivo è stato invece in flessione del 15,3% rispetto al 2011, quando aveva presentato un decremento del 3,1% rispetto al 2010, ed è stato caratterizzato da un andamento fortemente negativo nella seconda metà dell'anno, in particolare nell'ultimo trimestre (-22,1% secondo i dati AC Nielsen).

I fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di periodici.

Pur operando in questo contesto generale, nel 2012 il Gruppo Cairo Communication ha:

- ripreso, con il lancio di "Settimanale Nuovo" (in gennaio) e del settimanale femminile "F" (in giugno), la strategia di crescita attraverso la progettazione ed il lancio di nuove testate che ne aveva caratterizzato il forte sviluppo nel quadriennio 2003-2006, realizzando due iniziative che hanno riscosso successo di pubblico e ottimi risultati diffusionali;
- continuato a supportare gli elevati livelli qualitativi e diffusionali del proprio portafoglio testate anche con maggiori investimenti in comunicazione;
- contenuto con successo la flessione dei ricavi pubblicitari, in particolare quelli televisivi, rispetto all'andamento del mercato, e
- conseguito ricavi sostanzialmente in linea con il 2011 e risultati fortemente positivi nonostante i costi importanti sostenuti per le due nuove iniziative (Euro 4,4 milioni). "Settimanale Nuovo" diretto da Riccardo Signoretti, è in edicola dal 19 gennaio 2012 ed i primi 50 numeri (con i primi due al prezzo di lancio di 50 centesimi) hanno registrato un venduto medio di circa 281 mila copie. "F", diretto da Marisa Deimichei, è in edicola dal 6 giugno 2012 ed i primi 30 numeri (con i primi



due al prezzo di lancio di 50 centesimi) hanno registrato un venduto medio di circa 180 mila copie.

Per i due lanci - che sono stati supportati da una campagna pubblicitaria e sul punto vendita - e per la fase di studio del settimanale femminile, sono stati sostenuti costi complessivi per circa Euro 4,4 milioni. Nel complesso, per le due redazioni di “Settimanale Nuovo” e “F” a partire dall’autunno 2011 sono stati assunti circa 32 tra giornalisti ed altri dipendenti.

Nell’esercizio la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d, pari a circa Euro 173,9 milioni, è risultata sostanzialmente in linea (-1,8%) con quella del 2011, pari a Euro 177,1 milioni. Nel 2012 lo share medio sul totale giorno del canale La7 è stato pari al 3,45% (3,82% nel 2011) e quello del canale La7d è cresciuto allo 0,41% (0,29% nel 2011).

In particolare, la raccolta pubblicitaria sul canale La7 (Euro 161,9 milioni) è stata inferiore del 3,4% rispetto al 2011, con una performance migliore di circa 12 punti percentuali rispetto a quella del mercato pubblicitario televisivo (-15,3%), a conferma dei risultati estremamente positivi conseguiti negli ultimi anni. Considerando infatti il quadriennio 2009-2012, emerge che a fronte di una flessione complessiva del mercato pubblicitario televisivo del -19%, la raccolta pubblicitaria del canale La7 è invece cresciuta di circa il 43,8%, quando nello stesso periodo lo share medio del canale è passato dal 3,08% del 2008 al 3,45% del 2012 (+12%).

Nel 2012 il Gruppo ha conseguito un marginale operativo lordo (EBITDA) consolidato di circa Euro 31,1 milioni (-21,4%) ed un risultato operativo (EBIT) consolidato di circa Euro 28,3 milioni (-21,2%). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a circa Euro 18,7 milioni ed è stato impattato negativamente (Euro 1,5 milioni) dall’effetto della valutazione della partecipazione nella società Dmail Group S.p.A. con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento ai singoli settori di attività, nel 2012:

- per il **settore editoriale**, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari ad Euro 15,8 milioni ed Euro 14,4 milioni (rispettivamente Euro 19,6 milioni ed Euro 18,2 milioni nell’esercizio precedente), per effetto dei costi sostenuti per supportare il lancio dei due settimanali (Euro 4,4 milioni) e per maggiori investimenti in comunicazione e promozione a supporto delle testate rispetto all’esercizio precedente (Euro 0,6 milioni);
- per il **settore concessionarie**, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 15,3 milioni ed Euro 13,9 milioni (rispettivamente Euro 19,9 milioni ed Euro 17,7 milioni nell’esercizio precedente).

In data successiva alla chiusura dell’esercizio 2012, Cairo Communication S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Telecom Italia Media per l’acquisto dell’intero capitale di La7 S.r.l., con esclusione della partecipazione da questa detenuta in MTV Italia S.r.l. Il perfezionamento dell’operazione è al momento subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

L’operazione consentirà a Cairo Communication di entrare nel settore dell’editoria televisiva, integrando a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e consentendo di diversificare la propria attività editoriale attualmente focalizzata nell’editoria periodica.



I principali **dati economici consolidati** dell'esercizio 2012 possono essere confrontati come segue con i valori dell'esercizio 2011:

Andamento della gestione

1.
Gruppo Cairo Communication
Dati consolidati

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi operativi lordi	309.150	316.635
Sconti di agenzia	(33.212)	(35.086)
Ricavi operativi netti	275.938	281.549
Variazione delle rimanenze	(38)	(124)
Altri ricavi e proventi	4.300	2.567
Totale ricavi	280.200	283.992
Costi della produzione	(224.281)	(220.854)
Costo del personale	(24.856)	(23.630)
Margine operativo lordo	31.063	39.508
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni crediti	(2.743)	(3.584)
Risultato operativo	28.320	35.924
Gestione finanziaria	1.746	1.327
Risultato delle partecipazioni	(1.461)	(765)
Risultato prima delle imposte	28.605	36.486
Imposte sul reddito	(9.940)	(13.027)
Quota di terzi	(1)	(3)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	18.664	23.456
Risultato netto delle attività cessate	(1)	(10)
Quota di competenza di terzi delle perdite delle attività cessate	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività cessate	(1)	(10)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	18.663	23.446

Nel 2012, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 313,5 milioni (Euro 319,2 milioni nel 2011), comprensivi di ricavi operativi per Euro 309,2 milioni ed altri ricavi per Euro 4,3 milioni, sostanzialmente in linea (-1,8%) con il 2011 grazie anche ai ricavi generati dalle nuove iniziative editoriali “Settimanale Nuovo” (circa Euro 13 milioni) e “F” (circa Euro 7,4 milioni).

Il margine operativo lordo (EBITDA) consolidato e il risultato operativo (EBIT) consolidato sono stati pari a circa Euro 31,1 milioni ed Euro 28,3 milioni, in flessione del 21,4% e del 21,2% rispetto a quelli del 2011 (rispettivamente Euro 39,5 milioni ed Euro 35,9 milioni) anche per i costi sostenuti per supportare il lancio di “Settimanale Nuovo” e del settimanale femminile “F” (Euro 4,4 milioni) e per maggiori investimenti in comunicazione e promozione a supporto delle testate rispetto all'esercizio precedente (Euro 0,6 milioni).



Il risultato netto di pertinenza del Gruppo della gestione corrente è stato pari a circa Euro 18,7 milioni (Euro 23,4 milioni nel 2011).

La voce risultato delle partecipazioni si riferisce all'effetto negativo della valutazione della partecipazione nella società Dmail Group S.p.A. con il metodo del patrimonio netto.

Il **conto economico complessivo** di competenza del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2012 (dodici mesi)	31/12/2011 (dodici mesi)
Conto economico consolidato complessivo		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	18.663	23.446
Perdita dalla valutazione di attività finanziarie "available for sale"	-	(8)
Totale conto economico complessivo di competenza del Gruppo	18.663	23.438

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio 2012 a livello dei **singoli principali settori** (editoria, concessionarie e Il Trovatore), comparandoli con i risultati di settore del 2011:



31/12/2012	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività non allocate	Infragruppo	Totale
(Valori in migliaia di Euro)						
Ricavi operativi lordi	109.500	230.875	343	-	(31.568)	309.150
Sconti di agenzia	-	(33.212)	-	-	--	(33.212)
Ricavi operativi netti	109.500	197.663	343	-	(31.568)	275.938
Variazione delle rimanenze	(38)	-	-	-	-	(38)
Altri proventi	3.729	559	12	-	-	4.300
Totale ricavi	113.191	198.222	355		(31.568)	280.200
Costi della produzione	(78.412)	(177.115)	(322)	-	31.568	(224.281)
Costo del personale	(18.993)	(5.829)	(34)	-	-	(24.856)
Margine operativo lordo	15.786	15.278	(1)	-	-	31.063
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.355)	(1.403)	15	-	-	(2.743)
Risultato operativo	14.431	13.875	14	-	-	28.320
Gestione finanziaria	205	1.542	(1)	-	-	1.746
Risultato delle partecipazioni	-	(1.461)	-	-	-	(1.461)
Risultato prima delle imposte	14.636	13.956	13	-	-	28.605
Imposte sul reddito	(4.749)	(5.185)	(6)	-	-	(9.940)
Quota di terzi	-	-	(1)	-	-	(1)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	9.887	8.771	6	-	-	18.664
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	(1)	-	(1)
Risultato netto	9.887	8.771	6	(1)	-	18.663
31/12/2011	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività non allocate	Infragruppo	Totale
(Valori in migliaia di Euro)						
Ricavi operativi lordi	100.181	246.778	354	-	(30.678)	316.635
Sconti di agenzia	-	(35.086)	-	-	-	(35.086)
Ricavi operativi netti	100.181	211.692	354	-	(30.678)	281.549
Variazione delle rimanenze	(124)	-	-	-	-	(124)
Altri proventi	1.872	695	-	-	-	2.567
Proventi non ricorrenti da arbitratore	-	-	-	-	-	-
-						
Totale ricavi	101.929	212.387	354	-	(30.678)	283.992
Costi della produzione	(65.571)	(185.665)	(296)	-	30.678	(220.854)
Costo del personale	(16.746)	(6.852)	(32)	-	-	(23.630)
Margine operativo lordo	19.612	19.870	26	-	-	39.508
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.416)	(2.170)	2	-	-	(3.584)
Risultato operativo	18.196	17.700	28	-	-	35.924
Gestione finanziaria	177	1.151	(1)	-	-	1.327
Risultato delle partecipazioni	-	(765)	-	-	-	(765)
Risultato prima delle imposte	18.373	18.086	27	-	-	36.486
Imposte sul reddito	(6.451)	(6.554)	(22)	-	-	(13.027)
Quota di terzi	-	-	(3)	-	-	(3)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	11.922	11.532	2	-	-	23.456
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	(10)	-	(10)
Risultato netto	11.922	11.532	2	(10)	-	23.446



La composizione dei **ricavi operativi lordi** del 2012, suddivisa fra i principali settori di attività (attività editoriale, di concessionaria e Il Trovatore) può essere analizzata come segue, confrontata con i valori del 2011:

Ricavi lordi (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2012				Totali
	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Eliminazioni infragruppo	
Vendita pubblicazioni	75.621	-	-	-	75.621
Pubblicità su stampa	31.000	35.975	-	(30.750)	36.225
Pubblicità televisiva	-	190.566	-	-	190.566
Cartellonistica stadi	-	1.996	-	-	1.996
Pubblicità su Internet	-	1.732	28	-	1.760
Abbonamenti	3.016	-	-	-	3.016
Libri e cataloghi	1.302	-	-	-	1.302
Altri ricavi	-	606	315	(818)	103
I.V.A. assolta dall'editore	(1.439)	-	-	-	(1.439)
Totale ricavi operativi lordi	109.500	230.875	343	(31.568)	309.150
Altri ricavi e proventi	3.729	559	12	-	4.300
Totale ricavi	113.229	231.434	355	(31.568)	313.450

Ricavi lordi (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2011				Totali
	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Eliminazioni infragruppo	
Vendita pubblicazioni	66.838	-	-	-	66.838
Pubblicità su stampa	30.074	41.039	-	(29.860)	41.253
Pubblicità televisiva	-	201.768	-	-	201.768
Cartellonistica stadi	-	2.094	-	-	2.094
Pubblicità su Internet	19	1.275	38	-	1.332
Abbonamenti	3.126	-	-	-	3.126
Libri e cataloghi	1.377	-	-	-	1.377
Altri ricavi	-	602	316	(818)	100
I.V.A. assolta dall'editore	(1.253)	-	-	-	(1.253)
Totale ricavi operativi lordi	100.181	246.778	354	(30.678)	316.635
Altri ricavi	1.872	695	-	-	2.567
Totale ricavi	102.053	247.473	354	(30.678)	319.202



I principali **dati patrimoniali consolidati** al 31 dicembre 2012 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Dati patrimoniali		
Attività materiali	2.942	2.724
Attività immateriali	9.107	9.282
Attività finanziarie	79	1.540
Imposte anticipate	4.263	4.734
Circolante netto	(10.906)	(3.170)
Totale mezzi impiegati	5.485	15.110
Passività a lungo termine e fondi	6.365	6.081
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(61.234)	(54.701)
Patrimonio netto del gruppo	60.350	63.727
Patrimonio netto di terzi	4	3
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	5.485	15.110

Si ricorda che:

- l'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2012 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,30 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, dei quali Euro 0,15 per azione già distribuiti a titolo di acconto per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2011. Il saldo del dividendo, pari a Euro 0,15 per azione per complessivi Euro 11,7 milioni, è stato distribuito con data stacco cedola il 7 maggio 2012 e valuta il 10 maggio 2012.
- il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2012 ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2012 pari ad Euro 0,13 (al lordo delle ritenute di legge), per complessivi Euro 10,1 milioni, che alla data del 31 dicembre 2012 erano stati distribuiti per Euro 8,9 milioni.

Nel corso del 2012, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, sono state acquistate 79.452 azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2012, Cairo Communication possedeva un totale di n. 450.779 azioni proprie, pari allo 0,575% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

La **posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2012, confrontata con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:



(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	61.234	54.701	6.533
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Totale	61.234	54.701	6.533

Per una analisi dei principali indicatori finanziari, la struttura patrimoniale al 31 dicembre 2012 può essere analizzata come segue utilizzando uno schema di riclassifica a liquidità/esigibilità crescente:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Attivo fisso		
Attività materiali e immateriali	12.049	12.007
Attività finanziarie	79	1.540
Attività per imposte anticipate	4.263	4.734
Totale attivo fisso	16.391	18.281
Attivo corrente		
Magazzino	3.857	3.389
Crediti commerciali (liquidità differite)	90.381	108.086
Altre liquidità differite	12.876	8.988
Totale capitale circolante operativo	107.114	120.463
Liquidità immediate	61.234	54.701
Totale attivo corrente	168.348	175.164
Capitale investito	184.739	193.445
Patrimonio netto di Gruppo	60.354	63.730
Passività consolidate		
Trattamento di fine rapporto e fondi rischi e oneri	6.365	6.081
Passività di finanziamento non correnti	-	-
Totale passività consolidate	6.365	6.081
Passività correnti		
Passività correnti operative	118.020	123.633
Passività correnti di finanziamento	-	-
Totale passività correnti	118.020	123.633
Capitale di finanziamento	184.739	193.445
Risultato netto	18.663	23.446
Risultato operativo	28.320	35.924
Ricavi delle vendite	275.938	281.549

L'analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo attraverso i principali indici di bilancio evidenzia che il Gruppo Cairo Communication è adeguatamente capitalizzato per mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio/lungo termine e si trova in una situazione di forte solidità patrimoniale in quanto da un lato detiene una liquidità molto significativa, dall'altro genera risultati positivi ed è capace di finanziare la sua attività corrente anche attraverso la dinamica del circolante.



(Valori in migliaia di Euro)	Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Indicatori di solvibilità			
Margine di disponibilità	Attività correnti - Passività correnti	50.328	51.530
Quoziente di disponibilità	Attività correnti /Passività correnti	1,43	1,42
Margine di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)-Passività correnti	46.671	48.141
Quoziente di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)/Passività correnti	1,39	1,39
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni			
Margine primario di struttura	Mezzi propri - attivo fisso	43.963	45.449
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	3,7	3,5
Margine secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso) - attivo fisso	50.328	51.530
Quoziente secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso)/attivo fisso	4,1	3,8
Indicatori sulla struttura di finanziamento			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. conso + corr.ti)/Mezzi propri	2,1	2,0
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. di finanziamento/Mezzi propri	0,0	0,0
CCN operativo		(10.906)	(3.171)
Indici di redditività			
ROE	Risultato netto/Mezzi propri	30,9%	36,8%
ROE gestione corrente	Risultato netto gest. corrente/Mezzi propri	30,9%	36,8%
ROI	Risultato op.vo/(Capitale inv.to op.vo - Passività op.ve)	42,4%	51,5%
ROI gestione corrente	Risultato operativo gest. corrente/ (Capitale inv.to op.vo - Passività op.ve)	42,4%	51,5%
Altri indicatori			
Rotazione crediti		100	117

Gli indicatori di solvibilità (liquidità) esprimono la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese nel breve termine (liquidità differite). Nello specifico la liquidità immediata e differita copre abbondantemente le passività correnti. Il rendiconto finanziario è lo strumento che consente di analizzare nel complesso la dinamica e l'origine delle variazioni finanziarie.

Gli indicatori della struttura di finanziamento e di finanziamento delle immobilizzazioni esprimono la solidità patrimoniale, ovvero la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine, che dipende:

- dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Nel caso specifico, gli indicatori nel loro complesso evidenziano come non ci siano rischi legati all'equilibrio della composizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Con riferimento agli indicatori reddituali, il ROI (Reddito operativo/Capitale investito) è un indicatore che esprime il grado di efficienza/efficacia della gestione aziendale. Il capitale investito posto al denominatore è rettificato di un importo equivalente ai debiti a onerosità non esplicita in quanto il loro costo è sostanzialmente incluso nel reddito operativo.



Quali ulteriori indicatori di performance non finanziari (*key performance indicator*), il Gruppo utilizza principalmente i dati relativi alle diffusioni che sono un indicatore del “successo” delle singole testate, il cui andamento può essere analizzato come segue, per i settimanali ed i mensili:

Mensili	Dipiù	Diva & Donna	Dipiù TV	Dipiù TV Cucina	Nuovo	F	TV Mia
ADS Dicembre 2012	543.389	174.439	384.374	350.990	207.254	116.357	161.264
Dicembre 2011 dato aziendale	643.466	164.875	439.645	400.000	N/A	N/A	168.764
	-15,6%	5,8%	-12,6%	-12,3%	N/A	-N/A	-4,4%

Mensili	For Men Magazine	Natural Style	Bell'Italia	Bell'Europa	In Viaggio	Airone	Gardenia
ADS Dicembre 2012	73.102	44.468	51.837	22.100	20.653	63.245	63.862
Dicembre 2011 dato aziendale	61.068	47.916	41.438	24.876	24.364	67.414	59.374
	19,7%	-7,2%	25,1%	-11,1%	-15,2%	-6,2%	7,6%

I dati esposti mostrano la sostanziale tenuta delle diffusioni, pur nel contesto di mercato in cui si è operato nel 2012.

I principali dati economici della capogruppo del 2012 possono essere confrontati come segue con i valori del 2011:

	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi operativi lordi	137.099	140.487
Sconti di agenzia	-	-
Ricavi operativi netti	137.099	140.487
Altri ricavi e proventi	133	261
Totale ricavi	137.232	140.748
Costi della produzione	(125.246)	(127.125)
Costo del personale	(2.750)	(2.773)
Margine operativo lordo	9.236	10.850
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(213)	(218)
Risultato operativo	9.023	10.632
Gestione finanziaria	1.284	952
Risultato delle partecipazioni	14.241	11.674
Risultato prima delle imposte	24.548	23.258
Imposte sul reddito	(3.486)	(3.990)
Risultato netto delle attività in continuità	21.062	19.268
Risultato netto delle attività cessate	-	(10)
Risultato netto	21.062	19.258

2.
Cairo Communication S.p.A.
Andamento della capogruppo

Nel 2012 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7, La7d ed i canali tematici Cartoon Network, Boomerang e CNN) ed internet per il tramite della società controllata Cairo Pubblicità, che opera quale sub concessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo alla subconcedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi.

In particolare, nel 2012:

- i ricavi operativi lordi sono stati pari a circa Euro 137,2 milioni (Euro 140,5 milioni nel 2011);
- il marginale operativo lordo della capogruppo (EBITDA) è stato pari a circa Euro 9,2 milioni (Euro 10,8 milioni nel 2011);
- il risultato operativo (EBIT) è stato pari a circa Euro 9 milioni (Euro 10,6 milioni nel 2011);
- il risultato netto è stato pari a circa Euro 21,1 milioni (Euro 19,3 milioni nel 2011).

La voce “risultato delle partecipazioni”, pari a Euro 14,2 milioni, include principalmente:

- i dividendi ricevuti dalle società controllate Cairo Pubblicità per Euro 4,7 milioni (Euro 2,3 milioni nel 2011) e Cairo Editore per Euro 11 milioni (Euro 10,2 milioni nel 2011);
- l’aggiustamento negativo derivante dalla valutazione della partecipazione nella società Dmail Group S.p.A. (Euro 1,1 milioni)

Il **conto economico complessivo** della capogruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Conto economico complessivo della Capogruppo		
Risultato netto	21.062	19.258
Perdita dalla valutazione di attività finanziarie “available for sale”	-	(8)
Totale conto economico complessivo	21.062	19.250

I principali **dati patrimoniali** al 31 dicembre 2012 della Cairo Communication S.p.A. possono essere confrontati come segue con i valori di bilancio al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Dati patrimoniali		
Attività materiali	520	376
Attività immateriali	159	124
Attività finanziarie	14.032	15.169
Altre attività non correnti	399	399
Circolante commerciale netto	(160)	7.709
Totale mezzi impiegati	14.950	23.777
Passività a lungo termine e fondi	1.008	910
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(45.426)	(37.476)
Patrimonio netto	59.368	60.343
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	14.950	23.777



Come già commentato nelle note relative alla situazione patrimoniale consolidata, nel corso del 2012 è stato distribuito il saldo del dividendo 2011, deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2012 di Euro 0,15 per azione (per complessivi Euro 11,7 milioni) e che il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2012 ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2012 di Euro 0,13 per azione (per complessivi Euro 10,1 milioni, che alla data del 31 dicembre 2012 erano stati distribuiti per Euro 8,9 milioni).

La **posizione finanziaria netta** della capogruppo al 31 dicembre 2012, confrontata con i valori di bilancio al 31 dicembre 2011 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Disponibilità liquide	45.426	37.476	7.950
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Totale	45.426	37.476	7.950

**Prospetto di raccordo
tra il patrimonio netto
ed il risultato della
capogruppo ed il patrimonio
netto ed il risultato del Gruppo**

Il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Cairo Communication S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio	Risultato
Bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A.	59.366	21.061
<u>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:</u>		
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	13.217	-
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni	-	13.101
<u>Allocazione plusvalori pagati:</u>		
Avviamento	7.221	-
Eliminazione di utili infragruppo al netto del relativo effetto fiscale	(19.454)	180
Eliminazione di dividendi infragruppo	-	(15.679)
Bilancio consolidato Cairo Communication	60.350	18.663

Editoria

Cairo Editore - Cairo Publishing

I risultati conseguiti dal settore editoriale nel 2012 possono essere analizzati come segue:

Settore editoriale	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
(Valori in migliaia di Euro)		
Ricavi operativi lordi	109.500	100.181
Sconti di agenzia	-	-
Ricavi operativi netti	109.500	100.181
Altri proventi	3.729	1.872
Variazione delle rimanenze	(38)	(124)
Totale ricavi	113.191	101.929
Costi della produzione	(78.412)	(65.571)
Costo del personale	(18.993)	(16.746)
Margine operativo lordo	15.786	19.612
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.355)	(1.416)
Risultato operativo	14.431	18.196
Risultato delle partecipazioni	-	-
Gestione finanziaria	205	177
Risultato prima delle imposte	14.636	18.373
Imposte sul reddito	(4.749)	(6.451)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	9.887	11.922
Risultato netto della attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	9.887	11.922

Analisi dell'andamento della gestione dei principali settori di attività e dei relativi fattori di rischio e opportunità strategiche

Come già commentato, nel 2012 Cairo Editore ha ripreso, con il lancio di “Settimanale Nuovo” il 19 gennaio, e del settimanale femminile “F” il 6 giugno, la strategia di crescita attraverso lo studio, la progettazione ed il lancio di nuove testate che ne aveva caratterizzato il forte sviluppo nel quadriennio 2003-2006.

“Settimanale Nuovo” diretto da Riccardo Signoretti nei primi 50 numeri (con i primi due al prezzo di lancio di 50 centesimi) ha registrato un venduto medio di circa 281 mila copie e nei dodici mesi ha generato ricavi diffusionali per Euro 10,1 milioni e ricavi pubblicitari a livello di Gruppo per Euro 2,9 milioni.

“F”, diretto da Marisa Deimichei, è in edicola dal 6 giugno 2012 ed i primi 30 numeri (con i primi due al prezzo di lancio di 50 centesimi) hanno registrato un venduto medio di circa 180 mila copie e, a partire dal mese di giugno, ha generato ricavi diffusionali per Euro 3,6 milioni e ricavi pubblicitari a livello di Gruppo per Euro 3,8 milioni.

Alle nuove iniziative è principalmente riconducibile la crescita dei ricavi diffusionali ed il contenimento della flessione dei ricavi pubblicitari del settore editoriale del Gruppo nel periodo.

Con riferimento ai ricavi, nel 2012:

- i ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 75,6 milioni, si incrementano del 13,2% rispetto a quelli del 2011 (Euro 66,8 milioni);
- la raccolta pubblicitaria lorda, pari a Euro 35,2 milioni a livello di Gruppo, grazie al contributo di “Settimanale Nuovo” e “F”, ha contenuto la flessione rispetto ai valori del 2011 al -12,1% (secondo i dati AC Nielsen -18,4% il mercato pubblicitario dei periodici nel 2012 rispetto al 2011).



Nel 2012 il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale sono stati pari ad Euro 15,8 milioni ed Euro 14,4 milioni (rispettivamente Euro 19,6 milioni ed Euro 18,2 milioni nel 2011) e sono stati impattati negativamente dai costi sostenuti per supportare il lancio di “Settimanale Nuovo” e del settimanale femminile “F” (Euro 4,4 milioni) e per maggiori investimenti in comunicazione e promozione a supporto delle testate rispetto al periodo analogo dell’esercizio precedente (Euro 0,6 milioni). Gli “altri ricavi e proventi” del settore editoriale includono il “contributo carta” ricevuto, pari a Euro 0,9 milioni.

Nel periodo in esame sono stati confermati gli elevati livelli di efficienza raggiunti negli esercizi precedenti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione.

“Settimanale DIPIU” il secondo periodico più venduto in Italia con una diffusione media ADS di 543.389 copie nel mese di dicembre 2012, “DIPIU’ TV” (384.374 copie medie ADS nel mese di dicembre 2012), “Diva e Donna” (174.439 copie medie ADS nel mese di dicembre 2012), TVMia (161.264 copie medie ADS nel mese di dicembre 2012) e “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina” (350.990 copie medie ADS nel mese di dicembre 2012) hanno confermato gli ottimi risultati diffusionali raggiunti e considerati anche i dati di “Settimanale Nuovo” (207.254 copie medie ADS nel mese di dicembre 2012) e “F” (116.357 copie medie nel mese di dicembre 2012) portano i settimanali del Gruppo nel loro complesso a quasi 2 milioni di copie medie vendute nel mese di dicembre.

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche delle testate edite dal Gruppo così come la sua strategia, sono tali da continuare a costituire un forte vantaggio competitivo nell’attuale contesto del settore editoriale. In particolare:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi della metà, rispetto a quelli dei principali *competitor* diretti; questo differenziale ne aumenta l’attrattiva e lascia spazio per potenziali incrementi di prezzo, e quindi di margini;
- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima di ricavi generati da gadget e collaterali (circa il 2% sui ricavi editoriali complessivi, comprensivi della pubblicità), la cui vendita a livello di settore editoriale è stata negli ultimi anni in sensibile flessione, segnando in particolare nell’ultimo anno cali anche del 20%; la scelta strategica del Gruppo è stata quella di privilegiare la qualità delle sue testate; inoltre per le testate del Gruppo nel 2012 i ricavi pubblicitari lordi a livello di Gruppo hanno avuto un’incidenza percentuale del 30% - molto bassa se raffrontata con la struttura dei ricavi di altri importanti gruppi editoriali e quindi con una minore dipendenza dal ciclo economico - mentre il restante 70% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale delle testate pubblicate;
- le testate settimanali, che rappresentano circa il 90% dei ricavi diffusionali del settore editoriale vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali;



- gli eccellenti livelli diffusionali, sia in valore assoluto che in relazione ai livelli diffusionali dei *competitor* nelle arene in cui Cairo Communication è presente, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute) inferiore rispetto a quello di testate concorrenti.

Nel 2013 Cairo Editore continuerà a perseguire le opportunità di ottimizzazione dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione, con una previsione di risparmi ottenibili rispetto al 2012 superiori ad Euro 6 milioni, considerati anche i costi di lancio sostenuti in tale anno per i due settimanali, che riguarderanno principalmente:

- la negoziazione dei costi per l'acquisto della carta e per le lavorazioni esterne di stampa e rilegatoria, sfruttando anche le opportunità consentite da diverse tecnologie produttive;
- l'ottimizzazione dei costi di borderò;
- la riduzione dei costi di comunicazione che nel 2012 sono stati principalmente legati al lancio e successiva comunicazione sostenuti per "Settimanale Nuovo" e per il settimanale femminile "F".

In allegato alle note esplicative al bilancio separato della capogruppo viene fornita la sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2012 delle società controllate.



Concessionarie di Pubblicità

Con riferimento al settore concessionarie, il Gruppo Cairo Communication anche nel 2012 ha operato, assieme alla società controllata Cairo Pubblicità, nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per Cairo Editore (“For Men Magazine”, “Natural Style”, “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV” e gli allegati settimanali “Settimanale DIPIU” e DIPIU’TV Cucina” e “Settimanale DIPIU” e DIPIU’TV Stellare”, “Diva e Donna”, “TV Mia”, “Settimanale Nuovo” e “F”), la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori (“Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”) e per Editoriale Genesis (“Prima Comunicazione” e “Uomini e Comunicazione”), nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per editori terzi TIMedia (La7 e La7d), EDB Media (Sportitalia, Sportitalia 2 e Sportitalia 24) e Turner Broadcasting (Cartoon Network, Boomerang, CNN), su internet principalmente per TIMedia (La7.it e La7.tv) - quest’ultimo contratto scaduto in data 31 dicembre 2012 - e Turner Broadcasting (Cartoon Network.it, Cnn.com) e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC. I risultati conseguiti dal settore concessionarie nel 2012 possono essere analizzati come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi operativi lordi	230.875	246.778
Sconti di agenzia	(33.212)	(35.086)
Ricavi operativi netti	197.663	211.692
Altri proventi	559	695
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	198.222	212.387
Costi della produzione	(177.115)	(185.665)
Costo del personale	(5.829)	(6.852)
Margine operativo lordo	15.278	19.870
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.403)	(2.170)
Risultato operativo	13.875	17.700
Risultato delle partecipazioni	(1.461)	1.151
Gestione finanziaria	1.542	(765)
Risultato prima delle imposte	13.956	18.086
Imposte sul reddito	(5.185)	(6.554)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	8.771	11.532
Risultato netto della attività cessate	-	-
Risultato netto dell’esercizio	8.771	11.532

Per il settore concessionarie, nel 2012 la raccolta pubblicitaria complessiva, pari a Euro 230,9 milioni, è stata in flessione del 6,4% rispetto al periodo analogo del 2011 (Euro 246,8 milioni).

Nel 2012, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) del settore concessionarie sono stati pari a rispettivamente Euro 15,3 milioni ed Euro 13,9 milioni (rispettivamente Euro 19,9 milioni ed Euro 17,7 milioni nell’esercizio precedente).



a
Televisione

Nel 2012, i ricavi pubblicitari televisivi (inclusivi di La7, La7d, dei canali Sportitalia e dei tematici Cartoon Network, Boomerang, CNN), sono stati pari a complessivi Euro 190,6 milioni in flessione del 5,5%, rispetto al 2011 quando erano stati pari ad Euro 201,8 milioni (secondo i dati AC Nielsen -15,3% il mercato pubblicitario televisivo nel 2012 rispetto al 2011)

La raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d, pari a circa Euro 173,9 milioni, è risultata sostanzialmente in linea (-1,8%) con quella del 2011, pari a Euro 177,1 milioni. Nel 2012 lo share medio sul totale giorno del canale La7 è stato pari al 3,45% (3,82% nel 2011) e quello del canale La7d è cresciuto allo 0,41% (0,29% nel 2011).

Per il canale La7, la raccolta pubblicitaria (Euro 161,9 milioni) è stata inferiore del -3,4% rispetto al 2011, con una performance migliore di circa 12 punti percentuali rispetto a quella del mercato pubblicitario televisivo (-15,3%), a conferma dei risultati estremamente positivi conseguiti negli ultimi anni. Considerando infatti il quadriennio 2009-2012, emerge che a fronte di una flessione complessiva del mercato pubblicitario televisivo del -19%, la raccolta pubblicitaria del canale La7 è invece cresciuta di circa il 43,8% da Euro 112,6 milioni del 2008 a Euro 161,9 milioni del 2012, quando nello stesso periodo lo share medio del canale è passato dal 3,08% del 2008 al 3,45% del 2012 (+12%).

Come già commentato, in data successiva alla chiusura dell'esercizio 2012, Cairo Communication S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Telecom Italia Media per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l., con esclusione della partecipazione da questa detenuta in MTV Italia S.r.l. Il perfezionamento dell'operazione è al momento subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

L'operazione consentirà a Cairo Communication di entrare nel settore dell'editoria televisiva, integrando a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi.

Nel 2012, la raccolta pubblicitaria lorda sulle testate del Gruppo, pari a Euro 35,2 milioni a livello di Gruppo, grazie al contributo di "Settimanale Nuovo" e "F", ha contenuto la flessione rispetto ai valori del 2011 al 12,1% (secondo i dati AC Nielsen -18,4% il mercato pubblicitario dei periodici nel 2012 rispetto al 2011).

b
Stampa

Nel 2012 è continuata la attività de Il Trovatore che ha affiancato da tempo alla gestione del motore di ricerca l'attività di cessione di servizi tecnologici, principalmente all'interno del Gruppo.

c
Il Trovatore



Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione degli amministratori, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi dell'informativa fornita in funzione di quanto richiesto dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'EBIT. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Risultato prima delle imposte delle attività in continuità

- Risultato della gestione finanziaria
- Risultato delle partecipazioni

EBIT - Risultato Operativo

- + Ammortamenti
- + Svalutazioni crediti
- + Accantonamenti fondi rischi

EBITDA - Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti.

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la **posizione finanziaria netta** rappresenti un valido indicatore della propria capacità di fare fronte ad obbligazioni di natura finanziaria attuali come, in prospettiva, future. Come risulta dalla tabella inserita nella presente relazione che evidenzia i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo della posizione finanziaria netta, tale voce a livello consolidato include la cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti, i depositi vincolati e i titoli e altre attività finanziarie correnti, ridotti dei debiti bancari correnti e non correnti.

Rapporti con società controllanti, controllate e collegate

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 36 del bilancio consolidato e nella Nota 28 del bilancio di esercizio.



La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico quali l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL, l'andamento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime.

A partire dalla seconda metà del 2011, la situazione economica e finanziaria generale è stata caratterizzata da fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, che hanno continuato a manifestare i loro effetti anche nel 2012. In particolare nella seconda metà dell'anno si sono verificati un peggioramento del quadro economico sia generale che dei mercati di riferimento del Gruppo, editoria e pubblicità, e di conseguenza un incremento della complessità del contesto competitivo. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

L'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi significativamente nel tempo di questa situazione di incertezza.

Per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato il Gruppo ha attivato negli esercizi precedenti, e confermato nel 2012, una serie di interventi sui costi per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione e continuerà a beneficiare anche nel 2013 degli elevati livelli di efficienza raggiunti.

Nel 2012, il peggioramento dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, in particolare dall'autunno, ha avuto impatti negativi sul mercato della pubblicità, che nei primi mesi del 2013 sta confermando il trend negativo della fine dell'anno precedente.

Secondo i dati AC Nielsen, nel 2012 gli investimenti pubblicitari in Italia sono ammontati a circa Euro 7,4 miliardi, in flessione del 14,3% rispetto all'anno precedente (in particolare -18,4% il mercato pubblicitario dei periodici e -15,3% il mercato pubblicitario televisivo rispetto al 2011).

Con circa Euro 230,9 milioni di ricavi pubblicitari lordi, il Gruppo Cairo Communication detiene una quota del mercato pubblicitario complessivo prossima al 3,1% (2,9% nel 2011). In particolare il Gruppo detiene una quota di mercato pubblicitario televisivo di circa il 4,9% (4,4% nel 2011) e di circa il 5,6% per il mercato pubblicitario dei periodici (5,2% nel 2011). Tale quota di mercato, che si è incrementata nel 2012, lascia comunque al Gruppo ancora margini di crescita, soprattutto in considerazione della elevata qualità e della importante diffusione delle proprie testate, in particolare settimanali, e dei mezzi televisivi in concessione, qualità e diffusione che rappresentano un significativo fattore di vantaggio competitivo.

Principali rischi e incertezze cui Cairo Communication S.p.A. e il Gruppo sono esposti

1.
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

2.
Rischi connessi all'andamento del mercato pubblicitario ed editoriale



La congiuntura economica ha in generale contribuito a frenare anche le vendite di quotidiani e periodici. In questo contesto di mercato difficile, nel 2012 i ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 75,6 milioni, si incrementano del 13,2% rispetto a quelli del 2011 (Euro 66,8 milioni), grazie alle due nuove iniziative editoriali “Settimanale Nuovo” ed il settimanale femminile “F” che hanno generato ricavi diffusionali per rispettivamente Euro 10,1 milioni ed Euro 3,6 milioni.

2.1 Pubblicità

Il gruppo Cairo Communication presenta una esposizione significativa ai ricavi pubblicitari, che nel tempo si è comunque ridotta per effetto dell'importante sviluppo della attività editoriale. I ricavi del settore concessionarie rappresentano oggi circa il 74% (circa il 77% nel 2011) dei ricavi complessivi del Gruppo.

Considerando la sola attività editoriale del Gruppo, i ricavi pubblicitari nel 2012 a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 30% - molto bassa se raffrontata con la struttura dei ricavi di altri importanti gruppi editoriali - mentre il restante 70% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale dei prodotti pubblicati.

Il risultato della attività di vendita degli spazi pubblicitari viene monitorato quotidianamente con riferimento alla percentuale di saturazione del bacino, ai prezzi medi di vendita ed agli scostamenti rispetto ai dati previsionali. Il monitoraggio quotidiano consente anche di rivedere le previsioni di vendita per i mesi successivi al fine di intervenire - con riferimento alla stampa - sulle foliazioni pubblicitarie e quindi sulla struttura di costo del prodotto.

L'attenzione del management è focalizzata sulla definizione di strategie e politiche commerciali mirate ad una efficace presentazione dell'elevato valore dei prodotti offerti. Le caratteristiche dei mezzi offerti rappresentano infatti un punto di forza del Gruppo nell'attuale contesto competitivo.

La7 presenta un eccellente profilo di ascoltatori, particolarmente interessante per la comunicazione pubblicitaria.

Con riferimento alle testate del Gruppo, gli eccellenti livelli diffusionali, sia in valore assoluto che in relazione ai livelli diffusionali dei competitor nelle arene in cui Cairo è presente, che hanno consentito al Gruppo di diventare il primo editore di settimanali per copie vendute in edicola, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute) inferiore rispetto a quello di testate concorrenti.

2.2 Diffusioni

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche dei prodotti editi dal Gruppo così come la sua strategia sono tali da costituire un forte vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale, in particolare per il fatto che:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi di molto, rispetto a quelli dei principali *competitor* diretti;
- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima (circa il 2% sui ricavi editoriali complessivi, comprensivi della pubblicità) di ricavi generati da gadget e collaterali;
- le testate settimanali, che rappresentano circa il 90% dei ricavi complessivi del settore editoriale vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali.

Come già commentato, in data successiva alla chiusura dell'esercizio 2012, Cairo Communication S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Telecom Italia Media per l'acquisto, a fronte di un corrispettivo di 1 milione di Euro, dell'intero capitale di La7 S.r.l., con esclusione della partecipazione da questa detenuta in MTV Italia S.r.l. Il perfezionamento dell'operazione è al momento subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

L'operazione consentirà a Cairo Communication di entrare nel settore dell'editoria televisiva, integrando a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e consentendo di diversificare la propria attività editoriale attualmente focalizzata nell'editoria periodica.

La seguente tabella, riepiloga i dati riportati per La7 nella informativa di settore della relazione finanziaria annuale 2012 di Telecom Italia Media, consultabile sul sito di Borsa Italiana e Telecom Italia Media:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Ricavi operativi lordi	139.267	123.581
Altri ricavi e proventi	25.393	3.183
<i>Di cui non ricorrenti</i>	<i>20.500</i>	-
Totale ricavi	164.660	126.764
Costi della produzione	(119.260)	(149.741)
Costo del personale	(40.738)	(42.891)
Margine operativo lordo	4.662	(65.868)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(27.487)	(30.189)
<i>Impairment di avviamenti e altre attività non correnti</i>	-	(63.655)
Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo attività non correnti	1	33
Risultato operativo	(22.824)	(159.679)
<i>Impairment di avviamenti e attività non correnti</i>	-	63.655
Componenti non ricorrenti	(20.500)	-
Risultato operativo normalizzato	(43.324)	(96.024)

Fonte: Informativa di settore tratta dalla relazione finanziaria annuale 2012 di Telecom Italia Media S.p.A, nella quale viene indicato che i dati "sono stati proformizzati ipotizzando la decorrenza del conferimento delle attività televisive dal 1 gennaio 2011". Le relazioni finanziarie annuali di Telecom Italia Media sono consultabili sul sito di Borsa Italiana e Telecom Italia Media.

3.
Rischi connessi
alle operazioni straordinarie



Nel 2012, senza considerare la svalutazione di avviamenti e di attività non correnti, La7 ha registrato una perdita a livello di risultato operativo (Ebit) proforma di circa Euro 96 milioni, in peggioramento rispetto al 2011, quando la perdita a livello di risultato operativo (Ebit) proforma comparabile ammontava a circa Euro 43 milioni, principalmente per effetto dell'incremento dei costi di palinsesto. L'attuale situazione economica della società comporta la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto. Gli accordi con il venditore prevedono un supporto di quest'ultimo alla realizzazione di questo progetto. I principali termini delle intese raggiunte prevedono infatti l'impegno di Telecom Italia Media a far sì che, alla data di esecuzione, la posizione finanziaria netta di La7 sia positiva per almeno Euro 88 milioni e il patrimonio netto sia pari ad almeno 138 milioni di Euro.

Per perseguire il *turnaround*, le principali linee guida della attività si baseranno:

- sulla conferma della attuale linea editoriale e dei programmi che rappresentano i punti di forza della rete;
- sul contenimento dei costi, intervenendo in particolare sulle voci di spesa "improduttive" e per recuperare efficienza;
- su interventi mirati sul palinsesto, con programmi nuovi, per rafforzare alcune fasce orarie, in particolare quella pomeridiana, puntando ad un pubblico femminile più giovane;
- sulla valorizzazione del target altamente qualitativo degli ascolti di La7, per mantenere e sviluppare l'elevato livello dei ricavi pubblicitari in considerazione del generale andamento del mercato.

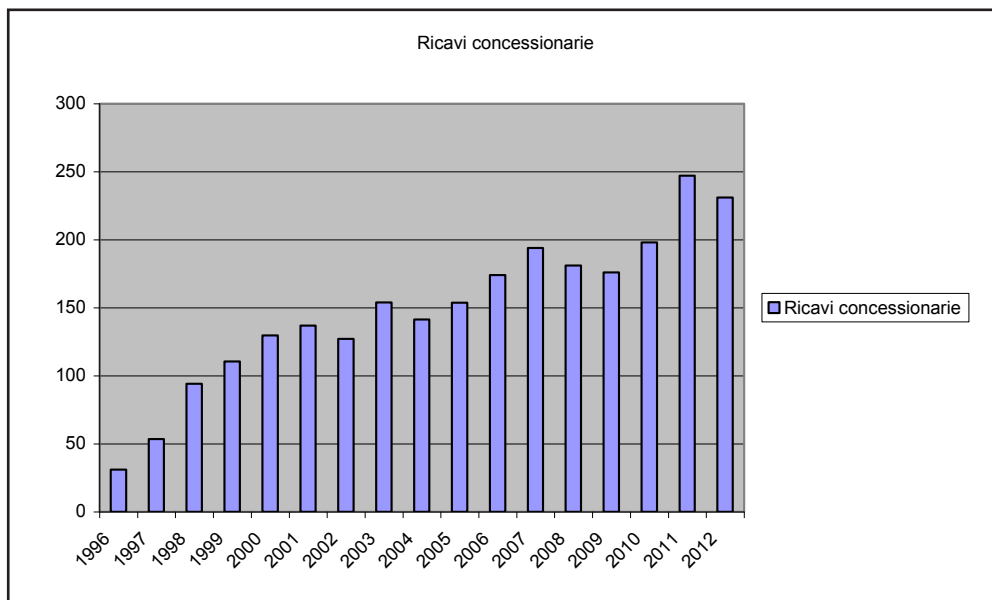
4.
Rischi legati alla rilevanza
di contratti di concessione
pubblicitaria con editori terzi

Il Gruppo Cairo Communication opera sia in qualità di editore di periodici e libri che di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, stadi e internet.

Nel 2012 circa il 62,6% dei ricavi lordi del Gruppo è stato generato dalla attività pubblicitaria per editori terzi rispetto al Gruppo Cairo Communication: in particolare TIMedia (La7 e La7d), EDB Media (Sportitalia, Sportitalia 2 e Sportitalia 24) e Turner Broadcasting (Cartoon Network, Boomerang, CNN).

Una volta perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale di La7 sopra descritta consentirà a Cairo Communication di integrare a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi televisivi dei canali La7 e La7d.

Il track record del Gruppo dalla data della sua fondazione ad oggi ha dimostrato la capacità di gestire modifiche al portafoglio dei mezzi in concessione:



L'attività di concessionaria è iniziata nel 1996 con alcune testate del Gruppo RCS tra le quali "IO Donna", che in pochi anni ha superato i 50 milioni di Euro di raccolta pubblicitaria. Nel 2001 la testata "IO Donna" è stata sostituita con "Anna". Il contratto con RCS è scaduto a fine 2002. A partire dal 1998 è iniziata la raccolta pubblicitaria sulla tv a pagamento Telepiù, che è stata poi interrotta dal luglio 2004. Nel 2003 è iniziata la raccolta pubblicitaria per La7 e dal 2004 quella relativa alle nuove iniziative editoriali della Cairo Editore. A fine 2009 Cairo Pubblicità ha stipulato un contratto pluriennale di concessione per la raccolta pubblicitaria in esclusiva sulle emittenti digitali e satellitari Sportitalia. Nel corso del 2010 Cairo Communication ha preso in concessione anche il nuovo canale digitale in chiaro La7d.

Il contratto di concessione pubblicitaria per il canale La7 prevede per il 2013 ricavi pubblicitari lordi minimi annui di Euro 126 milioni, con corrispettivi minimi garantiti per l'editore di Euro 88,2 milioni (70%) annui.

Nel corso del mese di dicembre 2010 Telecom Italia Media e Cairo Communication avevano concordato la revisione del contratto di concessione pubblicitaria del 19 novembre 2008. In particolare, l'Editore e la Concessionaria hanno stabilito per il 2011 e il triennio 2012-2014, obiettivi annuali aggiuntivi (non garantiti) di raccolta pubblicitaria rispetto ai fatturati annui minimi, proporzionali al raggiungimento di obiettivi annuali di share del solo canale La7 maggiori del 3%. Il conseguimento da parte della Concessionaria di tali obiettivi aggiuntivi di raccolta pubblicitaria, o comunque il pagamento all'Editore della equivalente quota di competenza, darà diritto alla concessionaria al rinnovo del contratto sino al 31 dicembre 2019. In caso contrario, l'Editore potrà recedere dal contratto.



Il contratto per il canale digitale La7d prevede per il 2013 ricavi pubblicitari lordi minimi di Euro 8 milioni a fronte di uno share del canale dello 0,2%, con corrispettivi minimi garantiti per l'editore di Euro 5,6 milioni, contrattualmente ripartiti su base mensile. Ad una eventuale variazione dello share al di sopra o al di sotto dello 0,2% corrisponderanno incrementi o riduzioni del fatturato annuo minimo e del corrispettivo minimo garantito.

A partire dal mese di maggio 2012, Telecom Italia ha avviato un processo per la possibile vendita della partecipazione detenuta nella società Telecom Italia Media, ovvero la possibile cessione in via separata delle attività televisive (La7 e il gruppo MTV Italia) e di quelle di operatore di rete (TI Media Broadcasting) facenti capo a tale società.

Nel mese di agosto, Telecom Italia Media aveva promosso un'azione giudiziale contro Cairo Communication contestando asseriti inadempimenti al contratto di concessione pubblicitaria in essere relativi a singoli episodi di modestissima rilevanza economica, che Cairo Communication ritiene totalmente infondati, e chiedendo l'accertamento di tali asseriti inadempimenti e il risarcimento dei danni, che si è riservata di quantificare in corso di giudizio.

Nel contesto della sopra descritta operazione di acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l - il cui perfezionamento è al momento subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa vigente - Telecom Italia Media e Cairo Communication hanno sottoscritto un accordo vincolante che prevede, tra l'altro, l'impegno di Telecom Italia Media a (i) depositare, ad inizio aprile 2013, formale atto di rinuncia agli atti del giudizio ed a chiederne l'estinzione; (ii) a sottoscrivere, alla data di esecuzione del contratto di acquisizione, un atto di rinuncia all'azione promossa nel giudizio ed a qualsivoglia pretesa relativa ai contratti di concessione pubblicitaria.

6.
Rischi connessi alla evoluzione
del settore media

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, in particolare internet, e lo sviluppo di nuovi canali tematici in chiaro sul digitale terrestre, accompagnato da innovazioni tecnologiche che potrebbero determinare cambiamenti nella domanda dei consumatori, che in futuro potranno probabilmente esprimere la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa.

Mentre lo sviluppo di internet potrebbe impattare lo share della stampa, principalmente quella quotidiana e in misura molto inferiore i nostri settimanali, lo sviluppo di internet e della televisione digitale tematica, può influenzare la audience relativa della TV generalista.

Il Gruppo monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili

per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive, con grande attenzione a internet.

Anche l'evoluzione del quadro normativo del settore dei media viene monitorata costantemente ed è assicurata la diffusione delle norme all'interno del Gruppo.

Il successo del Gruppo dipende anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività. Anche i direttori hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro editate.

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata, o altra risorsa chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo Cairo Communication pubblica alcune delle testate settimanali italiane di maggiore successo, "Settimanale Dipiù" (543.389 copie), "DipiùTV" (384.374 copie), "Settimanale Dipiù e DipiùTV Cucina" (350.990 copie), "TVMia" (161.264 copie) "Diva & Donna" (174.439 copie), "Settimanale Nuovo" (207.254 copie) e "F" (116.357 copie). Tra i mensili "Gardenia", "Bell'Italia", "For Men Magazine", "Natural Style" e "Arte" sono testate leader nei propri settori di riferimento.

Il valore dei brand delle testate del Gruppo deve essere tutelato costantemente attraverso il mantenimento degli attuali livelli di qualità e innovazione, ad esempio mantenendone gli attuali livelli di foliazione, e supportato con una adeguata comunicazione, coerente con l'offerta.

La strategia editoriale del Gruppo è sempre stata focalizzata sulla qualità dei suoi prodotti obiettivo al quale sono stati indirizzati gli sforzi sia del management che dei direttori. Gli accordi con i direttori dei settimanali possono prevedere che una parte significativa del loro compenso sia legata ai risultati diffusionali e/o pubblicitari delle testate.

Alcuni processi produttivi del Gruppo, in particolare la stampa, sono esternalizzati. L'esternalizzazione dei processi produttivi comporta la stretta collaborazione con i fornitori che se, da un lato, può portare benefici economici in termini di flessibilità, efficienza e riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori.

Lo stampatore utilizzato dal Gruppo, con il quale il rapporto prosegue dal 1999 anno di acquisizione della Editoriale Giorgio Mondadori, in forza di un accordo valido fino a fine 2015 è uno dei principali operatori del suo mercato, che si caratterizza peraltro per una situazione di capacità produttiva in eccesso e la presenza di altri player di grosse dimensioni.

Legato agli aspetti produttivi assume rilevanza anche il rapporto con i fornitori di carta con i quali, di norma, gli accordi vengono definiti su base annuale.

7.
Rischi connessi al management
ed alle "figure chiave"

8.
Rischi connessi al mantenimento
del valore dei brand delle testate
del Gruppo

9.
Rischi connessi ai rapporti
con fornitori



10.
Rischio di liquidità

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 61,2 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

11.
Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto, da un lato non c'è indebitamento e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

12.
Rischio di credito

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito, principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 14% (16% nel 2011) circa del fatturato pubblicitario, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 58% (57% nel 2011). Questi indicatori si sono mantenuti in linea con quelli degli esercizi precedenti.

E' comunque possibile che il peggioramento, in particolare a partire dall'autunno, dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2012



è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali ed altri crediti rappresentati in bilancio per complessivi Euro 103,9 milioni (117,1 milioni al 31 dicembre 2011), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nella Nota 34 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con un'esposizione massima teorica di Euro 61,2 milioni (Euro 54,7 milioni al 31 dicembre 2011), è ritenuto non significativo in quanto si tratta di depositi frazionati su diverse istituzioni bancarie.

Nelle note di commento relative alle “*altre informazioni*” (Nota 35 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), viene riportata l'informativa relativa ad alcuni contenziosi. La valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Cairo Communication ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale. L'Assemblea dei Soci è l'organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà degli azionisti. Tradizionalmente nomina il Presidente. Le deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale. Eletto ogni tre anni dall'Assemblea nomina uno o più Amministratori Delegati e determina i poteri dei medesimi e del Presidente.

Il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi sono organi istituiti all'interno del Consiglio, sono composti da suoi membri ed hanno funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione. Inoltre è presente il Comitato Parti Correlate, previsto dalle procedure per le operazioni con parti correlate adottate nel corso dell'esercizio 2010. Si è ritenuto invece, per le ragioni di seguito esposte, di non costituire un Comitato per le Nomine.

Il Collegio Sindacale è l'organo avente funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto nonché di controllo sulla gestione.

La funzione di controllo contabile spetta ad una Società di Revisione, iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta, inoltre, di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

13.
Rischi legati ai contenziosi

**Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari**

1.
Profilo dell'Emittente



Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dai regolamenti, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, in coerenza con la disciplina prevista nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011.

Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale e nella sezione *corporate governance* del sito Internet www.cairocommunication.it.

2.
Informazioni sugli assetti proprietari
(ex art. 123 bis testo unico della
finanza - T.U.F.) alla data
del 19 marzo 2013

Di seguito vengono riportate le informazioni previste dall'ex art.123 bis T.U.F.

a) Strutture del capitale sociale (ex art. 123bis, comma 1, lettera a), T.U.F.)

Alla data del 19 marzo 2013, il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. ammonta a Euro 4.073.856,80, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n.78.343.400 azioni, senza indicazione del valore nominale.

	N° azioni	% del capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	78.343.400	100%	Borsa Italiana Segmento All Star	Ai sensi di legge e di statuto

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123bis, comma 1, lettera b), T.U.F.)

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentanza, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

c) Partecipazioni rilevanti (ex art. 123bis, comma 1, lettera c), T.U.F.)

Alla data del 12 marzo 2012, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 T.U.F. nonché dall'aggiornamento del libro soci, i principali azionisti di Cairo Communication S.p.A. sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
URBANO ROBERTO CAIRO	U.T. COMMUNICATIONS SpA	44,812%	44,812%
URBANO ROBERTO CAIRO	U.T. BELGIUM HOLDING S.A.	15,710%	15,710%
URBANO ROBERTO CAIRO	URBANO ROBERTO CAIRO	12,387%	12,387%
SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	2,019%	2,019%

Alla medesima data, Cairo Communication S.p.A. deteneva un totale di n. 450.779 azioni proprie, pari allo 0,575% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.



d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123bis, comma 1, lettera d), T.U.F.)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123bis, comma 1, lettera e), T.U.F.)

Non sono previsti piani di partecipazione azionaria dei dipendenti e/o meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123bis, comma 1, lettera f), T.U.F.)

Non sono previste restrizioni ai diritti di voto diverse da quelle di legge.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123bis, comma 1, lettera g), T.U.F.)

Non sono presenti patti parasociali ai sensi dell'art. 122 T.U.F.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123bis, comma 1, lettera h), T.U.F.) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis)

La Società e/o sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Si precisa inoltre che lo statuto sociale:

- non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF;
- non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto e disposizione di azioni proprie (ex art. 123bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei soci del 26 aprile 2012, dopo aver revocato l'analoga delibera assunta il 28 aprile 2011, ha approvato anche la proposta di acquisto di azioni proprie ex art.2357 e seguenti C.C., con la finalità di stabilizzare il titolo della Società e di sostenere la liquidità, ma anche per consentire di costituire, ove il Consiglio di Amministrazione ne ravvisasse la necessità, un magazzino titoli ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009. Il Consiglio è stato autorizzato all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In particolare, tale acquisto potrà esser fatto in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato - secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni nonché, in caso di operazioni effettuate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, a quanto previsto in tale delibera. Il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione sono fissati in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto, rispettivamente ridotta o aumentata del 20%, comunque nel limite massimo di Euro 6,5 per azione. Nel caso in cui le operazioni



di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009 l'acquisto di azioni proprie è soggetto agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti. Il Consiglio è stato autorizzato anche alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri previsti per l'acquisto. Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, la vendita di azioni proprie è soggetta agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti.

Nel corso del 2012, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, sono state acquistate 79 mila azioni proprie (pari allo 0,101% del capitale sociale) per un complessivo valore di acquisto pari a Euro 214 mila.

Al 31 dicembre 2012 Cairo Communication deteneva un totale di n. 450.779 azioni proprie, pari allo 0,575% del capitale sociale, per un valore di carico pari ad Euro 1.347 mila, per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

I) Attività di direzione e coordinamento

Cairo Communication esercita attualmente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Cairo Pubblicità S.p.A.
- Cairo Editore S.p.A.
- Cairo Publishing S.r.l.
- Cairo Due S.r.l.
- Il Trovatore S.r.l.
- Edizioni Anabasi S.r.l.
- Cairo Sport S.r.l.
- Diellesei S.r.l. in liquidazione.

Cairo Communication, pur essendo soggetta al controllo di diritto da parte di U.T. Communications S.p.A. - a sua volta controllata direttamente dal dott. Urbano R. Cairo - non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di tale società né comunque di altro ente. Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication ha ritenuto di giungere a tale conclusione considerando, tra l'altro, l'assenza di elementi ulteriori (rispetto al mero controllo) che possano far concludere per l'esistenza della direzione unitaria e la circostanza che la U.T. Communications S.p.A. è, di fatto, una holding di partecipazioni e non ha mai in concreto esercitato atti di indirizzo e/o di ingerenza nella gestione dell'Emittente, limitandosi alla gestione della propria partecipazione di controllo.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, **lettera (i)** (“*gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa...*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla Remunerazione degli amministratori (Sez. 9) e che non vi sono informazioni da comunicare ai sensi dell'art. 123-bis, primo comma **lettera (i)**.



Il Gruppo Cairo Communication ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate modificato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, che è pubblicato sul sito www.borsaitaliana.it. Nessuna delle società del Gruppo è soggetta a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti ai sensi degli articoli 14 e 15 dello statuto della società.

In particolare:

- Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla legge e dalle norme regolamentari, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea;
- sono ammesse alla votazione le liste presentate da soci titolari, singolarmente o congiuntamente, di una quota minima di capitale sociale pari ad almeno il 2,5%, ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob. La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione di legge può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste;
- ai fini dell'elezione degli amministratori si tiene conto delle sole liste che abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo statuto per la presentazione delle liste;
- i candidati devono essere elencati nelle liste mediante un numero progressivo e devono essere di numero pari al numero degli amministratori da nominare. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo statuto per la presentazione delle liste, risultano eletti alla carica di amministratore tutti i nominativi contenuti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, con esclusione dell'ultimo nominativo elencato nella lista ed il nominativo indicato al primo posto della lista che risulta seconda per numero di voti ottenuti e non sia collegata, nemmeno indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, a condizione che sia in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, 3° e 4° comma D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA, senza di che risulterà eletto, in suo luogo, il primo candidato, in ordine progressivo, di tale lista che abbia i predetti requisiti di indipendenza. In caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci;
- ogni lista deve contenere candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dall'art. 147 ter, comma 4° del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA, nel numero minimo previsto dalla normativa di legge e regolamentare, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni;
- per poter essere ammessa alla votazione, ciascuna lista deve essere corredata di un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei candidati, della dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla

3.
Compliance
(ex art. 123 bis, comma 2,
lettera a), T.U.F.)

4.
Consiglio di Amministrazione

4.1
Nomina e sostituzione
degli amministratori e modifiche
statutarie
(ex art. 123 bis, comma 1,
lettera l), T.U.F.)



legge e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA e dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente posseduta.

Sono in corso di implementazione a livello statutario le norme cogenti che assicurano il riparto degli amministratori da eleggere in base ad un criterio che assicura l'equilibrio tra i generi in base a quanto richiesto dalla normativa applicabile.

Si precisa, ai fini di cui all'art. 123 *bis*, primo comma, lettera (l) del T.U.F. che, ai sensi dell'art. 21, comma 2 dello statuto sociale, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 c.c., tra l'altro, le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 c.c. del codice civile, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Piani di successione

Il Consiglio non ha al momento adottato piani per la successione degli amministratori esecutivi. Il Consiglio di amministrazione è comunque l'organo deputato ad istruire e gestire l'eventualità di una sostituzione anticipata.

4.2

Composizione
(ex art. 123 *bis*, comma 2,
lettera d), T.U.F.)

L'assemblea dei soci del 28 aprile 2011:

- ha nominato per un triennio, e quindi in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza U.T. Communications S.p.A., approvata con il voto favorevole del 76,017% del capitale sociale, il Consiglio di Amministrazione della società, composto da:
 - tre amministratori esecutivi: il Presidente Dott. Urbano Cairo, il Dott. Uberto Fornara ed il Dott. Marco Pompignoli,
 - due amministratori non esecutivi: l'Avv. Antonio Magnocavallo ed il Dott. Roberto Cairo e
 - tre amministratori indipendenti: l'Avv. Marco Janni, il dott. Mauro Sala ed il Dott. Roberto Rezzonico.

Il Consiglio non ha al momento definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

Gli amministratori di Cairo Communication non rivestono comunque altre cariche in società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, ad eccezione dell'Avv. Marco Janni, presidente di CO.MO.I. SIM S.p.A. e di Intesa Lease SEC S.r.l. e consigliere di amministrazione di Intesa SEC 3 S.r.l, società che non fanno parte del Gruppo di cui è parte l'Emittente.



Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.vi	Non esec.vi	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
Presidente	Urbano Cairo	01/01	31/12	M	X	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-
AD	Uberto Fornara	01/01	31/12	M	X	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Marco Pompignoli	01/01	31/12	M	X	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Roberto Cairo	01/01	31/12	M	-	X	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Antonio Magnocavallo	01/01	31/12	M	-	X	-	-	100	-	X	100	X	100	-	-
Amm.re	Roberto Rezzonico	01/01	31/12	M	-	X	X	X	86	-	X	100	X	100	X	100
Amm.re	Mauro Sala	28/04	31/12	M	-	X	X	X	100	-	X	100	-	-	X	100
LID	Marco Janni	01/01	31/12	M	-	X	X	X	86	3	-	-	X	50	X	100
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:							CDA: 7		CRC: 4		CR: 3		CPC: 2			

Note:

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al comitato.

Il dott. Urbano Cairo è il fondatore del Gruppo e ne ha guidato la crescita e lo sviluppo. Laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, ha maturato una significativa esperienza nel settore editoriale e pubblicitario. Entrato in Fininvest nel 1982 quale assistente del dott. Silvio Berlusconi, dal 1985 è in Publitalia '80 diventandone vicedirettore generale nel 1990. Dal 1991 è poi amministratore delegato di Mondadori Pubblicità. Nel dicembre 1995 fonda Cairo Pubblicità, che inizia la sua attività con la concessione di alcuni periodici del Gruppo RCS. Guida quindi la crescita del Gruppo Cairo Communication, le cui principali tappe sono legate all'acquisizione nel 1998 della società Telepiù Pubblicità, poi Cairo TV, concessionaria dedicata alla PAY TV, alla acquisizione nel febbraio 1999 della Editoriale Giorgio Mondadori, alla quotazione della Cairo Communication nel 2000, al contratto di concessione per La7 a fine 2002, alla nascita di Cairo Editore nel 2003 ed alla sua successiva attività di sviluppo di nuove iniziative editoriali di successo (lancio di "For Men Magazine" e "Natural Style" nel 2003, "Settimanale Dipiù" nel 2004, "Dipiù TV" e "Diva e Donna" nel 2005, "TV Mia" nel 2008 e "Settimanale Nuovo" ed il femminile "F" nel 2012).



Il dott. Uberto Fornara, laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, opera all'interno del Gruppo fin dalla sua nascita ed ha in precedenza maturato una significativa esperienza nel settore pubblicitario in Publitalia '80 dal 1988 e poi in Mondadori Pubblicità, dove nel 1994 diventa Direttore Centrale Clienti. E' amministratore delegato anche di Cairo Pubblicità S.p.A.

Il dott. Marco Pompignoli è Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione del Gruppo dal giugno 2000 e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. Laureato in economia aziendale, ha in precedenza lavorato in primaria società di revisione, maturando esperienze in Italia e all'estero.

Il dott. Roberto Cairo, fratello di Urbano Cairo, è imprenditore nel settore dell'intermediazione immobiliare con la società Il Metro Immobiliare, con sedi a Milano e in Liguria.

L'Avv. Antonio Magnocavallo esercita la professione di avvocato civilista e societario a Milano dal 1961, attualmente in forma associata (Magnocavallo e Associati). E' attualmente consigliere di amministrazione della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e Presidente di alcune importanti fondazioni e associazioni. L'Avv. Magnocavallo presta dal 1998 attività di consulenza ed assistenza legale per il Gruppo Cairo Communication.

L'Avv. Marco Janni, laureato in diritto processuale civile nel 1960, è stato per alcuni anni assistente alla cattedra di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Milano. E' *of counsel* dello studio NCTM attivo nel diritto civile, commerciale e societario. Ha ricoperto la carica di consigliere in importanti gruppi bancari.

Il dott. Roberto Rezzonico, dottore commercialista, ricopre attualmente la carica di Presidente del collegio sindacale o sindaco in importanti gruppi industriali (Nestlé Italiana S.p.A., Nespresso Italia S.p.A., Siemens Holding S.p.A., Osram S.p.A., Pirelli Labs S.p.A.).

Il dott. Mauro Sala, dottore commercialista e revisore legale, giudice di Commissione Regionale Tributaria della Lombardia per il periodo 1996-2007, ricopre attualmente la carica di Presidente del collegio sindacale, sindaco e/o Amministratore di diverse società.

In considerazione della significativa conoscenza della società maturata dagli amministratori e dell'esperienza accumulata negli specifici settori di competenza in cui opera il Gruppo Cairo Communication, nonché della specifica preparazione personale e professionale di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, non si è ritenuto necessaria la loro partecipazione (*induction programme*), successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3 Ruolo del Consiglio

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di amministrazione si è riunito per 7 volte. Le riunioni del Consiglio hanno una durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate n. 7 riunioni del Consiglio di amministrazione, delle quali 4 già tenute al 19 marzo 2013. Al fine di garantire agli Amministratori che agiscano in modo

informato, la documentazione e le informazioni relative ai fatti portati all'esame del Consiglio sono trasmesse agli stessi a mezzo posta elettronica con ragionevole anticipo (almeno 2 giorni prima, termine normalmente rispettato salvo casi d'urgenza) rispetto alla data della riunione.

Al Consiglio sono riservati i poteri di (i) acquistare, vendere e permutare rami aziendali, aziende per importi superiori a Euro 5 milioni e (ii) il potere di concedere avalli e fidejussioni, per importi superiori a Euro 2 milioni, considerati non delegabili a singoli amministratori, nonché le decisioni concernenti:

- a) l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo Cairo Communication, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- b) il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo ed in particolare la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- c) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati;
- d) l'esame e approvazione delle operazioni: (i) aventi carattere straordinario, e (ii) in potenziale conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato le operazioni significative il cui esame e la cui approvazione rimangono nella competenza esclusiva del Consiglio.

Le operazioni significative sono state identificate in primo luogo definendo il significato del termine operazione. Con tale termine si intendono:

- i) tutti gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di beni mobili o immobili;
- ii) la cessione, temporanea o definitiva, di diritti relativi a beni immateriali (marchi, brevetti, diritti d'autore, banche dati, etc.);
- iii) la prestazione di opere e servizi;
- iv) la concessione o l'ottenimento di finanziamenti e garanzie (ivi comprese le lettere di patronage);
- v) ogni altro atto avente ad oggetto diritti a contenuto patrimoniale.

Le operazioni significative sono poi quelle che per l'oggetto, per le modalità e per la qualità della controparte, richiedono di essere comunicate al mercato ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico sulla Finanza, o che, comunque, abbiano un valore superiore ad Euro 7,5 milioni. In ogni caso non sono considerate operazioni significative la stipulazione di contratti di concessione pubblicitaria, che costituiscono l'attività tipica della Società, qualora non prevedano impegni di spesa o comunque impegni finanziari ulteriori rispetto al riconoscimento al titolare del mezzo di una percentuale sul fatturato generato dal contratto. Per ciò che riguarda la disciplina, tali operazioni sono sottratte alla delega affidata agli amministratori e pertanto sono soggette alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui, per l'urgenza dei tempi o per altre circostanze particolari, non sia possibile la previa convocazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società potrà compiere l'operazione con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione che dovrà convocare al più presto.

Anche le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza - come di seguito descritto nel paragrafo 12 *"le operazioni con parti correlate"* - sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione della Società e non possono formare oggetto di delega.



Nel corso dell'esercizio il Consiglio:

- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società Cairo Communication e delle sue società controllate aventi rilevanza strategica (che sono state identificate, sulla base del loro contributo a margini e ricavi del Gruppo, in Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed alla gestione dei conflitti di interesse; tale valutazione è stata condotta sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi e con il contributo del management della Società e del Responsabile della funzione di *internal audit*,
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio, nella sua riunione del 10 maggio 2012, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, rilevando che:

- la dimensione del Consiglio (otto componenti nell'ambito della previsione statutaria da cinque a undici) appare congrua, avuto riguardo alle dimensioni e alla tipologia dell'attività sociale;
- la composizione del Consiglio, avuto riguardo al fatto che i tre amministratori esecutivi, con specifica esperienza nella gestione d'impresa, uno dei quali in materia contabile, sono affiancati da cinque non esecutivi, dei quali due avvocati e due dottori commercialisti, di cui tre indipendenti, risulta del pari adeguata;
- il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, espresso nella tabella sopra esposta, appare coerente con le dimensioni e la tipologia di attività della società e con le ampie deleghe rilasciate al Presidente ed ad altro amministratore esecutivo.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.4 Organi Delegati

In considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, le principali deleghe esecutive e gestionali, che escludono per altro (i) il potere di acquistare o trasferire rami aziendali o aziende per corrispettivi superiori a Euro 5 milioni e (ii) di concedere garanzie di ogni genere a favore di terzi per importi superiori a Euro 2 milioni, e ferme comunque le competenze del Consiglio in relazione alle operazioni significative, così come individuate dal Consiglio stesso e sopra riportate, ed in relazione alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, sono attribuite al Presidente dott. Urbano Cairo, che è il principale responsabile della elaborazione delle strategie aziendali e della gestione (*chief executive officer*).

Al consigliere dott. Uberto Fornara sono invece attribuiti poteri di individuazione ricerca e sviluppo di iniziative relative all'attività di vendita di spazi pubblicitari e/o di concessionaria pubblicitaria (salvo che per le iniziative dalle quali derivino impegni ed obblighi per l'emittente), di gestione dello sviluppo della raccolta pubblicitaria, nei limiti delle linee programmatiche approvate dal Consiglio o dal Presidente, nonché la gestione del personale e della rete di vendita operante nella raccolta pubblicitaria.



Al consigliere dott. Marco Pompignoli, infine, è attribuito l'incarico di sovrintendere e supervisionare le funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione del Gruppo, che comprende il potere di gestire e coordinare l'attività del personale dipendente delle aree interessate e di coordinare l'attività dei consulenti legali e fiscali dell'emittente, comunque secondo le disposizioni del Presidente e relazionandone tempestivamente il Consiglio.

Il Presidente è anche azionista di controllo di Cairo Communication e non ricopre la carica di amministratore in nessun altro emittente, non ricorrendo quindi la situazione di c.d. *interlocking directorate*.

Gli organi delegati forniscono adeguata e periodica informazione - con cadenza trimestrale - al Consiglio e ai Sindaci. Non è presente un comitato esecutivo.

Non sono presenti altri consiglieri esecutivi. Nessuno degli amministratori non esecutivi (i) ricopre la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo in una società controllata dall'Emittente avente rilevanza strategica o (ii) ricopre incarichi direttivi nell'emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica ovvero nella società controllante.

4.5
Altri consiglieri esecutivi

Amministratori indipendenti sono l'avv. Marco Janni, il dott. Roberto Rezzonico ed il dott. Mauro Sala, che come già commentato sono stati nominati dalla Assemblea del 28 aprile 2011.

4.6
Amministratori indipendenti

Subito dopo la loro nomina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 maggio 2011, aveva verificato assieme al Collegio Sindacale il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA per gli amministratori indipendenti. In occasione di tale verifica, data la complessità della valutazione posta dal criterio applicativo 3.C.1, lettera (e) del Codice di Autodisciplina, secondo il quale di norma si presume che non sia indipendente l'amministratore dell'emittente che ha ricoperto tale carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni (situazione che si poneva per due amministratori qualificatisi come indipendenti - avv. Marco Janni e dott. Roberto Rezzonico - e, tenuto conto che è stato presidente del collegio sindacale per oltre nove anni, anche per il terzo - dott. Mauro Sala - in via di analogia) aveva ritenuto di chiedere sul punto un parere al prof. Matteo Rescigno, ordinario di diritto commerciale nell'Università degli Studi di Milano.

Il Consiglio, preso atto di tale parere, considerata la ricorrenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza nonché la non ricorrenza delle più comuni fattispecie sintomatiche di assenza di indipendenza elencate nel criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (lettere da a) ad h), ad eccezione di quella sub e), attesa la non vincolatività - ai fini dell'attribuzione della qualifica di indipendente - dei richiamati criteri applicativi, considerando in linea generale l'assenza di elementi di fatto, oggettivi ed univoci, che dimostrino l'esistenza di particolari legami con l'emittente o soggetti legati all'emittente (quale ad esempio il socio di maggioranza, etc.) ed in particolare:



- (i) l'assenza di relazioni commerciali, professionali o personali tra l'avv. Janni, il dott. Rezzonico ed il dott. Sala, da una parte, e l'Emittente, nonché le società appartenenti al medesimo gruppo ed il socio di controllo, dall'altra e
- (ii) la riconosciuta posizione professionale ed etica degli amministratori in questione, stimati professionisti con propria attività;
- (iii) la scarsa incidenza del compenso deliberato dall'Assemblea in favore del Consiglio di Amministrazione, comprensivo anche della remunerazione per la partecipazione di alcuni amministratori ai comitati di legge e regolamento, rispetto all'ammontare complessivo dei redditi dei suddetti consiglieri;
- (iv) tenuto altresì conto dell'interesse della Società di non privarsi dell'apporto, quali amministratori, dei soggetti in questione che hanno potuto accumulare, nel corso della loro partecipazione agli organi societari, esperienza specifica e profonda conoscenza del funzionamento della società,

aveva confermato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai predetti amministratori (di tale conclusione aveva preso atto anche il Collegio Sindacale, verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutare l'indipendenza dei suoi membri).

Nella riunione del 10 maggio 2012 il Consiglio ha valutato la sussistenza di tali requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei predetti amministratori. In particolare, sentiti gli interessati, e ritenuto che nel corso dell'esercizio 2011 non fossero sopravvenuti elementi tali da modificare la valutazione effettuata con deliberazione del 3 maggio 2011, ha confermato - con l'astensione dal voto degli interessati - la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo agli amministratori avv. Marco Janni, dott. Roberto Rezzonico e dott. Mauro Sala.

Il Collegio sindacale, preso atto, ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutare l'indipendenza dei suoi membri.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono stati considerati adeguati in relazione alla dimensione del Consiglio ed alle attività svolte dalla Società, e tali da consentire la costituzione dei comitati per la Remunerazione, per il Controllo e Rischi e Parti Correlate (sui quali si veda più oltre sub § 8 e § 10 e § 12) .

Nel corso dell'esercizio gli amministratori indipendenti, oltre a riunirsi periodicamente quali componenti del Comitato Parti Correlate, si sono consultati tra loro in più occasioni informalmente senza rilevare alcuna situazione che richiedesse chiarimenti o approfondimenti.

Non si è ritenuto necessario richiedere agli amministratori che, nelle liste per la nomina del Consiglio, abbiano indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, l'impegno a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi, in quanto, per disposizione statutaria, ciascun amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza decade dalla carica.

4.7 Lead Independent Director

In considerazione del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è sostanzialmente il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) ed è inoltre socio di controllo dell'emittente, il Consiglio ha nominato un

amministratore indipendente, l'Avv. Marco Janni, quale *Lead independent director*, cui fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività ed al funzionamento del Consiglio. Il *Lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Ha inoltre la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

In accordo con le disposizioni concernenti il regime delle informazioni privilegiate, la società ha tra l'altro istituito il registro delle persone (fisiche, giuridiche, associazioni) che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto dell'Emittente, hanno accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate (art. 152bis), che viene mantenuto aggiornato (art. 152ter). Della istituzione di tale registro è stata data informativa completa agli interessati.

La Società ha inoltre dato attuazione alle norme, che in sostituzione dell'autoregolamentazione contenuta nel Codice di Comportamento per l'*insider dealing*, pongono a carico dei "soggetti rilevanti" delle società quotate in Borsa stringenti obblighi di comunicazione delle operazioni su azioni della Società effettuate dagli stessi e/o dalle persone a loro strettamente legate.

In aggiunta a quanto sopra, per altro, la Società ha fatto divieto alle persone rilevanti, con efficacia cogente, di effettuare – direttamente o per interposta persona – operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegate, nei 15 giorni precedenti ciascuna delle riunioni consiliari chiamate ad approvare i dati contabili di periodo. Sono esclusi da tale divieto gli atti di esercizio di eventuali *stock options* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari (per altro attualmente non in corso) e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock options*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni, inoltre, non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettive, adeguatamente motivate dall'interessato nei confronti della Società.

La società si è dotata inoltre di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, in particolare per quelle *price sensitive* secondo le seguenti direttive:

- a) Per informazione riservata (l'Informazione) si intende ogni informazione o notizia che riguarda la Cairo Communication S.p.A. (la "Società") e le società da questa ultima controllate direttamente o indirettamente ("Gruppo Cairo"), e che non sia di dominio pubblico oppure che sia per sua natura riservata o di esclusiva pertinenza del Gruppo Cairo. Sono in ogni caso da considerarsi Informazioni quelle informazioni, espresse anche in forma di opinione personale che, qualora rese pubbliche, sarebbero in grado di avere effetto sul prezzo degli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Cairo (cd "*price sensitive*").
- b) La gestione delle Informazioni è rimessa, in via esclusiva, al Presidente della Società. In particolare, la comunicazione delle Informazioni alla Consob, all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, alla Borsa Italiana SpA, agli organi di comunicazione,



alle agenzie di stampa, ai consulenti per la comunicazione, agli analisti finanziari, ai giornalisti e ad altre eventuali autorità amministrative o di regolamentazione del mercato che vigilano sul Gruppo Cairo è effettuata in via esclusiva dal Presidente della Società, direttamente o tramite persona di volta in volta da questi indicata. Tutti i consiglieri di amministrazione ed i sindaci sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle Informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure aziendali dettate per la comunicazione all'esterno delle Informazioni.

- c) I consiglieri sono responsabili per la segretezza della documentazione loro consegnata in preparazione o in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione della Società. I consiglieri, in ogni caso, devono assicurare la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- d) Il Presidente adotta i provvedimenti necessari affinché i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo Cairo non comunichino Informazioni a terzi se non ai sensi di legge o di regolamento e nel rispetto della migliore prassi di mercato ed affinché venga assicurata la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- e) Qualora sia imposto a un consigliere, per ordine dell'autorità giudiziaria o amministrativa, di rivelare un'informazione, il consigliere, salvo diversa disposizione di legge o provvedimento della relativa autorità, ne dà comunicazione immediata al Presidente.
- f) Al di là di quanto previsto con riferimento alle Informazioni, per comunicare qualunque altra informazione a terzi oppure per rilasciare un'intervista ad organi di comunicazione, avente ad oggetto esclusivo o parziale il Gruppo Cairo, i consiglieri di amministrazione ed i sindaci della Società devono ottenere specifico preventivo consenso del Presidente.

6.
Comitati interni al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito tre comitati interni al Consiglio stesso ovvero il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato Parti Correlate (sul quale si veda sub § 12).

7.
Comitato per le nomine

Il Consiglio di Amministrazione aveva a suo tempo deliberato di non procedere alla costituzione del "Comitato per le nomine", dopo avere accertato che la composizione ristretta del Consiglio di Amministrazione è tale da consentirgli di svolgere le funzioni del "Comitato per le nomine", e per tale motivo non ha al momento ancora costituito il Comitato per le nomine.

Si ricorda che le modifiche introdotte al codice di Autodisciplina nel dicembre 2011 che hanno effetto sulla composizione del Consiglio di Amministrazione o dei relativi comitati, tra cui quella relativa al principio 5.P.1 (istituzione del Comitato per le nomine), trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo alla fine dell'esercizio iniziato nel 2011, rinnovo che per la società avverrà nel 2014.

8.
Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2011 ha nominato per un triennio e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 i componenti del "Comitato per la remunerazione", che risulta composto dai consiglieri non esecutivi avv.

Antonio Magnocavallo, Presidente, dott. Roberto Rezzonico (indipendente) e avv. Marco Janni (indipendente). Il dott. Roberto Rezzonico possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per la remunerazione ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione, in particolare di:

- presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, formulando al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per eventuali piani di stock option (attualmente non in corso), vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Al fine dello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato è coadiuvato, nei suoi compiti, da un segretario all'uopo designato (avv. Marco Bisceglia) a cura del quale vengono verbalizzate le riunioni.

Il funzionamento del Comitato per la remunerazione è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Comitato per la remunerazione non ha di norma partecipato il Presidente del collegio sindacale, o altro sindaco dallo stesso designato; tali organi hanno per altro potuto esprimere il loro parere su eventuali proposte formulate dal Comitato per la remunerazione in seno al Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 volte, con durata di circa 1 ora e con partecipazione di tutti i suoi componenti ed un'altra volta - previa sospensione del consiglio di amministrazione - i suoi membri si sono informalmente consultati tra loro per poter riferire la propria posizione al Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio in corso sono previste almeno 2 riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2011 aveva attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato per la remunerazione ed un compenso di Euro 2 mila in favore del segretario.



9.
Remunerazione
degli amministratori

La Politica generale per la remunerazione degli amministratori è analizzata nella apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che sarà presentata alla Assemblea di approvazione del bilancio 2012, alla quale si rimanda per tutte le informazioni di dettaglio.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 19 marzo 2013 ha definito una politica generale per la remunerazione 2013 (descritta nella Sezione I della Relazione sulla remunerazione) per gli amministratori esecutivi, gli altri amministratori investiti di particolari cariche ed i dirigenti con responsabilità strategiche, che definisce, tra l'altro, le linee guida con riferimento a:

- a) bilanciamento delle componenti fissa e variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica aziendale di gestione dei rischi e limiti massimi per le componenti variabili;
- b) adeguatezza della componente fissa per remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non venga erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) misurabilità degli obiettivi di performance e collegamento di tali obiettivi alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio e/o lungo periodo;
- d) differimento temporale di una porzione della componente variabile, coerente con i profili di rischio connessi all'attività di impresa svolta.

Già da alcuni esercizi, sono stati gradualmente introdotti criteri di remunerazione incentivante per gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche, al fine legare una parte significativa della loro remunerazione al raggiungimento di specifici obiettivi di performance preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione, descritti nella Relazione sulla remunerazione.

La remunerazione degli amministratori per il 2012 è analizzata in dettaglio nella Sezione II Parte seconda della Relazione sulla remunerazione.

Il dott. Marco Pompignoli ricopre anche l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Non sono previsti meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione di *internal audit* e per il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Al momento non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e/o dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla società. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Non sono previsti accordi tra l'emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Esistono accordi tra la Società ed il dott. Uberto Fornara che prevedono l'erogazione di un compenso annuo pari al 150% della sola retribuzione lorda come dirigente che sarà in vigore alla data di cessazione del rapporto a fronte di impegni di non concorrenza per l'anno successivo alla cessazione del rapporto di dirigente con la Società.

10.
Il Comitato Controllo
e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2011 ha nominato per un triennio (fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013) i componenti del "Comitato di Controllo Interno (ora, Comitato di Controllo e Rischi)", che risulta composto dai

consiglieri non esecutivi dott. Roberto Rezzonico (indipendente), Presidente, dott. Mauro Sala (indipendente) e avv. Antonio Magnocavallo. Il “Comitato Controllo e Rischi” è quindi attualmente composto, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, dai consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti. Il dott. Roberto Rezzonico possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Tale Comitato Controllo e Rischi ha il compito di fornire al Consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi, in particolare quelli di:

- i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ii) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- iii) individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

il Comitato, inoltre:

- iv) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- v) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- vi) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- vii) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- viii) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- ix) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine dello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato è coadiuvato, nei suoi compiti, da un segretario all'uopo designato (avv. Marco Bisceglia), che cura la verbalizzazione delle riunioni.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito per 4 volte. Le suddette riunioni, che hanno avuto una durata media di circa 3 ore, sono state verbalizzate. Per l'esercizio in corso sono in programma n. 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, delle quali, al 19 marzo 2013, 2 già tenute.



Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno di norma partecipato, su suo invito, il Presidente del collegio sindacale, o altro sindaco dallo stesso designato, rappresentanti della società di revisione, l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno ed il responsabile della funzione di *internal audit*.

Il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'attività sopra descritta e sulla base delle relazioni ricevute dal Responsabile della funzione di *internal audit* non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare e il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2011 aveva attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato Controllo e Rischi ed un compenso di Euro 2 mila in favore del segretario.

11.
Sistema di Controllo Interno e
gestione dei rischi

Premessa: finalità e obiettivi del sistema di controllo e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Cairo Communication costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il modello di riferimento adottato dal Gruppo per l'implementazione del sistema di controllo Interno risulta coerente con le *best practice* nazionali e internazionali e con le indicazioni della normativa e dei regolamenti che Cairo Communication è tenuta a rispettare in quanto società quotata in un mercato regolamentato, quali in particolare la legge 262/2005 e i conseguenti articoli 154-bis e 123-bis del Testo Unico della Finanza e il Decreto Legislativo 195/07 (cosiddetto "decreto Transparency") nonché il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui Cairo Communication aderisce.

Inoltre, il sistema è stato progettato e implementato avendo come riferimento le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del dirigente preposto, in particolare:

- Position Paper Andaf "Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari";
- Position Paper AIIA "Legge n.262 sulla Tutela del Risparmio";
- Linee guida di Confindustria "Linee guida per lo svolgimento delle attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF".

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

- ha definito, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- ha valutato, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il collegio sindacale nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*, assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno dirette a razionalizzare il complessivo sistema di controllo interno attraverso la mappatura e la classificazione dei soggetti che ne fanno parte, la schematizzazione dei principali flussi di reportistica all'interno del Gruppo stesso e la descrizione delle responsabilità ed ambiti delle attività in essere.

La valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene periodicamente condotta per verificarne in particolare la idoneità a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), T.U.F.)

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo si fonda principalmente sull'applicazione ed il monitoraggio delle procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile.

In particolare, il sistema di controllo interno si articola nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.



Le procedure e gli strumenti di valutazione utilizzati dal Gruppo sono periodicamente soggetti a processi di revisione volti a verificarne l'adeguatezza e l'operatività rispetto alla realtà aziendale, che è per sua natura mutevole. È stato quindi predisposto un flusso informativo per consentire di mantenere, aggiornare e migliorarne, ove possibile, la qualità del sistema.

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: l'identificazione sia del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, sia dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio ed una valutazione qualitativa dei processi.

L'analisi quantitativa è finalizzata all'identificazione delle poste di bilancio significative, che viene effettuata applicando il concetto di "materialità" alle voci aggregate del bilancio di verifica del Gruppo Cairo Communication. La soglia di materialità scelta è stata determinata come percentuale fissa, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2621 del Codice Civile (sostituito con la legge 28 dicembre 2005, n. 262).

Identificati i conti significativi, attraverso l'abbinamento conti-processi si giunge quindi all'identificazione dei processi rilevanti.

L'analisi qualitativa, attraverso la valutazione della rilevanza dei processi per il business e del loro livello di complessità, integra l'analisi quantitativa determinando l'inclusione o l'esclusione di processi dall'ambito di riferimento.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi individuati i rischi specifici di processo, che nel caso in cui si verificassero, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi connessi al sistema, vale a dire quelli di accuratezza, affidabilità, attendibilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il dirigente preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: l'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati è effettuata associando ai rischi identificati i relativi obiettivi di controllo, intendendo l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta.

I controlli rilevati sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli").

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: le attività di valutazione del sistema di controllo amministrativo e contabile è svolta su base almeno annuale.

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli è effettuata attraverso specifiche attività di verifica, volte a garantire il disegno e l'implementazione dei controlli identificati, su indicazione e con il coordinamento del dirigente preposto.

Ogni test, con il relativo esito, è documentato tramite la formalizzazione di una scheda e l'archiviazione delle evidenze.

Sulla base del risultato dell'attività di verifica, il dirigente preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

Con cadenza almeno annuale, il dirigente preposto riferisce al Comitato Controllo e

Rischi, al collegio sindacale e comunica agli organismi di vigilanza di società, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo contabile e amministrativo.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

1. il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed ha individuato al suo interno:
 - i) l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"), nonché
 - ii) il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
2. il responsabile della funzione di *internal audit*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
3. gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
4. il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'articolo 154-bis del TUF prevede l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle società con azioni quotate, della figura del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari". Egli, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'amministratore delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il modello di controllo contabile e amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale, annuale e consolidato.

Il dirigente preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata del Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio sistema di controllo contabile.

Valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi e con il contributo del management e del responsabile della funzione di *internal audit*, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in essere sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La valutazione in quanto riferita al complessivo sistema di controllo interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti il sistema di



controllo interno può garantire solo con “ragionevole certezza” la realizzazione degli obiettivi aziendali.

11.1

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Dr. Marco Pompignoli, amministratore esecutivo, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha svolto nel corso dell’esercizio il compito di:

- curare l’identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate per sottoporli all’esame del Consiglio;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva, l’efficacia e l’efficienza;
- occuparsi dell’adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L’amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha richiesto alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche sulle principali aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell’esecuzione di operazioni aziendali, dandone comunicazione al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del collegio sindacale e riferendo al Comitato Controllo e Rischi in merito alle risultanze emerse nello svolgimento di tale attività.

11.2

Responsabile della funzione di *internal audit*

Svolge il ruolo di responsabile della funzione di *internal audit* un professionista esterno, il Rag. Ezio Micheli, nominato a fine 2007 su proposta dell’amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, che riferisce del suo operato al Comitato Controllo e Rischi ed al collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al responsabile della funzione di *internal audit* gli incarichi previsti dal Codice di Autodisciplina e ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, disponendo in suo favore di mezzi adeguati allo svolgimento delle funzioni allo stesso assegnate.

Con riferimento a tale funzione, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sentito l’interessato, la sussistenza dei necessari requisiti di professionalità ed indipendenza. In particolare, il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l’area amministrazione e finanza.

Il responsabile della funzione di *internal audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi ed al collegio sindacale e all’amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell’esercizio l’attività del responsabile della funzione di *internal audit* si è concentrata principalmente nella verifica del processo di aggiornamento e implementazione delle procedure aziendali. Il responsabile della funzione di *internal audit* è componente dell’Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 di cui al successivo § 11.3.

Il responsabile della funzione di *internal audit*, anche operando tramite consulenti esterni non correlati ed esperti in tali ambiti, messi a disposizione della Società:

- ha verificato in via continuativa (non avendo riscontrato specifiche necessità), l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, nonché l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- ha riferito periodicamente al Comitato di Controllo e Rischi (nel corso delle riunioni di tale comitato, alle quali hanno partecipato anche il presidente del collegio sindacale della società nonché l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), le adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 31 marzo 2008 un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Modello Organizzativo), dotandosi così di un complesso generale di principi di comportamento e procedure rispondenti alle finalità ed alle prescrizioni richieste dal D.Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione del Modello stesso. Analogo modello organizzativo è stato adottato in data 13 novembre 2008 anche dalle controllate Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Editore S.p.A.

Nell'ambito dell'attività di verifica dell'applicazione e dell'aggiornamento del proprio Modello di organizzazione:

- nel corso del 2009 l'organismo di vigilanza ha ritenuto opportuno proporre l'aggiornamento del Modello per riflettere l'introduzione, nella sua parte generale e speciale, di una parte dedicata ai reati di ricettazione e riciclaggio e di una parte dedicata ai reati informatici, che non erano stati trattati nella versione originaria;
- nel corso del 2012 l'organismo di vigilanza ha ritenuto opportuno proporre l'aggiornamento del Modello per riflettere l'introduzione, nella sua parte generale e speciale, di una parte dedicata ai delitti in materia di diritto di autore previsti dalla legge 633/1941 (art. 25 novies d. lgs. n. 231/01), che non erano stati trattati nella versione precedente.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012 ha approvato quindi il nuovo Modello, che recepisce tali modifiche.

Il Modello Organizzativo adottato è costituito da un insieme organico di principi, regole e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è rappresentato da un documento illustrativo che:

- individua le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevede specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in relazione ai reati da prevenire;
- individua modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevede obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli (Organismo di Vigilanza);
- introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello Organizzativo.



Il Modello Organizzativo adottato prevede la presenza di un organo collegiale con l'incarico di assumere le funzioni di organo di controllo (organismo di vigilanza) con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa in relazione al Modello stesso, composto da tre membri che devono essere scelti tra soggetti dotati di comprovata competenza in materia ispettiva, amministrativo-gestionale e giuridica, i quali devono altresì possedere requisiti di professionalità e onorabilità.

In particolare l'organismo di vigilanza ha il compito di verificare che l'ente sia dotato di un Modello Organizzativo idoneo e di vigilare affinché lo stesso venga efficacemente attuato, accertando in corso d'opera l'efficacia del suo funzionamento, curandone il progressivo aggiornamento, così da garantire un costante adeguamento ai sopravvenuti mutamenti di natura operativa e/o organizzativa.

I componenti dell'organismo di vigilanza di Cairo Communication S.p.A. nell'esercizio 2012 sono stati il Rag. Ezio Micheli, responsabile della funzione di *internal audit*, l'avv. Giacomo Leone e l'Avv. Marco Bisceglia, Presidente.

11.4
Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011 su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per la revisione legale alla società KPMG S.p.A. per il novennio 2011 - 2019, approvandone il relativo corrispettivo.

11.5
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il dr. Marco Pompignoli, responsabile dell'area amministrazione e finanza del Gruppo Cairo Communication dotato dei necessari requisiti di professionalità (laureato in economia aziendale e precedentemente impiegato presso primaria società di revisione, presso la quale ha maturato significative esperienze in Italia ed all'estero, ed iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Forlì), quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. Il dott. Marco Pompignoli dispone, quale consigliere di amministrazione della società, di deleghe esecutive e gestionali legate alla supervisione delle funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione del gruppo del quale l'emittente fa parte.

11.6
Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Per il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comitato controllo e rischi, responsabile della funzione di *internal audit*, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, organismo di vigilanza e collegio sindacale), alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano normalmente anche:

- il Presidente del collegio sindacale,
- il socio o dirigente responsabile della Società di revisione,
- l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dott. Marco Pompignoli, che è anche dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,
- il responsabile della funzione di *internal audit*, rag. Ezio Micheli, che è anche componente dell'Organismo di Vigilanza.

Annualmente, inoltre, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza fissano appositamente una riunione comune, alla quale partecipano anche l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed il socio o dirigente

responsabile della società di revisione, per l'opportuna analisi delle rispettive attività svolte nel corso dell'esercizio, per la pianificazione di quelle che verranno svolte nell'esercizio successivo nonché per discutere congiuntamente, ognuno secondo i rispettivi ambiti di competenza, eventuali problematiche di interesse comune.

In ogni caso, nel corso dell'esercizio, viene mantenuto un costante flusso informativo tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

La Consob, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con successiva delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ha adottato, ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, nonché degli artt. 113-ter, 114, 115 e 154-ter del Decreto Legislativo 14 febbraio 1998 n. 58, il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai quali gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio devono attenersi (il "**Regolamento**").

Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication S.p.A. nella riunione dell'11 novembre 2010, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate (le "Procedure"), ai fini di assicurare "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate, istituendo dunque anche un Comitato Parti Correlate.

Ai sensi del Regolamento, la Cairo Communication può essere definita quale "società di minori dimensioni", in quanto sia l'attivo dello stato patrimoniale sia i ricavi, come risultanti del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, sono inferiori ad Euro 500 milioni, essendo pari rispettivamente ad Euro 193 milioni circa e ad Euro 282 milioni circa. Per le società con tali caratteristiche il Regolamento prevede la possibilità di "applicare alle operazioni di maggiore rilevanza, in deroga all'articolo 8, una procedura individuata ai sensi dell'articolo 7" del Regolamento stesso (operazioni di minore rilevanza).

Le procedure adottate dalla società, che sono consultabili sul sito della società www.cairocommunication.it nella sezione *Corporate Governance*, al quale si rimanda per una analisi completa, hanno identificato tra l'altro:

- a) la definizione di parti correlate e operazioni;
- b) ruoli e responsabilità;
- c) le operazioni di maggiore rilevanza, individuate come quelle nelle quali almeno uno degli indici di rilevanza (*indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività*) definiti dal Regolamento sia superiore alla soglia del 5%, o del 2,5% per le operazioni aventi ad oggetto atti dispositivi di attività immateriali di rilevanza strategica;
- d) i casi di esenzione previsti dal Regolamento ai quali la società ha optato di fare ricorso, principalmente le operazioni di importo esiguo (Euro 150.000), i piani di compenso ex art. 114-bis del TUF (ai quali si applicano gli obblighi in materia di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale previsti dalle disposizioni *pro tempore* vigenti), le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e le operazioni con e tra società controllate e/o collegate;



- e) le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con parti correlate e le regole per i casi in cui la società esamini o approvi operazioni di società controllate;
- f) le modalità e i tempi con i quali sono fornite, agli amministratori o consiglieri indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni, con la relativa documentazione, prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono formare oggetto di delega. Tali operazioni, così come quelle di minore rilevanza, richiedono inoltre per il loro compimento il motivato parere non vincolante del Comitato Parti Correlate, o dei diversi presidi indicati nelle procedure.

Nel caso di una o più operazioni approvate pur in presenza di un parere negativo espresso dal Comitato e/o dai presidi alternativi, la società predispone e mette a disposizione del pubblico entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio presso la sede sociale un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo di cui sopra o sul sito internet della Società www.cairocommunication.it.

Per le operazioni di maggiore rilevanza di competenza della Assemblea, qualora la proposta di deliberazione sia approvata in presenza di un avviso contrario del Comitato Parti Correlate (o dei presidi alternativi), il compimento dell'operazione sarà impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione, sempreché i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto (meccanismo del c.d. *whitewash*). A tale fine, nella proposta di deliberazione assembleare il Consiglio dovrà inserire una previsione che ne condizioni l'efficacia alla speciale maggioranza sopra indicata.

Le operazioni con parti correlate devono rispettare criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale e sono poste in essere nell'esclusivo interesse della Società, intendendosi:

- per "correttezza sostanziale", la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato e, più in generale, quando l'operazione non è stata influenzata dal rapporto di correlazione o quanto meno detto rapporto non abbia determinato l'accettazione di condizioni ingiustificatamente penalizzanti per la Società;
- per "correttezza procedurale" il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione e, pertanto, il rispetto di quelle norme attraverso le quali si consente, almeno potenzialmente, che le operazioni con parti correlate non determinino un ingiustificato pregiudizio alle ragioni della Società e dei suoi investitori.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per la deliberazione di tali operazioni con parti correlate i consiglieri che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, informano tempestivamente ed in modo esauriente, in forma orale, il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanano al momento della deliberazione. Nel caso in cui l'allontanamento dei

consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo, il Consiglio può decidere, all'unanimità dei presenti, che i consiglieri interessati non si allontanino.

Il Regolamento ha inoltre previsto una serie di obblighi di comunicazione al pubblico delle operazioni di maggiore rilevanza, così come - in questo caso trimestralmente - delle operazioni di minore rilevanza.

Il Comitato per l'approvazione delle operazioni con parti correlate (nel seguito, il "Comitato Parti Correlate"), siano esse di maggiore o di minore rilevanza, è nominato dal Consiglio di Amministrazione e può essere composto da tre componenti:

- i) salvo che non ricorra l'ipotesi di cui al successivo punto (ii), i componenti sono amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. In tale caso tale Comitato può coincidere, come ad oggi coincide, con il Comitato Controllo e Rischi;
- ii) nel caso siano stati eletti quali componenti del Consiglio di Amministrazione almeno tre amministratori Indipendenti, i componenti del Comitato sono tutti amministratori Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2011 ha nominato i componenti del "Comitato Parti Correlate", che risulta composto dai tre consiglieri indipendenti avv. Marco Janni, Presidente, dott. Roberto Rezzonico e dott. Mauro Sala ed ha attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato Parti Correlate. Il Comitato è coadiuvato nei suoi compiti da un segretario (avv. Marco Bisceglia), in favore del quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un compenso di Euro 2 mila su base annua.

Il Comitato ha il compito di effettuare tutte le attività ad esso attribuite dal Regolamento e dalle procedure e, in particolare, rilasciare un motivato parere sull'interesse della Società (o, ricorrendo le condizioni, delle società da essa controllate) al compimento delle operazioni con parti correlate nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Ove lo richiedano la natura, l'entità e le caratteristiche dell'operazione, il Comitato Parti Correlate ha la facoltà di farsi assistere, a spese della società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, attraverso l'acquisizione di apposite perizie e/o *fairness e/o legal opinions*.

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire un compenso per speciali incarichi ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile ai membri del Comitato per ogni singola operazione per la quale è richiesto il parere del Comitato stesso.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti contenenti non più di cinque candidati.

In particolare:

- la nomina dei componenti il Collegio Sindacale avviene sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet www.cairocommunication.it e con le altre modalità previste dalla legge e dalle norme regolamentari, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Nel caso in cui alla scadenza del termine dei 25 giorni precedenti l'Assemblea sia stata depositata una sola lista ovvero solo liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, ai sensi delle



disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quarto (termine statutario) giorno successivo a tale data. In tal caso, la soglia del 2,5% di cui *infra* (o della diversa misura minima stabilita dalla disciplina vigente) è ridotta alla metà;

- sono ammesse alla votazione le liste presentate da soci titolari che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino una quota di capitale sociale pari ad almeno il 2,5% ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob. La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società; non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono gli incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) società quotate (non includendosi nelle stesse le società controllate, ancorché quotate) o comunque superino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge e dalla Consob o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Ciascuna lista deve essere corredata: a) da informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessiva detenuta nonché dalla certificazione di legge della titolarità della quota di partecipazione, che può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste; b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, ai sensi delle disposizioni applicabili; c) da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica;
- la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista risultata seconda per numero di voti. Lo statuto non prevede l'elezione di più di un sindaco di minoranza, così come non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob;
- in caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci;
- sono in corso di implementazione a livello statutario le norme cogenti che assicurano il riparto dei sindaci da eleggere in base ad un criterio che assicura l'equilibrio tra i generi.

14.
Composizione e funzionamento
del collegio sindacale (ex art. 123
bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 ha nominato per un triennio, e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza U.T. Communications S.p.A., approvata con il voto favorevole del 75,791% del capitale sociale, il Collegio Sindacale composto dai tre sindaci effettivi Dott. Marco Moroni, Presidente, Dott.ssa Maria Pia Maspes e Dott. Marco Giuliani e due supplenti, il dott. Mario Danti ed il dott. Enrico Tamborini, che hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, in particolare dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo unico e dei requisiti d'indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta.



Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Marco Moroni	01/01	31/12	M	X	100	14
Sindaco Effettivo	Marco Giuliani	01/01	31/12	M	X	100	12
Sindaco Effettivo	Maria Pia Maspes	01/01	31/12	M	X	100	13
Sindaco Supplente	Mario Danti	01/01	31/12	M	X	n/a	n/a
Sindaco Supplente	Enrico Tamborini	01/01	31/12	M	X	n/a	n/a

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5

NOTE:

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state tenute 5 riunioni del Collegio Sindacale della durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate n. 5 riunioni del Collegio Sindacale, delle quali 1 già tenuta.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile subito dopo la nomina, e poi annualmente, il permanere di tali requisiti. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. In ogni caso, il sindaco che, per conto proprio o di terzi, possa avere un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse

Il collegio sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il responsabile della funzione di internal audit ed il Comitato Controllo e Rischi attraverso, tra l'altro, la partecipazione del suo Presidente o di altro sindaco delegato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

In considerazione della significativa conoscenza della società maturata dai sindaci, e dell'esperienza accumulata negli specifici settori di competenza in cui opera il Gruppo Cairo Communication, nonché della specifica preparazione personale e professionale di ciascun componente del collegio sindacale non si è ritenuta necessaria la loro



partecipazione (*induction programme*), successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

15.
Rapporti con gli azionisti

Cairo Communication ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la società che rivestono rilievo per i propri azionisti. Per instaurare un flusso di comunicazione con la generalità degli azionisti, anche in considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, è stata istituita una apposita funzione aziendale di "*investor relation*" affidata al dr. Mario Cargnelutti, che viene normalmente affiancato dai vertici aziendali soprattutto nei rapporti con gli investitori istituzionali.

16.
Assemblea

I meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti ed i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio sono quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, così come recentemente modificati dal D. Lgs. 27/2010 in tema di diritti degli azionisti.

L'intervento di coloro ai quali spetta il diritto di voto nelle assemblee e la loro rappresentanza sono disciplinati dalle norme di legge e di regolamento. L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede quanto segue: "*L'intervento di coloro ai quali spetta il diritto di voto nelle assemblee e la loro rappresentanza sono disciplinati dalle norme di legge e di regolamento. Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno facoltà di notificare elettronicamente le deleghe rilasciate ai sensi della vigente normativa mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società secondo le modalità che verranno indicate nell'avviso di convocazione delle assemblee*".

In considerazione del numero di partecipanti all'Assemblea ordinaria e straordinaria della società, che non ha mai posto problemi tali da ledere il diritto di ogni socio ad esprimere la propria opinione su tutti gli argomenti in discussione, non è stato proposto alla approvazione della Assemblea stessa un regolamento che ne disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento.

Non sono previsti il voto per corrispondenza, voto telematico e/o collegamenti audiovisivi.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli



elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In coerenza con tale finalità, peraltro, il Consiglio di Amministrazione rende tempestivo e agevole ai propri azionisti l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo, sempre nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. A tal fine è stata creata un'apposita sezione del sito internet della Società nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Non ci sono ulteriori pratiche di governo societario – ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Corporate Governance.

Per l'analisi della movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla Nota 20 delle note esplicative al bilancio separato della capogruppo.

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

Le partecipazioni detenute direttamente da Amministratori, Sindaci e Direttori generali sono dettagliate nella Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano carattere significativo per l'andamento della Vostra Società e del Gruppo.

Le risorse umane costituiscono, per il tipo di attività che svolge, uno dei fattori critici di successo del Gruppo. La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze ed il riconoscimento dei meriti e responsabilità, sono i principi a cui si ispira la gestione del personale, fin dalla fase di selezione, che risulta peraltro facilitata dalla buona visibilità e capacità di attrazione del Gruppo.

17.
Ulteriori pratiche di governo
societario

18.
Cambiamenti dalla chiusura
dell'esercizio di riferimento

Azioni proprie

Stock Option

**Partecipazioni detenute dagli
amministratori, dai sindaci e
dai direttori generali**

Altre informazioni

1.
Attività di ricerca e sviluppo

2.
Risorse umane



Il turnover del personale nel corso dell'esercizio e la sua composizione al 31 dicembre 2011 possono essere analizzati come segue:

Descrizione	01/01/2012	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi categoria	31/12/2012
<i>Contratti a tempo indeterminato</i>	269	16	(9)	1	277
Dirigenti	14	1	(1)	-	14
Quadri	20	-	(1)	1	20
Impiegati	134	4	(7)	-	131
Giornalisti e Pubblicisti	101	11	-	-	112
<i>Contratti a tempo determinato</i>	7	14	(7)	(1)	13
Dirigenti	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-
Impiegati	2	2	(2)	(1)	1
Giornalisti e Pubblicisti	5	12	(5)	-	12
Totale generale	276	30	(16)	-	290

Il personale può essere inoltre analizzato per ciascuna qualifica per età media, sesso, istruzione e anzianità lavorativa:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Giornalisti
Uomini (numero)	14	14	32	44
Donne (numero)	-	6	100	80
Età Media	50	46	41	45
Anzianità lavorativa	10	9	9	9
Contratto a tempo indeterminato	14	20	131	112
Contratto a tempo determinato	-	-	1	12
Altre tipologie	-	-	-	-
Titolo di Studio: Laurea	12	8	32	67
Titolo di Studio: Diploma	2	11	81	54
Titolo di Studio: Licenza media	-	-	20	3

Il maggior numero di dipendenti (225) è impiegato nel settore editoriale. Due dei sette Direttori delle testate del Gruppo sono donne.

Il settore concessionarie per la sua attività si avvale anche di una rete di vendita composta da circa 100 agenti (tra diretti ed indiretti) che sono coordinati da dirigenti e funzionari commerciali che, unitamente ai loro staff, assicurano anche il coordinamento redazionale con gli editori e la promozione delle iniziative speciali.

Il Gruppo si è impegnato per perseguire l'obiettivo della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro nè addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

3. Ambiente

Il Gruppo Cairo Communication per lo svolgimento della propria attività ha esternalizzato i processi produttivi. Non ci sono pertanto aspetti ambientali rilevanti per i risultati finanziari o la situazione finanziaria della società.

In merito alla normativa a tutela della Privacy, la Cairo Communication e le società del Gruppo hanno aggiornato il “Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali” che identifica i trattamenti eseguiti, le risorse da sottoporre alle misure di sicurezza, i rischi, le prescrizioni (misure fisiche, misure logiche, misure organizzative di sicurezza) ed il relativo piano di formazione.

Nel corso degli esercizi precedenti erano state adottate, tra l’altro, integrando ove necessario quelle già operative, le misure e gli accorgimenti, di carattere sia tecnico sia organizzativo, relativi alla conservazione degli estremi identificativi degli amministratori di sistema e alla verifica delle attività da questi svolte, per garantire il monitoraggio dell’operato degli stessi.

Nel 2012 il Gruppo si è confrontato con un contesto economico di riferimento difficile, in particolare per l’andamento del mercato pubblicitario (nel 2012, secondo i dati AC Nielsen -18,4% il mercato pubblicitario dei periodici e -15,3% il mercato pubblicitario televisivo rispetto al 2011). Il peggioramento dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo ha contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di periodici.

Nel 2012 il Gruppo ha:

- ripreso, con il lancio di “Settimanale Nuovo” e del settimanale femminile “F” la strategia di crescita attraverso la progettazione ed il lancio di nuove testate che ne aveva caratterizzato il forte sviluppo nel quadriennio 2003-2006;
- contenuto con successo la flessione dei ricavi pubblicitari, in particolare quelli televisivi, rispetto all’andamento del mercato, e
- conseguito ricavi sostanzialmente in linea con il 2011 e risultati fortemente positivi, nonostante i costi importanti sostenuti per le due nuove iniziative editoriali, grazie alla qualità delle testate edite e dei mezzi in concessione ed alla sua strategia aziendale ed editoriale che aveva consentito di implementare interventi sui costi per incrementare l’efficienza e l’efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione.

All’inizio del 2013, la situazione economica e finanziaria generale, caratterizzata da forti fattori di incertezza, sta continuando a manifestare i propri effetti, comportando anche uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità.

Nel 2013 il Gruppo Cairo Communication continuerà a concentrarsi nello sviluppo dei suoi attuali settori di attività:

- quello editoriale (Cairo Editore e Cairo Publishing), con la prospettiva di:
 - consolidare i risultati di “Settimanale Nuovo” e “F” e proseguire la strategia di crescita attraverso lo studio, la progettazione ed il lancio di nuove testate,
 - confermare gli elevati livelli diffusionali delle testate, supportandoli con adeguati investimenti,
 - migliorare i livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione; in particolare nel 2013 Cairo Editore continuerà a perseguire le opportunità di ottimizzazione di tali costi, con una previsione di risparmi ottenibili rispetto al 2012 superiori ad Euro 6 milioni, considerati anche i costi di lancio sostenuti in tale anno per i due settimanali;
- quello della raccolta pubblicitaria televisiva, sulle testate del Gruppo e Prima Comunicazione e presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC, con la prospettiva di difendere l’elevato livello dei ricavi pubblicitari in considerazione del generale andamento del mercato;

Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione



e per tali attività il Gruppo, nonostante il contesto economico e competitivo, in considerazione della qualità delle testate edite e dei mezzi in concessione, considera realizzabile anche per il 2013 l'obiettivo di conseguire risultati gestionali fortemente positivi.

Come già commentato, in data successiva alla chiusura dell'esercizio 2012, Cairo Communication S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Telecom Italia Media per l'acquisto, a fronte di un corrispettivo di 1 milione di Euro, dell'intero capitale di La7 S.r.l., con esclusione della partecipazione da questa detenuta in MTV Italia S.r.l. Il perfezionamento dell'operazione, che è al momento subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa vigente, consentirà a Cairo Communication di entrare nel settore dell'editoria televisiva, integrando a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e consentendo di diversificare la propria attività editoriale attualmente focalizzata nell'editoria periodica.

Nel 2012, senza considerare la svalutazione di avviamenti e di attività non correnti, La7 ha registrato una perdita a livello di risultato operativo (Ebit) proforma di circa Euro 96 milioni¹, in peggioramento rispetto al 2011, quando la perdita a livello di risultato operativo (Ebit) proforma comparabile ammontava a circa Euro 43 milioni, principalmente per effetto dell'incremento dei costi di palinsesto. L'attuale situazione economica della società comporta la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto. Gli accordi con il venditore prevedono un supporto di quest'ultimo alla realizzazione di questo progetto. I principali termini delle intese raggiunte prevedono infatti l'impegno di Telecom Italia Media a far sì che, alla data di esecuzione, la posizione finanziaria netta di La7 sia positiva per almeno Euro 88 milioni e il patrimonio netto sia pari ad almeno 138 milioni di Euro.

Una volta perfezionata l'operazione di acquisizione di La7, il Gruppo si impegnerà in un piano di ristrutturazione della società, con l'obiettivo di contenerne già nel 2013 le perdite e di perseguirne il turnaround operando secondo le seguenti principali linee guida:

- conferma della attuale linea editoriale e dei programmi che rappresentano i punti di forza della rete;
- contenimento dei costi, intervenendo in particolare sulle voci di spesa "improduttive" e per recuperare efficienza;
- interventi mirati sul palinsesto, con programmi nuovi, per rafforzare alcune fasce orarie, in particolare quella pomeridiana, puntando ad un pubblico femminile più giovane;
- valorizzazione del target altamente qualitativo degli ascolti di La7, per mantenere e sviluppare l'elevato livello dei ricavi pubblicitari in considerazione del generale andamento del mercato.

L'evoluzione della situazione generale dell'economia potrebbe condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo

¹ Come riportato nella relazione finanziaria annuale 2012 di Telecom Italia Media, consultabile sul sito di Borsa Italiana e Telecom Italia Media.



Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 19 marzo 2013 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 31 dicembre 2012 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, dei quali Euro 0,13 per azione già distribuiti a titolo di acconto per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012.

Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti, con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente la record date ex art. 83-terdecies D. Lgs. 58/1998, di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, dei quali Euro 0,13 per azione già distribuiti a titolo di acconto per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012:
 - destinando a dividendo nella misura necessaria l'utile di esercizio, pari ad Euro 21.061.929 e pertanto, avuto riguardo alla già avvenuta distribuzione a titolo di acconto sul dividendo dell'importo di Euro 10.126.040, procedendo alla distribuzione di ulteriori Euro 10.904.967 e portando a nuovo la differenza; tale importo potrà variare, in diminuzione o in aumento, in funzione rispettivamente, dell'eventuale maggiore o minore numero di azioni proprie detenute dalla società la sera antecedente la record date ex art. 83-terdecies D. Lgs. 58/1998 rispetto a quelle detenute alla data del 19 marzo 2013, pari a numero 450.779 azioni; nel caso la società detenesse, nella data suindicata, un numero inferiore di azioni proprie, la eventuale differenza tra dividendo e utile di esercizio (pari sino ad un massimo di Euro 32.187, nel caso le azioni proprie siano pari a zero), sarà tratta dalla riserva da sovrapprezzo azioni.

Se deliberato dalla Assemblea, il saldo del dividendo, pari a Euro 0,14 per azione, sarà messo in pagamento a decorrere dal 16 maggio 2013 (record date ex art. 83-terdecies D. Lgs. 58/1998: 15 maggio), previo stacco in data 13 maggio 2013 della cedola n. 7.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



**Prospetti contabili consolidati
e relative note esplicative**



Conto economico consolidato al 31 dicembre 2012

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Ricavi netti	1	275.938	281.549
Altri ricavi e proventi	2	4.300	2.567
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	3	(38)	(124)
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(28.704)	(24.501)
Costi per servizi	5	(191.980)	(192.988)
Costi per godimento beni di terzi	6	(2.651)	(2.285)
Costi del personale	7	(24.856)	(23.630)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8	(2.743)	(3.584)
Altri costi operativi	9	(946)	(1.080)
Risultato operativo		28.320	35.924
Risultato partecipazioni	10	(1.461)	(765)
Proventi finanziari netti	11	1.746	1.327
Risultato prima delle imposte		28.605	36.486
Imposte dell'esercizio	12	(9.940)	(13.027)
Risultato netto delle attività in continuità		18.665	23.459
Risultato netto delle attività cessate	13	(1)	(10)
Risultato netto dell'esercizio		18.664	23.449
- Di pertinenza del Gruppo		18.663	23.446
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate		-	-
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		1	3
		18.664	23.449
Risultato per azione (Euro)			
- Risultato per azione da attività in continuità e cessate	15	0,240	0,301
- Utile per azione da attività in continuità	15	0,240	0,302

Conto economico consolidato complessivo al 31 dicembre 2012

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Risultato netto dell'esercizio		18.664	23.449
Utile (perdita) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	18	-	(8)
Totale conto economico complessivo del periodo		18.664	23.441
- Di pertinenza del Gruppo		18.663	23.438
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate		-	-
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		1	3
		18.664	23.441

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012



Euro/000	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Immobili, impianti e macchinari	16	2.942	2.724
Attività immateriali	17	9.107	9.282
Partecipazioni	18	21	1.482
Attività finanziarie non correnti	18	58	58
Attività per imposte anticipate	19	4.263	4.734
Totale attività non correnti		16.391	18.281
Rimanenze	20	3.857	3.389
Crediti commerciali	21	90.381	110.808
Crediti verso controllanti	31	4.699	1.467
Crediti diversi ed altre attività correnti	22	8.177	4.799
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	24	61.234	54.701
Totale attività correnti		168.348	175.164
Totale attività		184.739	193.445

Attività

		31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Capitale		4.074	4.074
Riserva sovrapprezzo azioni		45.452	49.586
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve		2.287	(1.683)
Acconto su dividendo della capogruppo		(10.126)	(11.696)
Utile del periodo		18.663	23.446
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		60.350	63.727
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti		4	3
Totale patrimonio netto	25	60.354	63.730
Trattamento di fine rapporto	26	4.086	3.898
Fondi rischi ed oneri	28	2.279	2.182
Totale passività non correnti		6.365	6.081
Debiti verso fornitori	30	104.932	107.029
Debiti verso controllanti	31	11	2.156
Debiti tributari	32	1.451	2.005
Altre passività correnti	33	11.626	12.444
Totale passività correnti		118.020	123.633
Totale passività		124.385	129.714
Totale patrimonio netto e passività		184.739	193.445

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario consolidato

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	54.701	58.260
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	18.664	23.449
Ammortamenti	882	842
Svalutazione delle partecipazioni	1.461	765
Proventi finanziari netti	(1.746)	(1.327)
Imposte sul reddito	9.940	13.027
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	188	7
Variazione netta fondi rischi ed oneri	97	58
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	29.486	36.821
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	17.048	(6.872)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(4.177)	11.330
(Incremento) decremento delle altre attività	-	79
(Incremento) decremento delle rimanenze	(468)	(437)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	41.890	40.921
Imposte sul reddito corrisposte	(15.400)	(16.733)
Oneri finanziari corrisposti	(126)	(117)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	26.364	24.071
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(924)	(641)
Interessi e proventi finanziari incassati	1.872	1.444
Incremento netto delle altre attività non correnti	-	6
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	948	809



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi liquidati	(20.559)	(29.633)
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	(214)	1.200
Altri movimenti di patrimonio netto	(5)	(6)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(20.778)	(28.439)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	6.534	(3.559)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	61.234	54.701



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Uti (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	4.074	54.657	(3.669)	(349)	-	12.034	66.747	(1)	66.746
Destinazione risultato			12.034			(12.034)	-		-
Distribuzione dividendi		(3.576)	(11.939)				(15.515)		(15.515)
Altri movimenti			(2)				(2)		(2)
Risultato netto del periodo complessivo				(1.775)		20.729	18.954	1	18.955
Saldo al 31 dicembre 2010	4.074	51.081	(3.576)	(2.124)	-	20.729	70.184	-	70.184
Destinazione risultato			20.729			(20.729)	-		-
Distribuzione dividendi		(1.495)	(17.898)				(19.393)		(19.393)
Acconto sui dividendi					(11.696)		(11.696)		(11.696)
Vendita azioni proprie			1.200				1.200		1.200
Altri movimenti			(6)				(6)		(6)
Riclassifica riserva attività finanziarie disponibili per la vendita			(2.132)	2.132			-		-
Risultato netto del periodo complessivo				(8)		23.446	23.438	3	23.441
Saldo al 31 dicembre 2011	4.074	49.586	(1.683)	-	(11.696)	23.446	63.727	3	63.730
Destinazione risultato			23.446			(23.446)	-		-
Distribuzione dividendi		(4.134)	(19.257)		11.696		(11.695)		(11.695)
Acconto sui dividendi					(10.126)		(10.126)		(10.126)
Acquisto azioni proprie			(214)				(214)		(214)
Altri movimenti			(5)				(5)		(5)
Risultato netto del periodo complessivo						18.663	18.663	1	18.664
Saldo al 31 dicembre 2012	4.074	45.452	2.287	-	(10.126)	18.663	60.350	4	60.354

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	275.938	160	0,1%	281.549	137	0,0%
Altri ricavi e proventi	4.300	24	0,6%	2.567	10	0,4%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(38)			(124)		
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(28.704)			(24.501)		
Costi per servizi	(191.980)	(1.709)	0,9%	(192.988)	(1.748)	0,9%
Costi per godimento beni di terzi	(2.651)			(2.285)		
Costi del personale	(24.856)			(23.630)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.743)			(3.584)		
Altri costi operativi	(946)			(1.080)		
Risultato operativo	28.320			35.924		
Risultato partecipazioni	(1.461)	(1.461)	100,0%	(765)	(765)	100,0%
Proventi finanziari netti	1.746			1.327		
Risultato prima delle imposte	28.605			36.486		
Imposte dell'esercizio	(9.940)			(13.027)		
Risultato netto delle attività in continuità	18.665			23.459		
Risultato netto delle attività cessate	(1)			(10)		
Risultato netto dell'esercizio	18.664			23.449		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva Nota 36 delle Note esplicative



Stato Patrimoniale consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attività Euro/000	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2011	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Immobili, impianti e macchinari	2.942			2.724		
Attività immateriali	9.107			9.282		
Partecipazioni	21			1.482	1.471	99,2%
Attività finanziarie non correnti	58			58		
Attività per imposte anticipate	4.263			4.734		
Totale attività non correnti	16.391			18.281		
Rimanenze	3.857			3.389		
Crediti commerciali	90.381	512	0,6%	110.808	356	0,3%
Crediti verso controllanti	4.699	4.699	100,0%	1.467	1.467	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	8.177	47	0,6%	4.799	24	0,3%
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	61.234			54.701		
Totale attività correnti	168.348			175.164		
Totale attività	184.739			193.445		



Patrimonio netto e passività	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2011	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Capitale	4.074			4.074		
Riserva sovrapprezzo azioni	45.452			49.586		
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	2.287			(1.683)		
Acconto su dividendo della capogruppo	(10.126)			(11.696)		
Utile del periodo	18.663			23.446		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	60.350			63.727		
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	4			3		
Totale patrimonio netto	60.354			63.730		
Trattamento di fine rapporto	4.086			3.898		
Fondi rischi ed oneri	2.279			2.182		
Totale passività non correnti	6.365			6.081		
Debiti verso fornitori	104.932	39	0,0%	107.029	315	0,3%
Debiti verso controllanti	11	11	100,0%	2.156	2.156	100,0%
Debiti tributari	1.451			2.005		
Altre passività correnti	11.626	1.262	10,9%	12.444	1.456	12,9%
Totale passività correnti	118.020			123.633		
Totale passività	124.385			129.714		
Totale patrimonio netto e passività	184.739			193.445		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva Nota 36 delle Note esplicative



Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA'				
LIQUIDE EQUIVALENTI	54.701		58.260	
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	18.664	(2.986)	23.449	(2.366)
Ammortamenti	882		842	
Svalutazione delle partecipazioni	1.461	1.461	765	765
Proventi finanziari netti	(1.746)		(1.327)	
Imposte sul reddito	9.940		13.027	
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	188		7	
Variazione netta fondi rischi ed oneri	97		58	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	29.486	(1.525)	36.821	(1.601)
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	17.048	(3.411)	(6.872)	(1.333)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(4.177)	(2.615)	11.330	(90)
(Incremento) decremento delle altre attività	-		79	
(Incremento) decremento delle rimanenze	(468)		(437)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	41.890	(7.551)	40.921	(3.024)
Imposte sul reddito corrisposte	(15.400)		(16.733)	
Oneri finanziari corrisposti	(126)		(117)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	26.364	(7.551)	24.071	(3.024)
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(924)		(641)	
Interessi e proventi finanziari incassati	1.872		1.444	
Incremento netto delle altre attività non correnti	-		6	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	948	-	809	-



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
Dividendi liquidati	(20.559)		(29.633)	
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	(214)		1.200	
Altri movimenti del patrimonio netto	(5)		(6)	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE				
NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	(20.778)	-	(28.439)	-
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO				
(A)+(B)+(C)	(6.534)	(7.551)	(3.559)	(3.024)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
EQUIVALENTI NETTE FINALI	61.234		54.701	



Note esplicative al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. (la capogruppo) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità) e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore).

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria ed Il Trovatore. L'attività editoriale viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55.

I valori delle presenti note sono espressi in migliaia di Euro.

Principi contabili significativi

1. Struttura forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Con il termine IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il **conto economico consolidato** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5. Nel **conto economico consolidato complessivo** sono inoltre rilevate le "variazioni generate da transazioni con i non soci" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), in particolare:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. utili/perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Lo **stato patrimoniale consolidato** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'indicazione, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto consolidato** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti "*variazioni generate da transazioni con i non-soci*", che sono riportate anche nel conto economico consolidato complessivo.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo Cairo Communication, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dai paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali delle società del Gruppo che dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

I principali principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

L'area di consolidamento include, secondo il metodo integrale, le imprese controllate (per le quali è possibile esercitare il controllo ai sensi dello IAS 27, ossia quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività) e, secondo il metodo sintetico, le imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include il bilancio della controllante Cairo Communication S.p.A. e delle seguenti società controllate direttamente o indirettamente e collegate.



Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/12	% Partecipazione	Data chiusura esercizio sociale	Attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074		31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Diellesei S.r.l. in liquidazione	Milano	2.000	60	31/12	In liquidazione	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
Cairo Due S.r.l.	Milano	47	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	31/12	Internet	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Dmail Group S.p.A.	Milano	15.300	10	31/12	E-commerce Retail Editoriale	Sintetico

(*) Il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate

Come negli esercizi precedenti, non sono stati consolidati i prospetti contabili della società controllata Cairo Sport S.r.l., società non significativa. Si rileva che l'area di consolidamento al 31 dicembre 2012 non ha registrato alcuna variazione rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Il consolidamento del bilancio della società collegata è stato effettuato secondo il metodo sintetico, assumendo la spettanza della valutazione della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto.

Gli utili e le perdite, purché non di scarsa rilevanza, non ancora realizzati derivanti da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili di esercizi precedenti se ed in quanto da essi prelevati.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività immateriale a vita indefinita e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Le partecipazioni minoritarie e quelle in società controllate inattive o di modesto valore, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Di seguito vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. Il valore di carico dell'investimento è assoggettato annualmente a test di *impairment*.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.



5.
Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività immateriale a vita indefinita e non viene ammortizzato; esso è assoggettato annualmente a test di impairment per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. In assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia, per le acquisizioni di quote di minoranza di imprese già controllate effettuate fino al 31 dicembre 2009, è stata iscritta nella voce Avviamento la differenza tra il costo di acquisizione ed i valori di carico delle attività e passività acquisite.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test da tale data.

6.
Riconoscimento
dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- i ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative;
- i ricavi pubblicitari si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario. I ricavi relativi alle testate editoriali sono normalmente rilevati alla data di pubblicazione, al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- i ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite;
- i costi sostenuti per la pre - pubblicazione e il lancio delle nuove testate sono addebitati a conto economico quando sostenuti;
- gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento;
- i riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

7.
Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante.

U.T. Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile della partecipata, U.T. Communications S.p.A. rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali U.T. Communications S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di Gruppo.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Il trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico.

8.
Benefici ai dipendenti
successivi al rapporto di lavoro



9. Attività non correnti

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dal Gruppo e che l'uso della attività genererà probabili benefici economici in futuro. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni per licenze d'uso di software applicativo
Altre:	
Programmi software	Da 3 a 5 anni
Testate	20 anni

Le testate sono ammortizzate in un periodo di venti anni dalla data dell'acquisto in funzione della loro residua possibilità di utilizzo. Tale periodo di ammortamento viene riesaminato periodicamente alla luce dell'andamento economico prospettico delle partecipate che detengono le testate.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere realizzati dal Gruppo.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni tecniche sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

I terreni non vengono ammortizzati.

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale può essere considerata rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo.



L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che varino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, delle partecipazioni e delle testate, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni tecniche e per le attività immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il *fair value* per le partecipazioni rappresentate da strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato alla data di riferimento nel caso in cui il corso di borsa sia ritenuto rappresentativo dell'effettivo valore dell'investimento. In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Per determinare il valore d'uso di un'attività, il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nei limiti del valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

10.
Perdita di valore di attività



11.
Attività e passività correnti

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita. Il valore delle rimanenze è rettificato tramite l'iscrizione di specifico fondo svalutazione per tenere conto di fenomeni di lento rigiro e obsolescenza.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza ("investimenti detenuti fino alla scadenza") sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere eventuali perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono iscritti a conto economico. Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Nel momento in cui le attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono vendute, rimosse o dismesse l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente nel prospetto del conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto all'utile (perdita) dell'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al fair value comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, è fatta transitare a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività "disponibili per la vendita" gli amministratori hanno individuato come indicatori di impairment la riduzione del fair value al di sotto del valore di costo di oltre il 50% ovvero per un periodo superiore a 24 mesi.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.



Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Azioni proprie

Sono valutate con il metodo del costo storico ed iscritte in diminuzione tra le voci del patrimonio netto. Il risultato derivante da successive vendite viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti o dal Consiglio di Amministrazione nel caso di acconto sul dividendo ai sensi dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, per rese editoriali, la valutazione delle partecipazioni, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportata sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e magazzino, le attività non correnti (attività immateriali, immobilizzazioni tecniche e partecipazioni), le imposte differite attive, i fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro ed i fondi rischi ed oneri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio

12.
Patrimonio netto

13.
Fondi rischi e oneri

14.
Utilizzo di stime



consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani del Gruppo.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. Il *fair value* è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. In assenza di valori di mercato vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2013, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo "Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione degli Amministratori sulla gestione. Inoltre, per gli anni successivi di piano, hanno tenuto conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così predisposti, non sono emerse necessità di *impairment* significativi.

Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari a cui il Gruppo Cairo Communication è esposto, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono esposti nelle Note 35 e 37. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2012:

- Emendamento all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* - La modifica, emessa dallo IASB nell'ottobre 2010 e omologata dalla Commissione Europea nel novembre 2011, ha l'obiettivo di favorire maggiore trasparenza in relazione a trasferimenti di attività finanziarie in cui il cedente conserva un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute. Si richiedono inoltre maggiori informazioni nel caso in cui transazioni significative avvengano in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nella presente Relazione Finanziaria;
- Emendamento allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio* - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico.
- Emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni addizionali da fornire nelle note illustrative al bilancio;
- IFRS 12 - *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Prevede in modo specifico informazioni addizionali da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

15.
Gestione dei rischi

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni applicati
dal 1° gennaio 2012**

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni omologati
dall'Unione Europea, ma non
ancora in vigore e non adottati
anticipatamente dal Gruppo**



- IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture – ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo – è applicabile dal 1° gennaio 2013. Questo principio fornisce i criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto;
- IFRS 10 – *Bilancio consolidato* – Il principio, che sostituirà il SIC 1 – Consolidamento società a destinazione specifica (società veicolo) – e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato – è stato emesso dallo IASB nel maggio 2011 ed è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013. Il principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Inoltre fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare;
- IAS 27 – *Bilancio separato* – A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2013;
- IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate e joint venture* – A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota della partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013;
- emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio* – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014;
- emendamento all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e delle passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo;
- emendamento all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* – La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata;
- emendamento allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* – La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, introduce la presunzione per le imposte anticipate che l'attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o



rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili – sarà abrogata;

- IFRS 13 – *Misurazione del fair value* – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value.
- IFRS 9 - *Strumenti finanziari* – Il principio emesso dallo IASB nel novembre 2009 e successivamente emendato nell'ottobre 2010 rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 ed è applicabile dal 1° gennaio 2015.
- *Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*: lo IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:
 - *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Statements* - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1. Inoltre in materia di - Oneri finanziari capitalizzati: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 Borrowing Costs;
 - *IAS 1 Presentation of Financial Statements* - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate;
 - *IAS 16 Property, Plant & Equipment* - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio;
 - *IAS 32 Financial Instruments: Presentation* - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12;
 - *IAS 34 Interim Financial Reporting* - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale,

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni non ancora
in vigore non adottati
anticipatamente dal Gruppo
e non omologati
dall'Unione Europea**



- *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)* – Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla “date of initial application”. In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle “entità strutturate” non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12;
- *Draft “Hedge accounting - Chapter 6 of IFRS 9 Financial Instruments”* - Pubblicato dallo IASB il 7 settembre 2012. Il documento cerca di rispondere alle critiche sollevate ai requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting, considerati troppo stringenti ed inadeguati. Le novità previste riguardano significative modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamenti nella modalità in cui i contratti forward e le opzioni sono contabilizzati quando inclusi in una relazione di hedge accounting e modifiche al test di efficacia, sostituito con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura. Sono però richieste maggiori informazioni sulle attività di risk management della società;
- *Investment Entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12, IAS 27 and IAS 28)* – Nell'ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento. La modifica introduce un'eccezione all'IFRS 10 prevedendo che le investment entities valutino determinate controllate al *fair value* a conto economico invece di consolidarle. Si applica a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2014. E' consentita un'applicazione anticipata.

Note di commento delle voci di conto economico

Per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti.

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi operativi lordi	309.150	316.635
Sconti agenzia	(33.212)	(35.086)
Ricavi operativi netti	275.938	281.549

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica mentre per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva [Nota 14](#).

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Pubblicità su reti televisive	190.566	201.768
Pubblicità su stampa	36.226	41.253
Cartellonistica stadi	1.996	2.094
Pubblicità su Internet	1.760	1.332
Vendita pubblicazioni	75.621	66.838
Abbonamenti	3.016	3.126
Libri e cataloghi	1.302	1.377
I.V.A. assolta dall'editore	(1.439)	(1.253)
Altri	102	100
Totale ricavi operativi lordi	309.150	316.635

Come meglio descritto nella relazione degli amministratori sulla gestione, nel corso dell'esercizio:

- i ricavi pubblicitari televisivi (inclusivi di La7, La7d, dei canali Sportitalia e dei tematici Cartoon Network, Boomerang, CNN) sono stati pari a complessivi Euro 190,6 milioni in flessione del 5,5%, rispetto al 2011 quando erano stati pari ad Euro 201,8 milioni (secondo i dati AC Nielsen -15,3% il mercato pubblicitario televisivo nel 2012 rispetto al 2011). La raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d, pari a circa Euro 173,9 milioni, è risultata sostanzialmente in linea (-1,8%) con quella del 2011, pari a Euro 177,1 milioni. Nel 2012 lo share medio sul totale giorno del canale La7 è stato pari al 3,45% (3,82% nel 2011) e quello del canale La7d è cresciuto allo 0,41% (0,29% nel 2011);



- i ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 75,6 milioni, si incrementano del 13,2% rispetto a quelli del 2011 (Euro 66,8 milioni), grazie ai ricavi generati dalle due nuove iniziative editoriali “Settimanale Nuovo” ed il settimanale femminile “F” che hanno generato ricavi diffusionali per rispettivamente Euro 10,1 milioni ed Euro 3,6 milioni;
- la raccolta pubblicitaria lorda per le testate del Gruppo, pari a Euro 35,2 milioni, grazie al contributo di “Settimanale Nuovo” e “F”, ha contenuto la flessione rispetto ai valori del 2011 al -12,1% (secondo i dati AC Nielsen -18,4% il mercato pubblicitario dei periodici nel 2012 rispetto al 2011).

2**Altri ricavi e proventi e proventi non ricorrenti da Arbitrato Cairo-Telepiù****Altri ricavi e proventi**

Gli “altri ricavi e proventi” possono essere analizzati come segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Vendita carta	1.302	1.222
Corrispettivi per prestazioni tecniche	25	155
Altri ricavi e sopravvenienze attive	2.973	1.190
Totale altri ricavi e proventi	4.300	2.567

La voce “altri ricavi e sopravvenienze attive” include i contributi carta del settore editoriale per Euro 0,9 milioni (non presenti nel 2011), sopravvenienze attive e voci di ricavo diverse dai ricavi operativi.

3**Variazione delle rimanenze**

La voce, pari a negativi Euro 38 mila (negativi Euro 124 mila al 31 dicembre 2011), rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti finiti, oggetto di commercializzazione da parte delle società Cairo Editore S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.

4**Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo**

La voce “consumi di materie prime” è inerente alla attività della Cairo Editore e della Cairo Publishing ed accoglie principalmente le voci sotto indicate:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Costi di acquisto carta	27.794	23.921
Costi di acquisto gadget e materiali diversi	1.415	1.141
Variazione delle rimanenze di carta, gadget e materiali diversi	(505)	(561)
Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	28.704	24.501

L’incremento dei “costi di acquisto carta” è correlato al lancio dei due nuovi settimanali “Settimanale Nuovo” e “F”.

Come evidenziato nella tabella che segue, nella voce “costi per servizi” sono incluse principalmente quote editori, provvigioni ad agenti, lavorazioni esterne, consulenze e collaborazioni editoriali, provvigioni agli agenti e costi generali e amministrativi. La composizione dei costi per servizi è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Costi diretti concessionaria	138.424	146.909
Costi tecnici	349	377
Costi amministrativi	4.450	5.227
Consulenze e collaborazioni editoriali	13.921	11.962
Lavorazioni esterne	19.639	17.757
Costi per pubblicità e promozione lancio	3.714	-
Pubblicità e promozione	6.795	6.124
Costi per struttura e generali	4.688	4.632
Totale costi per servizi	191.980	192.988

La variazione della voce “costi diretti concessionaria”, che include principalmente quote editori, provvigioni ad agenti e compensi di intermediazione, è in linea con la flessione dei ricavi pubblicitari.

L'incremento delle voci “consulenze e collaborazioni editoriali”, che include i costi del borderò, e “lavorazioni esterne”, che include i costi di stampa e fotolito, è collegato alle due nuove iniziative editoriali “Settimanale Nuovo” e “F”.

La voce “costi per pubblicità e promozione lancio” si riferisce ai soli costi promo pubblicitari sostenuti per le nuove iniziative editoriali per le quali nel complesso, considerata anche la fase di pre pubblicazione e studio, principalmente costi del personale, sono stati sostenuti nel periodo costi complessivi per circa Euro 4,4 milioni.

Nei “costi diretti concessionaria” sono incluse le quote editore del Torino Football Club per l'accordo di concessione pubblicitaria per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria, con esclusione delle cosiddette posizioni di “main sponsor”, pari a Euro 1,6 milioni.

La voce “costi per godimento beni di terzi” pari ad Euro 2.651 mila (Euro 2.285 mila al 31 dicembre 2011) include prevalentemente canoni di locazione immobiliare, canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio e royalties per diritti di autore.

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Salari e stipendi	18.252	17.542
Oneri sociali	5.244	4.934
Trattamento di fine rapporto	1.338	1.145
Altri costi del personale	22	9
Totale costi del personale	24.856	23.630



L'incremento della voce "costi del personale" è correlato alle due nuove iniziative editoriali ed include per circa Euro 0,7 milioni anche costi sostenuti per le redazioni nel periodo di prelancio delle stesse.

8

**Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni**

La voce si compone come segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Ammortamenti delle attività immateriali	501	459
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	381	383
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	1.782	2.438
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	79	304
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	2.743	3.584

9

Altri costi operativi

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Tasse deducibili e in ded. pagate nell'esercizio	262	148
Sopravvenienze passive	268	543
Altri	416	389
Totale altri costi operativi	946	1.080

10

**Risultato
delle partecipazioni**

La voce, pari a negativi Euro 1.461 mila, si riferisce al decremento di valore della partecipazione nella società collegata Dmail Group per adeguamento alla sua valutazione con il metodo del patrimonio netto, come di seguito descritto nella [Nota 18](#) delle presenti note esplicative al bilancio consolidato.

11

Proventi finanziari netti

La voce si riferisce a proventi finanziari per complessivi Euro 1.872 mila (Euro 1.444 mila al 31 dicembre 2011), al netto di oneri finanziari per Euro 126 mila (Euro 117 mila al 31 dicembre 2011) e può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Interessi attivi su c/c bancari e c/c postale	1.838	1.411
Altri	34	33
Totale proventi finanziari	1.872	1.444
Interessi passivi bancari	(3)	(3)
Altri oneri finanziari	(123)	(114)
Totale oneri finanziari	(126)	(117)
Proventi finanziari netti	1.746	1.327

Gli interessi attivi includono gli interessi sui depositi a termine su conto corrente e sui conti correnti di tesoreria utilizzati per impiegare la liquidità.

Le imposte del periodo possono essere dettagliate come segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Ires dell'esercizio	7.414	10.854
Irap dell'esercizio	2.055	2.408
Imposte anticipate e differite	471	(235)
Totale imposte	9.940	13.027

12
Imposte

In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno riconoscere l'importo relativo alle imposte anticipate apportato da talune società del gruppo Cairo Communication S.p.A. emergenti principalmente dall'accantonamento di fondi di competenza, ma di deducibilità fiscale differita (fondi svalutazione crediti e fondi rischi).

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Risultato prima delle imposte	28.605	36.486
Onere fiscale teorico (27,5%)	7.866	10.034
Effetto fiscale delle differenze permanenti	19	585
Irap	2.055	2.408
Imposte dell'esercizio correnti e differite	9.940	13.027

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente pari al 27,5%.

La voce include il risultato netto della Diellesei S.r.l. in liquidazione che può essere analizzato come segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Altri ricavi e proventi	-	13
Costi per servizi	(1)	(10)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	(14)
Risultato operativo	(1)	(11)
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-
Risultato prima delle imposte	(1)	(11)
Imposte sul reddito	-	1
Risultato netto delle attività cessate	(1)	(10)

13
**Risultato netto
delle attività cessate**



Con riferimento alla situazione finanziaria, di seguito vengono esposti gli effetti sulle disponibilità liquide del Gruppo attribuibili alla Diellesei in liquidazione:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività operativa e dalla procedura di liquidazione	(18)	(17)
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività finanziaria	-	-
Decremento netto del periodo	(18)	(17)

14

Informativa di settore

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio a livello dei singoli principali settori di attività, che sono stati identificati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - *Segmenti operativi*, sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management.

A livello gestionale, il Gruppo è organizzato in *business unit*, alle quali corrispondono proprie strutture societarie o di aggregazioni delle stesse, in base ai prodotti e servizi offerti ed ha tre settori operativi oggetto di informativa, di seguito dettagliati:

- **editoria**, il Gruppo opera in qualità di editore di periodici e libri attraverso le società controllate Cairo Editore che pubblica i settimanali "Settimanale DIPIÙ", "DIPIÙ TV", "Diva e Donna", "TV Mia" e gli allegati "Settimanale DIPIÙ e DIPÛTV Cucina e Stellare" "Settimanale Nuovo" e "F" ed i mensili "For Men Magazine", "Natural Style", "Bell'Italia", "Bell'Europa", "In Viaggio", "Airone", "Gardenia", "Arte" e "Antiquariato" e Cairo Publishing che pubblica libri;
- **concessionarie di pubblicità**, che coincide con le due società Cairo Communication e Cairo Pubblicità, che operano assieme nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per la Cairo Editore e per Editoriale Genesis ("Prima Comunicazione"), sul mezzo TV per editori terzi TIMedia (La7 e La7d), Sportitalia e Turner Broadcasting (Cartoon Network, Boomerang, CNN), su internet e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC;
- **Il Trovatore**, società attiva sia nella gestione dell'omonimo motore di ricerca che nella cessione di servizi tecnologici, principalmente all'interno del Gruppo.

Nella definizione dei settori operativi oggetto di informativa non sono state operate aggregazioni.



Esercizio chiuso al 31/12/2012	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività non allocate	Eliminazioni	Totale
Ricavi operativi netti	78.928	196.983	27	-	-	275.938
Ricavi operativi netti infra-settoriali	30.572	680	316	-	(31.568)	-
Altri proventi	3.729	559	12	-	-	4.300
Variazione delle rimanenze	(38)	-	-	-	-	(38)
Costi della produzione	(77.571)	(146.413)	(297)	-	-	(224.281)
Costi della produzione infra-settoriali	(841)	(30.702)	(25)	-	31.568	-
Costo del personale	(18.993)	(5.829)	(34)	-	-	(24.856)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.355)	(1.403)	15	-	-	(2.743)
Risultato operativo	14.431	13.875	14	-	-	28.320
Risultato delle partecipazioni	-	(1.461)	-	-	-	(1.461)
Gestione finanziaria	205	1.542	(1)	-	-	1.746
Risultato prima delle imposte	14.636	13.956	13	-	-	28.605
Imposte sul reddito	(4.749)	(5.185)	(6)	-	-	(9.940)
Risultato netto delle attività in continuità	9.887	8.771	7	-	-	18.665
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	(1)	-	(1)
Risultato netto dell'esercizio	9.887	8.771	7	(1)	-	18.664
- Di pertinenza di terzi	-	-	1	-	-	1

Per quanto riguarda il settore editoriale si segnala la presenza di un cliente (il distributore delle testate) su cui è concentrata una quota dei ricavi operativi netti consolidati pari a circa il 29%.

Esercizio chiuso al 31/12/2011	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività non allocate	Eliminazioni	Totale
Ricavi operativi netti	70.321	211.190	38	-	-	281.549
Ricavi operativi netti infra-settoriali	29.860	502	316	-	(30.678)	-
Altri proventi	1.872	695	-	-	-	2.567
Proventi non ricorrenti da arbitrato	-	-	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze	(124)	-	-	-	-	(124)
Costi della produzione	(64.883)	(155.697)	(274)	-	-	(220.854)
Costi della produzione infra-settoriali	(688)	(29.968)	(22)	-	30.678	-
Costo del personale	(16.746)	(6.852)	(32)	-	-	(23.630)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.416)	(2.170)	2	-	-	(3.584)
Risultato operativo	18.196	17.700	28	-	-	35.924
Risultato delle partecipazioni	-	(765)	-	-	-	(765)
Gestione finanziaria	177	1.151	(1)	-	-	1.327
Risultato prima delle imposte	18.373	18.086	27	-	-	36.486
Imposte sul reddito	(6.451)	(6.554)	(22)	-	-	(13.027)
Risultato netto delle attività in continuità	11.922	11.532	5	-	-	23.459
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	(10)	-	(10)
Risultato netto dell'esercizio	11.922	11.532	5	(10)	-	23.449
- Di pertinenza di terzi	-	-	3	-	-	3



Il management monitora i risultati operativi delle *business units* separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti sulla base delle condizioni di mercato applicabili nelle transazioni con terzi.

I dati patrimoniali di settore, in particolare il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, non costituiscono invece valori forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale dettaglio, che era in precedenza richiesto anche in mancanza della suddetta condizione, non viene quindi fornito nelle presenti note esplicative in accordo con l'emendamento dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, in vigore dall'1 gennaio 2010.

15 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata di azioni proprie. Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Euro/000:		
Risultato delle attività in continuità	18.665	23.459
Utile (perdita) delle attività cessate	(1)	(10)
Risultato netto dell'esercizio	18.664	23.449
Numero medio ponderato di azioni		
in circolazione al 31 dicembre 2012	78.343.400	78.343.400
Numero medio ponderato di azioni proprie	(420.328)	(551.052)
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione	77.923.072	77.792.348
Euro:		
Utile per azione attribuibile alle attività in continuità	0,240	0,302
Utile (perdita) per azione attribuibile alle attività cessate	(0,000)	(0,000)
Risultato per azione da attività in continuità e cessate	0,240	0,302

L'utile diluito per azione non è stato calcolato in quanto non esistono azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Note di commento delle voci dello stato patrimoniale consolidato

Procediamo all'esposizione analitica per categoria del contenuto delle voci dell'attivo e del passivo.

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Immobili	Impianti macchinari	Altri beni	Totale
Valori netti al 31/12/2011	1.406	185	1.133	2.724
Acquisizioni	-	74	525	599
Decrementi	-	-	-	-
Ammortamenti	(43)	(33)	(305)	(381)
Valori netti al 31/12/2012	1.363	226	1.353	2.942

16
**Immobili, impianti
e macchinari**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Concessioni licenze e marchi	Avviamenti	Testate	Immob.ni in corso	Totale
Saldi al 31/12/2011	274	7.198	1.805	5	9.282
Acquisizioni	321	-	-	5	326
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(237)	-	(264)	-	(501)
Saldi al 31/12/2012	358	7.198	1.541	10	9.107

17
Attività immateriali

Concessioni, licenze e marchi

Al 31 dicembre 2012 la voce "concessioni licenze e marchi" include principalmente software applicativi.

Avviamenti

La voce "avviamenti" si riferisce all'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili di alcune società controllate alla data di acquisizione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati al 30 settembre 2004, avendo il Gruppo scelto di fruire dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, non applicando in modo retrospettivo l'IFRS 3 per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS.

La movimentazione della voce per ciascuna delle *cash-generating unit* (CGU), che il Gruppo ha identificato a livello dei settori di attività in cui opera, è illustrata nella seguente tabella.

CGU	Saldo 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo 31/12/12
Settore editoriale	4.746	-	-	-	4.746
Settore concessionarie	2.289	-	-	-	2.289
Trovatore	163	-	-	-	163
Totale	7.198	-	-	-	7.198



Al 31 dicembre 2012 i sopra menzionati avviamenti sono stati sottoposti all'*impairment test* richiesto dallo IAS 36. Tale valutazione, effettuata almeno annualmente, è stata svolta a livello delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU) alle quali i valori degli avviamenti sono allocati. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato determinato attraverso la stima del loro valore in uso calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi prospettici desunti dai più recenti budget e piani aziendali triennali.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono riassunte nella seguente tabella:

CGU	Tasso di crescita dei valori terminali 2012	Tasso di sconto 2012	Tasso di crescita dei valori terminali 2011	Tasso di sconto 2011
Settore editoriale	1%	10,5%	1%	10,5%
Settore concessionarie	1%	10,5%	1%	10,5%
Trovatore	1%	10,5%	1%	10,5%

Per tutte le CGU oggetto di *impairment test* non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore. Il Gruppo ha inoltre sviluppato un'analisi di sensibilità del valore recuperabile allocato alle tre CGU utilizzando come parametro chiave il tasso di sconto. Da tale analisi non sono emerse situazioni di possibili *impairment* significativi.

Si precisa infine che le stime e i dati di budget utilizzati per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti sono stati definiti dal management del Gruppo in base sia all'esperienza passata sia alle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera, tenuto anche conto delle particolari condizioni economiche generali. Si ritiene che l'utilizzo di tali stime non influisca essenzialmente nella determinazione del valore di bilancio dell'avviamento, in particolar modo per il settore editoriale e concessionarie il cui valore di iscrizione trova ampia copertura già nel flusso di cassa atteso nel solo 2013.

Testate

La composizione della voce "Testate" è la seguente:

Descrizione	Saldo 31/12/11	Incrementi	Ammortamenti	Saldo 31/12/12
Bell'Italia	1.141	-	(164)	977
Bell'Europa	629	-	(88)	541
Altre testate	35	-	(12)	23
Totale	1.805	-	(264)	1.541

Il periodo temporale di riferimento ritenuto congruo per valutare la utilità residua delle citate testate è stato definito in venti esercizi per "Bell'Italia" e "Bell'Europa". Le altre testate si riferiscono principalmente alle riviste "Arte" e "Antiquariato", il cui valore viene anch'esso ammortizzato, in quote costanti, in un periodo di vent'anni. I valori di carico delle testate Bell'Italia" e "Bell'Europa" sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d'uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle

testate stesse. In nessun caso i summenzionati test hanno determinato la necessità di rettifiche di valore. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono analoghe a quelle descritte nel paragrafo precedente.

La movimentazione delle partecipazioni può essere dettagliata come segue:

Descrizione (Valori in Euro/000)	Valore netto al 31/12/2011	Incrementi di valore	Effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto	Decrementi di valore	Valore netto al 31/12/2012
Cairo Sport Srl	10	-	-	-	10
Totale controllate	10	-	-	-	10
Dmail Group S.p.A.	1.461	-	(1.461)	-	-
Totale collegate	1.461	-	(1.461)	-	-
Altre	11	-	-	-	11
Totale altre	11	-	-	-	11
Totale Generale	1.482	-	(1.461)	-	21

18

Partecipazioni ed attività finanziarie non correnti

La società controllata Cairo Sport S.r.l. non consolidata in quanto ritenuta non significativa, è stata valutata al costo, che non si discosta significativamente dalla valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione detenuta nella società quotata Dmail Group S.p.A. è relativa a n. 153.000 azioni (post raggruppamento 1:5 avvenuto in data 11 luglio 2012) pari al 10% del capitale. Alla data del 31 dicembre 2012 la collegata presenta un andamento economico negativo, che è stato riflesso nella sua valutazione con il metodo del patrimonio netto. La relazione semestrale al 30 giugno 2012 del gruppo Dmail Group aveva riportato una perdita pari ad Euro 11,2 milioni, inclusiva di svalutazioni apportate alle attività immateriali (avviamenti) pari ad Euro 6,5 milioni. A seguito di tale perdita il patrimonio netto del gruppo Dmail Group al 30 giugno 2012 è risultato negativo per Euro 5,6 milioni e quello della Capogruppo per Euro 6,6 milioni. Il Consiglio di Amministrazione della società in data 24 settembre 2012 ha deliberato di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco", procedura nell'ambito della quale si era riservato di presentare un accordo di ristrutturazione dei debiti.

Il nuovo organo amministrativo della Dmail Group, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 30 ottobre 2012, ha successivamente perseguito la possibilità di realizzare la ristrutturazione dei debiti del gruppo mediante accordo di ristrutturazione previsto dall'art. 182 bis L.F.

Alla data del 6 marzo 2013 (termine concesso dal Tribunale), il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di DMail Group S.p.A. del 4 marzo è stato oggetto di attestazione, ma non era ancora stato raggiunto l'accordo ex art. 182 bis L.F. con gli Istituti bancari.

La DMail Group ha inoltre comunicato:

- che alcuni soci, al fine di dare attuazione al piano industriale, hanno confermato per iscritto l'impegno a ricapitalizzare la Società fino ad Euro 13 milioni, nel corso di una assemblea da convocarsi ex art. 2446 e 2447 cod. civ., a condizione che l'accordo ex art. 182 bis L.F. venga omologato;



- di essere stata informata che i soci SMALG (Antonio Percassi), Banfort (Gianluigi Viganò) e Niteroi S.r.l. (facente capo alla famiglia De Carolis) hanno raggiunto un accordo con la Rotosud S.p.A. in forza del quale quest'ultima si è impegnata a sottoscrivere parte dell'aumento di capitale, di complessivi Euro 13,8 milioni previsti dal piano industriale attestato, sempre a condizione che l'accordo ex art. 182 bis L.F. venga omologato.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio sono state vendute 55.334 azioni della DMail Group per un controvalore complessivo di Euro 311 mila. La partecipazione detenuta nella società è quindi scesa dal 10% al 6,4% del capitale.

I principali dati economici e finanziari del Gruppo Dmail Group, estratti dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 (dati finanziari più recenti disponibili alla data di redazione delle presenti note), predisposto al lordo degli effetti fiscali e non inclusivo dei dati patrimoniali diversi dalla posizione finanziaria netta, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2012, sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Dati economici	9 mesi al	6 mesi al	12 mesi al
Valori in Euro/000	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Ricavi ed altri proventi operativi	46.561	33.301	76.825
Risultato operativo attività in continuità	(16.558)	(10.947)	(2.010)
Risultato ante imposte attività in continuità	(18.288)	(12.022)	(4.160)
Risultato netto attività in continuità	nd	(11.140)	(5.364)
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione	nd	(12)	(3.958)
Perdita del periodo	nd	(11.152)	(9.322)

Dati patrimoniali Valori in Euro/000	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Attività non correnti	29.752	35.169
Attività correnti	32.732	37.769
Crediti finanziari correnti	-	98
Disponibilità liquide	2.415	1.468
Totale mezzi impiegati	64.899	74.504
Passività a lungo e fondi	15.434	15.689
Passività finanziarie non correnti	1.471	1.645
Passività finanziarie correnti	31.015	30.891
Altre passività correnti	23.486	21.612
Patrimonio netto del Gruppo	(7.530)	3.475
Patrimonio netto di terzi	1.023	1.192
Totale mezzi propri e di terzi	64.899	74.504

Posizione finanziaria netta	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Disponibilità liquide	1.790	2.415	1.468
Crediti finanziari correnti	-	-	98
Passività finanziarie non correnti	(1.738)	(1.471)	(1.645)
Passività finanziarie correnti	(31.101)	(31.015)	(30.891)
Totale mezzi propri e di terzi	(31.049)	(30.071)	(30.970)

I crediti per “imposte anticipate” derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 31 dicembre 2012, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

19
Imposte anticipate

	31/12/2012		31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	9.762	2.687	10.094	2.775
Perdite fiscali riportabili a nuovo	68	19	47	13
Fondi rischi tassati e resi editoriali	1.070	332	1.002	311
Fondi svalutazione magazzino tassati	592	186	741	233
Compensi amministratori da corrispondere	159	44	843	232
Scritture di consolidato per storno relazioni commerciali infra gruppo	407	128	818	257
Scritture di consolidato per storno cessione testate infra gruppo	2.353	739	2.614	821
Altre differenze temporanee	583	191	571	166
Totale imposte anticipate	14.994	4.326	16.730	4.808
Imposte differite				
Diverso trattamento contabile del TFR	(138)	(38)	(227)	(49)
Diverso trattamento contabile dell'ammortamento dei terreni	(86)	(25)	(86)	(25)
Totale imposte differite	(224)	(63)	(313)	(74)
Imposte differite/anticipate nette	14.770	4.263	16.417	4.734

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della stima di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la recuperabilità di tali valori.

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, completamente riconducibili alle società editoriali, sono esposte nel seguito:

20
Rimanenze

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.475	2.970	505
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati e borderò	153	238	(85)
Prodotti finiti e libri	229	181	48
Totale	3.857	3.389	468

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo di svalutazione di Euro 866 mila, ridotto di Euro 184 mila rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto degli utilizzi del periodo.



- **Materie prime**

Le rimanenze di materie prime sono riferibili principalmente a carta e sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

- **Prodotti in corso di lavorazione**

La voce comprende i costi di acquisto o produzione sostenuti per pubblicazioni non ancora fatturate della Cairo Editore S.p.A. Tale voce include i "borderò" redazionali per servizi non ancora utilizzati, e disponibili per future pubblicazioni, e lavori in corso su opere di prossima edizione.

- **Prodotti finiti**

La voce comprende le rimanenze della Cairo Editore e Cairo Publishing S.r.l. di libri in giacenza e numeri monografici, valorizzate al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

21

Crediti commerciali

La composizione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazioni
Crediti commerciali	100.527	121.798	(21.271)
Fondo svalutazione crediti	(10.146)	(10.990)	844
Totale crediti commerciali	90.381	110.808	(20.427)

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale, prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che il Gruppo ha sottoscritto con gli editori, in particolare gli editori terzi, che generalmente prevedono la retrocessione all'editore stesso di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi.

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2012 comparata con il 31 dicembre 2011 è la seguente:



31 dicembre 2012	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	83.978	1.891	1.355	2.228	11.075	100.527
Fondo svalutazione crediti	(1.688)	(289)	(324)	(343)	(7.502)	(10.146)
Crediti verso clienti	82.290	1.602	1.031	1.885	3.573	90.381

31 dicembre 2011	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	100.967	2.395	1.415	2.369	14.652	121.798
Fondo svalutazione crediti	(890)	(249)	(263)	(275)	(9.313)	(10.990)
Crediti verso clienti	100.077	2.146	1.152	2.094	5.339	110.808

Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 14% circa (16% nel 2011) del fatturato pubblicitario, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 58% (57% nel 2011). Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Il settore editoriale presenta una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione, su cui è concentrata una quota dei ricavi operativi netti consolidati pari a circa il 29%, prevede il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

Il fondo svalutazione crediti si è incrementato per gli accantonamenti dell'esercizio di Euro 1.782 mila e ridotto per utilizzi di Euro 2.626 mila, con un decremento netto di Euro 844 mila.

I crediti verso clienti includono inoltre i seguenti crediti verso la società correlata Torino Football Club S.p.A.: Euro 152 mila vantati da Cairo Pubblicità nell'ambito dei rapporti contrattuali descritti nella successiva Nota 36 ed Euro 360 mila vantati da Cairo Communication per l'erogazione di servizi amministrativi e riaddebiti di costi vari.

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazioni
Acconti IRAP	356	185	171
Crediti verso Erario	1.877	771	1.106
Erario c/lva	3.845	1.202	2.643
Totale crediti tributari	6.078	2.158	3.920
Corrispettivo "una tantum" Sport Italia	1.000	1.500	(500)
Altri risconti attivi	702	687	15
Altri crediti	397	454	(57)
Totale crediti diversi ed altre attività correnti	8.177	4.799	(3.378)

22

**Crediti diversi e
altre attività correnti**



La voce “corrispettivo una tantum Sport Italia”, pari a Euro 1.000 mila, include il valore residuo del corrispettivo una tantum riconosciuto nel dicembre 2009 all’editore per l’ottenimento della concessione per la raccolta pubblicitaria in esclusiva sulle emittenti digitali e satellitari Sportitalia e Sportitalia 2 ed il sito www.sportitalia.com.

23

Titoli e altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo non detiene titoli o altre attività finanziarie correnti.

24

Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti

La voce coincidente con la posizione finanziaria netta, può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazioni
Depositi bancari	61.214	54.682	6.532
Denaro e valori di cassa	20	19	1
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	61.234	54.701	6.533

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza ed è stata principalmente realizzata mediante l’utilizzo di depositi bancari remunerati al tasso interbancario.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, la variazione positiva della posizione finanziaria netta, pari a circa Euro 6,6 milioni, è principalmente riconducibile ai flussi di cassa positivi generati dall’attività operativa al netto della distribuzione di dividendi ordinari ed in acconto per Euro 22 milioni.

25

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 60.350 mila, inclusivo del risultato dell’esercizio.

Il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del Gruppo è esposto nella relazione degli Amministratori sulla gestione.

Nel corso dell’esercizio:

- l’Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2012 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,30 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, dei quali Euro 0,15 per azione già distribuiti a titolo di acconto per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2011 per complessivi Euro 11,7 milioni. Il saldo del dividendo, pari a Euro 0,15 per azione per complessivi Euro 11,7 milioni, è stato distribuito con data stacco cedola il 7 maggio 2012 e valuta il 10 maggio 2012;
- il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2012 ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo relativo all’esercizio 2012 pari ad Euro 0,13 per azione (al lordo delle ritenute di legge), per complessivi Euro 10,1 milioni, che alla data del 31 dicembre 2012 erano stati distribuiti per Euro 8,9 milioni.

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2012 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da n. 78.343.400 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati. Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2012 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2011:

	31/12/2011	Acquisti azioni proprie	Cessione azioni proprie	31/12/2012
Azioni ordinarie emesse	78.343.400	-	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(371.327)	(79.452)	-	(450.779)
Azioni ordinarie in circolazione	77.972.073	(79.452)	-	77.892.621

Nel corso del 2012, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, sono state acquistate 79.452 azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2012, Cairo Communication possedeva un totale di n. 450.779 azioni proprie, pari allo 0,575 % del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

Il trattamento di fine rapporto riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data del bilancio consolidato effettuati sulla base dell'applicazione del metodo della proiezione dell'unità di credito attraverso valutazioni di tipo attuariale. Le principali ipotesi sottostanti tale valutazione sono riportate nella seguente tabella:



SOCIETA'	Cairo Communication	Cairo Pubblicità	Cairo Editore	Cairo Pubblicità
TIPO VALUTAZIONE	TFR	TFR	TFR	Indennità Suppletiva
DATA VALUTAZIONE	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012
Tavola di mortalità	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%	0,50%	0,50%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	2,00%	0,50%	2,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	2,00%	0,50%	2,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo GIORNALISTA	non presente	non presente	2,00%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE	5,00%	2,50%	0,00%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO	4,00%	2,50%	0,00%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO	4,00%	2,50%	0,00%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni GIORNALISTA	non presente	non presente	0,00%	-
Tasso di incremento delle provvigioni AGENTE	-	-	-	4,00%
Tasso d'inflazione futura	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,59%	3,59%	3,59%	4,00%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTE	2,00%	0,50%	0,00%	-
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	2,00%	0,50%	5,00%	-
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATO	7,00%	2,50%	6,50%	-
Tasso relativo alle dimissioni GIORNALISTA	non presente	non presente	5,00%	-
Tasso relativo alle dimissioni AGENTE	-	-	-	15,00%

La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

	31/12/12	31/12/11
Saldo iniziale	3.898	3.891
Accantonamenti	1.248	1.143
Utili (perdite) da valutazione attuariale	90	2
Utilizzi/altri movimenti	(1.150)	(1.138)
Saldo finale	4.086	3.898

L'organico medio in forza nei due esercizi può essere analizzato come segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Medi
Dirigenti	14	14	14
Quadri	20	20	20
Impiegati	132	136	134
Giornalisti e Pubblicisti	124	106	115
Totale generale	290	276	283

Il Gruppo non presenta debiti non correnti di natura finanziaria.

27

Debiti finanziari non correnti

La voce fondi per rischi e oneri include:

28

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.237	1.159	78
Fondo per resi editoriali	515	474	41
Fondo oneri di liquidazione	84	101	(17)
Altri fondi rischi ed oneri	443	448	(5)
Totale generale	2.279	2.182	97

La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	Trattamento quiescenza	Resi editoriali	Fondo oneri liquidazione	Altri fondi rischi ed oneri	Totale
Saldo finale al 31/12/2011	1.159	474	101	448	2.182
Accantonamenti	79	515	-	-	594
Utilizzi	(1)	(474)	(17)	(5)	(497)
Saldo finale al 31/12/2012	1.237	515	84	443	2.279

Il fondo “trattamento di quiescenza ed obblighi simili” è relativo al fondo indennità di clientela stanziato dalla controllata Cairo Pubblicità S.p.A. in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti e assoggettato a valutazione attuariale sulla base delle ipotesi esposte in Nota 26.

Il fondo “resi editoriali” è riconducibile all’attività della controllata Cairo Publishing S.r.l.; i relativi accantonamenti netti sono rilevati a riduzione dei ricavi per vendita libri.

Il fondo “oneri di liquidazione” si riferisce agli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri di liquidazione della Diellesei S.r.l. in liquidazione; i relativi accantonamenti sono rilevati nel risultato delle attività cessate.

La voce “altri fondi rischi ed oneri” include gli accantonamenti ritenuti prudenzialmente necessari per fronteggiare i rischi emergenti da contenziosi e rapporti contrattuali in corso per i quali non è ancora stata raggiunta una definizione.

Al 31 dicembre 2012, il bilancio non presenta “debiti verso le banche”.

29

Debiti correnti verso banche

**30****Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 104.932 mila con un decremento di Euro 2.097 mila rispetto al 31 dicembre 2011 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti. I debiti verso fornitori riconducibili alla Diellesei S.r.l. in liquidazione ammontano ad Euro 68 mila. I debiti verso fornitori includono il debito di Euro 39 mila verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze maturate a fronte dell'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con la Cairo Pubblicità S.p.A..

31**Crediti e debiti verso controllanti**

I crediti e debiti verso controllanti, pari rispettivamente ad Euro 4.699 mila ed ad Euro 11 mila, si riferiscono principalmente a crediti e debiti nei confronti della controllante UT Communications S.p.A. sorti nel contesto del consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art.117/129 del TUIR. cui aderiscono Cairo Communication S.p.A. e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l.

32**Debiti tributari**

La voce debiti tributari si compone come segue:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazioni
Ritenute lav. dipendenti	976	843	133
Ritenute lav. autonomi	471	387	84
Debiti per IRAP	-	238	(238)
Debiti per IVA	-	476	(476)
Altri	4	61	(57)
Totale debiti tributari	1.451	2.005	(554)

33**Altre passività correnti**

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	1.862	1.855	7
Acconti su abbonamenti	1.913	1.867	46
Debiti verso azionisti per dividendi	1.262	1.456	(194)
Debiti verso il personale (ferie, incentivi ecc.)	3.397	4.391	(994)
Ratei e risconti passivi	349	369	(20)
Altri debiti	2.843	2.506	337
Totale altre passività correnti	11.626	12.444	(818)

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono integralmente a posizioni correnti. Il Gruppo ha provveduto ad assolvere alle scadenze di Legge al versamento degli oneri previdenziali e delle ritenute fiscali nella veste di sostituto d'imposta.

La voce "acconti su abbonamenti" include acconti ricevuti da clienti per abbonamenti di periodici da attivare nonché per volumi commissionati e da eseguire.

La voce "Altri debiti" include per Euro 0,4 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2011) debiti derivanti dal riaddebito a editori della quota di competenza di crediti inesigibili per i quali la perdita non è ancora stata accertata a titolo definitivo.

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate da terzi a favore del Gruppo Cairo Communication:

- Fideiussione con scadenza 15 giugno 2013 rilasciata da Unicredit a favore di Telecom Italia Media S.p.A. (Gruppo Telecom Italia) per Euro 17,6 milioni a garanzia del pagamento del minimo garantito previsto nel contratto di concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7;
- fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari Euro 327 mila.

Il contratto di concessione pubblicitaria per il canale La7 prevede per il 2013 ricavi pubblicitari lordi minimi annui di Euro 126 milioni, con corrispettivi minimi garantiti per l'editore di Euro 88,2 milioni (70%) annui.

Nel corso del mese di dicembre 2010 Telecom Italia Media e Cairo Communication avevano concordato la revisione del contratto di concessione pubblicitaria del 19 novembre 2008. In particolare, l'Editore e la Concessionaria hanno stabilito per il 2011 e il triennio 2012-2014, obiettivi annuali aggiuntivi (non garantiti) di raccolta pubblicitaria rispetto ai fatturati annui minimi, proporzionali al raggiungimento di obiettivi annuali di share del solo canale La7 maggiori del 3%. Il conseguimento da parte della Concessionaria di tali obiettivi aggiuntivi di raccolta pubblicitaria, o comunque il pagamento all'Editore della equivalente quota di competenza, darà diritto alla Concessionaria al rinnovo del contratto sino al 31 dicembre 2019. In caso contrario, l'Editore potrà recedere dal contratto.

Il contratto per il canale digitale La7d prevede per il 2013 ricavi pubblicitari lordi minimi di Euro 8 milioni a fronte di uno share del canale dello 0,2%, con corrispettivi minimi garantiti per l'editore di Euro 5,6 milioni, contrattualmente ripartiti su base mensile. Ad una eventuale variazione dello share al di sopra o al di sotto dello 0,2% corrisponderanno incrementi o riduzioni del fatturato annuo minimo e del corrispettivo minimo garantito.

A partire dal mese di maggio 2012, Telecom Italia ha avviato un processo per la



possibile vendita della partecipazione detenuta nella società Telecom Italia Media, ovvero la possibile cessione in via separata delle attività televisive (La7 e il gruppo MTV Italia) e di quelle di operatore di rete (TI Media Broadcasting) facenti capo a tale società.

Nel mese di agosto, Telecom Italia Media aveva promosso un'azione giudiziale contro Cairo Communication contestando asseriti inadempimenti al contratto di concessione pubblicitaria in essere relativi a singoli episodi di modestissima rilevanza economica, che Cairo Communication ritiene totalmente infondati, e chiedendo l'accertamento di tali asseriti inadempimenti e il risarcimento dei danni, che si è riservata di quantificare in corso di giudizio.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2012, Cairo Communication S.p.A. ha sottoscritto un accordo con Telecom Italia Media per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l., con esclusione della partecipazione da questa detenuta in MTV Italia S.r.l. Nel contesto di tale operazione - il cui perfezionamento è al momento subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa vigente - Telecom Italia Media e Cairo Communication hanno sottoscritto un accordo vincolante che prevede, tra l'altro, l'impegno di Telecom Italia Media a (i) depositare, ad inizio aprile 2013, formale atto di rinuncia agli atti del giudizio ed a chiederne l'estinzione; (ii) a sottoscrivere, alla data di esecuzione del contratto di acquisizione, un atto di rinuncia all'azione promossa nel giudizio ed a qualsivoglia pretesa relativa ai contratti di concessione pubblicitaria.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004, 2005 e 2006) in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti negli avvisi di accertamento ricevuti nel corso del mese di gennaio 2008 (per il 2002), di giugno 2008 (per il 2003, 2004 e 2005) e del 24 novembre 2011 (per il 2006) per i quali è stato presentato ricorso. Per il 2006, alla data di redazione delle presenti note, non è ancora fissata l'udienza di discussione di tale ricorso. Per tutti gli altri esercizi in oggetto (2002, 2003, 2004 e 2005), la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole i ricorsi presentati dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tali sentenze. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nel mese di aprile 2010 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alla annualità 2002, e nel mese di ottobre 2011 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alle annualità 2003, 2004 e 2005, con motivazioni contestabili. Cairo Communication ha già presentato ricorso per cassazione sia avverso la sentenza relativa all'anno 2002 per il quale la pretesa fiscale è pari a Euro 41 mila oltre sanzioni per Euro 51 mila sia avverso la sentenza relativa alla pretesa fiscale afferente alle successive annualità 2003, 2004 e 2005 (per le quali la pretesa fiscale è complessivamente pari a Euro 247 mila oltre sanzioni per Euro 272 mila e interessi). Per l'annualità 2006 la pretesa fiscale è pari a Euro 63 mila oltre sanzioni per Euro 79 mila e interessi. Anche in relazione alla predetta pretesa fiscale,

la Società ha presentato tempestivo ricorso e ad oggi non risulta ancora fissata la data di discussione dell'udienza. Nel corso del mese di giugno 2012 in relazione alle annualità 2003, 2004, 2005 e 2006 la società ha ricevuto due cartelle esattoriali, recanti la richiesta del pagamento delle somme risultanti dovute a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, per una pretesa complessiva di circa Euro 431 mila, comprensivi di sanzioni e interessi. In relazione alla pretesa fiscale recata dai predetti atti, gli amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati.

L'Agenzia delle entrate nell'udienza del 4 marzo 2013 ha emesso un provvedimento di sgravio, riconoscendo quindi le ragioni della società, con riferimento alle contestazioni dalla stessa mosse nei confronti di Cairo Communication, indicate nelle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e relative all'utilizzo, in compensazione di pagamenti effettuati da Cairo Communication nel corso dell'anno 2007, della eccedenza IRES risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio chiuso al 30 settembre 2006. E' stata concordemente richiesta dalle parti l'estinzione del giudizio per cessata materia del contendere.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, aveva sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo indirettamente anche la Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella s.a.s. Il Trovatore e la trasformazione della stessa da s.a.s. in S.r.l., chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. In primo grado sono state respinte le domande di controparte, che ha ricorso in appello. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, nella sua udienza del 18 ottobre 2010 ha accolto il ricorso della Cairo Editore S.p.A. in relazione all'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004 che era descritto nelle note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2010. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tale sentenza. Alla data di redazione delle presenti note non è ancora fissata l'udienza di discussione di tale appello. Sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, gli amministratori ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati.

La società controllata Immobiliedit S.r.l., fusa in Cairo Editore nel 2009, è parte di una vertenza legale relativa ad una compravendita immobiliare. Nel 2004 in primo grado il Tribunale di Milano aveva respinto le domande della controparte, condannando anche quest'ultima al risarcimento dei danni, da liquidare in separato giudizio, ed al rimborso delle spese giudiziarie. La Corte di Appello ha parzialmente riformato la sentenza di



primo grado, condannando Immobiliedit a rifondere le spese di primo e secondo grado, respingendo peraltro la domanda risarcitoria di controparte, che ha proposto ricorso in Cassazione avverso tale rigetto. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il ricorso per Cassazione proposto dalla controparte non richieda lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte del contenzioso.

Si rileva inoltre che:

- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- le società parte del consolidamento non hanno contabilizzato alcuna patrimonializzazione di oneri finanziari.

36

Rapporti con parti correlate

Le operazioni tra la capogruppo e le controllate consolidate, che sono entità correlate della società capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono pertanto evidenziate in questa nota.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (UT Communications S.p.A.) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati. Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso del 2012 con tali parti correlate. L'identificazione e l'informativa inerenti le parti correlate sono state eseguite secondo quanto previsto dallo IAS 24 Revised.

In linea con tale Standard sono state identificate come parti correlate le società controllanti, controllate, collegate e consociate del Gruppo, così come riportato nell'elenco allegato alla presente Relazione Finanziaria Annuale ("Elenco partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2012"). Ultimate Parent Company del Gruppo è U.T. Communications S.p.A.

Il Gruppo detiene partecipazioni nella società controllata Cairo Sport (Euro 10 mila) e nella società collegata Dmail Group (Euro 0 mila).

Gli effetti dei rapporti con controparti correlate sul conto economico consolidato del Gruppo Cairo Communication per il 2012 sono i seguenti:

Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	-	-	-	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	184	1.709	-	-
Mp Service S.r.l.	-	-	-	-
	184	1.709	-	-



Gli effetti di tali rapporti sullo Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

Crediti ed attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato Fiscale	Altre attività fin. correnti
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	61	-	4.638	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	512	-	-	-
Mp Service S.r.l.	-	47	-	-
	573	47	4.638	-

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato Fiscale	Altre passività fin. correnti
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	-	-	11	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	39	-	-	-
Altri				
Debiti verso azionisti per dividendi	-	1.262	-	-
Totale	39	1.262	11	-

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Nel corso del 2012, i rapporti e le operazioni con la società controllante U.T. Communications e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima possono essere analizzati come segue:

- l'accordo di concessione in essere tra Cairo Pubblicità e Torino FC S.p.A. (società controllata da U.T. Communications), per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Per effetto di tale contratto nel 2012 sono state riconosciute al concedente quote per Euro 1.574 mila a fronte di ricavi per Euro 1.996 mila al netto degli sconti di agenzia. Cairo Pubblicità ha maturato anche ulteriori provvigioni attive per Euro 60 mila. Nel contesto dell'accordo Cairo Pubblicità ha anche acquistato biglietti di accesso allo stadio per un controvalore di Euro 35 mila ed ha riaddebitato al Torino F.C. costi di sua competenza per Euro 24 mila;
- l'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità, che prevede un corrispettivo annuale di Euro 100 mila;



- l'accordo per l'acquisto di spazi pubblicitari a bordo campo stipulato tra Cairo Editore e Torino FC, per un corrispettivo annuale di Euro 100 mila;
- inoltre, come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante. In tale contesto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include crediti e debiti verso la controllante U.T. Communications S.p.A. rispettivamente per Euro 4.638 mila ed Euro 11 mila.

I compensi erogati agli amministratori nel corso dell'esercizio sono di seguito analizzati nella Nota 38 "Ammontare dei compensi agli organi sociali".

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente Nota.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale, poste in essere dal Gruppo, sono analizzate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nella sezione relativa alla "*Relazione sul governo societario*".

37

Informazioni sui
rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 61,2 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto da un lato non c'è indebitamento e

dall'altro l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. In particolare, avendo a riferimento la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012, la riduzione di un punto percentuale nei tassi di interesse determinerebbe minori proventi finanziari annui per circa Euro 0,6 milioni.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 14% (16% nel 2011) circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 58% (57% nel 2011). Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista. La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali ed altri crediti rappresentati in bilancio per complessivi Euro 103,9 milioni (117,1 milioni al 31 dicembre 2011), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nella Nota 34.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con un esposizione massima teorica di Euro 61,2 milioni (Euro 54,7 milioni al 31 dicembre 2011), è ritenuto non significativo in quanto si tratta di depositi frazionati su diverse istituzioni bancarie.

Vengono di seguito riportate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo ed in società controllate, analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF:



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica*	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi**
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	500	16	-	505
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	175	4	-	405
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	34	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	34	-	-	-
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	110	4	-	295
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	40	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	32	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	N/A	Genn.-dic. 2012	N/A		-	8	683
Dr. Marco Moroni	Presidente del Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	30	-	-	16
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	20	-	-	10
Dr. Marco Giuliani	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	20	-	-	-

* Gli emolumenti per la carica si riferiscono, oltre agli emolumenti per la carica di consigliere di amministrazione (Euro 20 mila):

- Dr. Urbano Cairo: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 480 mila).
- Dr. Uberto Fornara: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c., pari (Euro 155 mila).
- Avv. Marco Janni: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni ed al Comitato Parti Correlate (Euro 14 mila);
- Avv. Antonio Magnocavallo: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni ed al Comitato Rischi (Euro 14 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: a compensi ex art. 2389 c.c., terzo comma, c.c. (Euro 90 mila);
- Dr. Roberto Rezzonico: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni, al Comitato Rischi ed al Comitato Parti Correlate (Euro 20 mila);
- Dr. Mauro Sala: ai compensi per la partecipazione al Comitato Rischi ed al Comitato Parti Correlati (Euro 12 mila).

** Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Editore (Euro 500 mila) e dalle altre società del Gruppo (Euro 5 mila).
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 300 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 100 mila) e dalle altre società del gruppo (Euro 5 mila).
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 200 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 90 mila) e dalle altre società del gruppo (Euro 5 mila).
- Dirigenti con responsabilità strategica: a compensi fissi annui lordi a livello di Gruppo pari a complessivi Euro 643 mila (comprensivi delle retribuzioni lorde da dirigente) e componenti variabili incentivanti di Euro 40 mila.

L'Assemblea degli azionisti della Capogruppo del 26 aprile 2012 ha approvato la politica per la remunerazione per l'esercizio 2012, come descritta nella Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998 e 84 quater Regolamento Emittenti ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012, su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Comitato parti correlate, ha deliberato per il 2012, ai sensi dell'art. 2389 C.C. III comma, i compensi per il Presidente Urbano Cairo, l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, ed il Consigliere Marco Pompignoli, investiti di particolari incarichi, pari a rispettivamente Euro 480 mila, Euro 60 mila ed Euro 90 mila.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012, su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Comitato parti correlate, ha deliberato, ai sensi dell' art. 2389 C.C. III comma, uno schema di compenso variabile per l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, basato su obiettivi fissati principalmente in termini di incremento del fatturato del settore concessionarie, nel rispetto del contenimento, in termini di incidenza percentuale, delle principali voci di costi diretti (diritti di negoziazione e provvigioni).

In forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2013, sulla base dei risultati consuntivi dell'esercizio 2012, ha riconosciuto il conseguimento da parte del dott. Uberto Fornara di un compenso variabile di Euro 95 mila.

Si precisa, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, punto 2.3, lettere (a) e (f) che:

- non esistono accordi tra la Capogruppo e società controllate e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- esistono accordi tra la Capogruppo e il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per un anno successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Capogruppo, l'erogazione di un corrispettivo lordo mensile, per tutto il periodo annuale di vigenza del divieto, pari al 150% della sola retribuzione lorda mensile come dirigente che sarà in vigore alla data di cessazione del rapporto.

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Cairo Communication aveva quali figure qualificabili come Dirigenti con responsabilità strategica:

- il dott. Giuseppe Ferrauto (consigliere e Direttore Generale e dirigente di Cairo Editore);
- il dott. Giuliano Cesari (consigliere esecutivo e Direttore Generale di Cairo Pubblicità) e dirigente di Cairo Communication.

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.



39

**Transazioni derivanti da
operazioni atipiche
e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2012, così come nel corso dell'esercizio precedente, Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa. Non sono inoltre da segnalare componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Come precedentemente commentato, in data successiva alla chiusura dell'esercizio 2012, Cairo Communication S.p.A. ha sottoscritto un accordo con Telecom Italia Media per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l., con esclusione della partecipazione da questa detenuta in MTV Italia S.r.l. Il perfezionamento dell'operazione è al momento subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo





Cairo Communication S.p.A.
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 - Allegati





Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle imprese del Gruppo Cairo Communication con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale sociale delle quote possedute direttamente o indirettamente dalla controllante Cairo Communication S.p.A. e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/12	% Partecipazione	Data chiusura esercizio sociale	Attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074		31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Diellesei S.r.l. in liquidazione	Milano	2.000	60	31/12	In liquidazione	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
Cairo Due S.r.l.	Milano	47	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	31/12	Internet	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Dmail Group S.p.A.	Milano	15.300	10	31/12	E-commerce - Retail Editoriale	Sintetico

(*) Il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate





Informazioni ai sensi dell'art. 149*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Revisione contabile del bilancio d'esercizio, bilancio consolidato, verifiche periodiche della regolare tenuta della contabilità sociale ed esame sommario società minori	KPMG S.p.A.	69
Società controllate		
- Cairo Pubblicità S.p.A.	KPMG S.p.A.	35
- Cairo Editore S.p.A.	KPMG S.p.A.	59
Servizi di attestazione		
Capogruppo	KPMG S.p.A.*	18

(*) Parere di congruità per la distribuzione di acconti sui dividendi ai sensi dell'art.2433*bis*, comma 5, del codice civile



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio Consolidato**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge (artt. 148 e seguenti del menzionato decreto legislativo), nonché attenendoci alle indicazioni contenute nei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Ciò premesso, avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- ÷ partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni, in ossequio all'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58/1998, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- ÷ acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (che ha ora assunto la denominazione di Comitato Controllo e Rischi), del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;
- ÷ vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in

- particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- ÷ svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, a cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 ha attribuito il ruolo di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, effettuando, ai sensi della medesima norma, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In tale contesto abbiamo recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; abbiamo ricevuto dalla stessa Società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010 nonché la “Conferma annuale dell'indipendenza” ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; abbiamo analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della Società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
 - ÷ monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
 - ÷ preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex-art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 (“**Regolamento Emittenti**”), senza osservazioni particolari da segnalare;
 - ÷ monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
 - ÷ vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;
 - ÷ verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato,

nonché dei relativi documenti a corredo. In particolare, il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- ÷ accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- ÷ verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2012 risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato. La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti:

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.
2. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2012, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione "Le Operazioni con Parti Correlate" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, a cui si rinvia. Al riguardo il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate. Si evidenzia che, in data 11 novembre

2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, nuove procedure interne che disciplinano il processo decisionale e la necessaria informativa riguardante le Operazioni con Parti Correlate (le “**Procedure**”), entrata in vigore a decorrere dall’1 gennaio 2011.

Ai sensi dell’articolo 4, comma 6 del Regolamento Consob approvato con la sopra citata delibera n. 17221/2010, Vi confermiamo di aver vigilato:

- i) sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel suddetto Regolamento e sulla sua osservanza;
 - ii) in merito alla congruità ed alla rispondenza all’interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate.
3. Riteniamo adeguate, esaurienti e complete le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione ex art. 2428 del Codice Civile (Relazione sulla gestione) in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali e alle operazioni di natura ordinaria, di cui al precedente punto.
 4. La Società di revisione KPMG S.p.A., con la quale nel corso dell’esercizio abbiamo avuto periodici incontri e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna (5 aprile 2013) le Relazioni di cui all’art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, nelle quali è attestato che il bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo, nonché l’attestazione che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all’art. 123-*bis*, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 risultano coerenti con il bilancio d’esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo. Tali relazioni non contengono rilievi o richiami di informativa.
 5. Nel corso dell’esercizio 2012 il Collegio non ha ricevuto denunce ex-art. 2408 del Codice Civile.
 6. Nel corso dell’esercizio 2012 il Collegio non ha ricevuto esposti da parte di terzi.
 7. Nel corso dell’esercizio la Società, nel rispetto della normativa, ha conferito a KPMG S.p.A., un ulteriore incarico rispetto a quello di revisione legale dei conti, relativo all’attività di verifica finalizzata al rilascio del parere sulla distribuzione di

un acconto sul dividendo, ai sensi dell'art. 2433-bis, del Codice Civile, che ha previsto un corrispettivo pari ad Euro 18.000,00 (diciottomila/00).

8. Non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla "rete" della Società di Revisione legale dei conti KPMG S.p.A..
9. Nel corso del 2012 il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi di legge in merito alle remunerazioni attribuite ad Amministratori investiti di particolari cariche, come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.
10. Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, tre del Comitato per il controllo interno e cinque del Collegio Sindacale. Il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte nel corso dell'esercizio in oggetto.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale, fossero ispirate a principi di convenienza economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Al riguardo inoltre attestiamo di essere stati costantemente informati e messi in condizione di valutare la sostenibilità, non solo finanziaria, dell'accordo concluso dalla Società con Telecom Italia Media S.p.A. riferito all'acquisizione (ad oggi peraltro non ancora definitivamente perfezionatasi) dell'intero capitale di La 7 Srl, con esclusione della partecipazione del 51% da quest'ultima detenuta in MTV Italia Srl.
12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è esplicitata attraverso la conoscenza della struttura organizzativa mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.
13. Con riferimento all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato attraverso incontri periodici con l'Amministratore incaricato del sistema di

controllo interno nonché con il Responsabile della funzione di *internal audit* e con la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni con il Comitato Controlli e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) e dell'intero organo sindacale alle riunioni con l'Organismo di Vigilanza sul Modello 231/2001.

14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.
15. Il Collegio ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e l'adeguatezza delle disposizioni impartite ad esse dalla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le società del Gruppo forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Non sono state rilevate eccezioni in merito.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Il Collegio ha inoltre monitorato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
18. In ordine alle attività di vigilanza svolte come sopra illustrato non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alle Autorità e/o agli Organi di controllo competenti né la specifica menzione nella presente Relazione.
19. Infine il Collegio Sindacale ha svolto proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

In particolare si dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Cairo

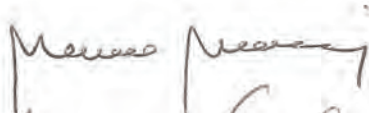
Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono stati redatti in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("Principi contabili internazionali IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 158/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla Relazione sulla gestione, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione rivolta all'Assemblea in merito alla destinazione del risultato d'esercizio, inclusa la proposta di distribuzione di dividendi, contenuta nella Relazione sulla gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Cairo Communication S.p.A..

Milano, 5 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

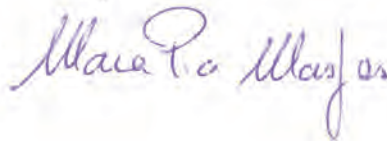
Marco Moroni (Presidente)



Marco Giuliani



Maria Pia Maspes



Nel seguito viene fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società alla data di emissione della Relazione (Allegato ex art. 144 *quinquedecies* Regolamento Emittenti).

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART, 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile
alla data di emissione della Relazione
(art. 144-*quinquiesdecies* Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Moroni (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	Aerotecnica Star Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2013
2	Aston & Cooper Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
3	Betfair Italia Srl	Sindaco Effettivo	30/04/2013
4	Cairo Communication Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
5	Cairo Editore Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
6	Cairo Pubblicità	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2012
7	Dataprocess Holding Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2013
8	Elettrodelta Spa In Liquidazione	Sindaco Effettivo	31/12/2014
9	Locauto Rent Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2012
10	Locauto Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2012
11	Publicitas International Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2012
12	Revicom Srl	Presidente del C.d.A.	Fino a revoca
13	Sony Music Entertainment Italy Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2013
14	Tec Italia Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/03/2013
15	Ut Communications Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		15

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
2	Cairo Pubblicità Spa	Sindaco effettivo	31/12/2012
3	Cairo Editore Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
4	UT Communications Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
5	Torino FC Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
6	Caminetti Montegrappa Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2012
7	G.B.H Spa	Sindaco effettivo	31/12/2012
8	Alto Partners SGR Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
9	Italholding Spa	Sindaco effettivo	31/12/2012
10	MAB Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
11	Eurofly Services	Sindaco effettivo	31/12/2013
12	CRE - Centro ricerche ecologiche	Sindaco effettivo	31/12/2012
13	Loellum Consorzio di Cooperative - Cooperativa sociale	Sindaco effettivo	31/12/2014
14	Kelly service	Sindaco effettivo	31/12/2014
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		14

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Giuliani (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
2	Ali Spa	Sindaco effettivo	31/08/2015
3	Banca Esperia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
4	Banca Mediolanum Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
5	Hotel Cipriani Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
6	D-Mail Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2014
7	Marsh Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
8	Instrumentation Laboratory Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
9	Mediolanum Gestione Fondi Spa	Sindaco effettivo	31/12/2012
10	Orient Express Hotels Italia Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2014
11	Rothschild Italia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
12	Yara Italia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
13	Tioxide Europe Srl	Sindaco effettivo	31/12/2012
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		2
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		13

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Cairo Communication chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

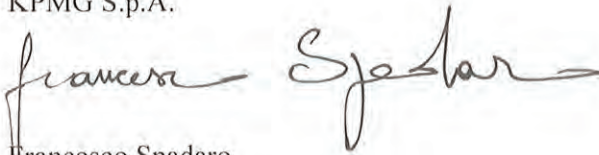
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cairo Communication per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2012.

Milano, 5 aprile 2013

KPMG S.p.A.



Francesco Spadaro
Socio

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cairo Communication S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

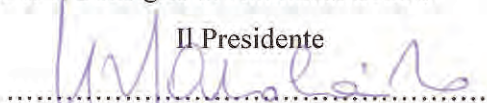
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 19 marzo 2013

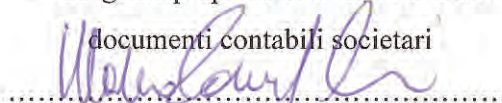
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



(Dott. Marco Pompignoli)



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012



Conto economico al 31 dicembre 2012

Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Ricavi netti	1	137.098.994	140.487.266
Altri ricavi e proventi	2	133.175	260.844
Costi per servizi	3	(124.547.285)	(126.176.301)
Costi per godimento beni di terzi	3	(638.265)	(638.184)
Costi del personale	4	(2.749.962)	(2.773.199)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5	(213.079)	(218.226)
Altri costi operativi	3	(60.913)	(310.347)
Risultato operativo		9.022.665	10.631.853
Proventi finanziari netti	6	1.283.763	951.918
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	14.241.240	11.673.787
Risultato prima delle imposte		24.547.668	23.257.558
Imposte	8	(3.485.739)	(3.989.989)
Risultato netto delle attività in continuità		21.061.929	19.267.569
Risultato netto delle attività cessate	9	-	(9.997)
Risultato netto di esercizio		21.061.929	19.257.572

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2012

Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Risultato netto dell'esercizio		21.061.929	19.257.572
Utile (perdita) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	12	-	(7.650)
Totale conto economico complessivo del periodo		21.061.929	19.249.922



Euro	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Immobili, impianti e macchinari	10	519.675	375.508
Attività immateriali	11	158.511	124.066
Partecipazioni	12	14.031.785	15.168.926
Crediti verso controllate	13	386.457	386.457
Altre attività finanziarie non correnti	13	12.570	12.420
Attività per imposte anticipate	14	488.277	805.773
Totale attività non correnti		15.597.275	16.873.150
Crediti commerciali	15	1.175.160	1.563.959
Crediti verso controllanti	23	836.398	1.336.407
Crediti verso controllate	16	72.342.958	78.116.823
Crediti diversi ed altre attività correnti	17	3.916.363	2.286.229
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	18	45.426.386	37.475.789
Totale attività correnti		123.697.265	120.779.207
Totale attività		139.294.540	137.652.357

Attività

Euro		31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Capitale	19	4.073.857	4.073.857
Riserva sovrapprezzo azioni	19	44.153.763	48.287.813
Utili di esercizi precedenti	19	494.693	494.693
Altre Riserve	19	1.056.508	1.056.508
Azioni proprie	19	(1.346.502)	(1.131.942)
Acconto sul dividendo	19	(10.126.041)	(11.695.811)
Utile del periodo	19	21.061.929	19.257.572
Totale patrimonio netto		59.368.207	60.342.690
Trattamento di fine rapporto	20	858.539	760.918
Fondi rischi ed oneri	21	149.178	149.178
Totale passività non correnti		1.007.717	910.096
Debiti verso fornitori	22	72.822.552	69.711.657
Debiti verso controllate	24	2.172.179	2.085.621
Debiti tributari	25	260.542	212.308
Altre passività correnti	26	3.663.343	4.389.985
Totale passività correnti		78.918.616	76.399.571
Totale passività		79.926.333	77.309.667
Totale patrimonio netto e passività		139.294.540	137.652.357

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario

Euro/000	Esercizio 2012	Esercizio 2011
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	37.476	32.663
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	21.062	19.258
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	213	218
Svalutazione delle partecipazioni	1.439	765
Proventi finanziari netti	(16.964)	(13.391)
Imposte sul reddito	3.486	3.990
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	98	93
Variazione netta fondi rischi ed oneri	-	(20)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	9.333	10.913
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	4.533	14.227
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	1.206	3.200
(Incremento) decremento delle altre attività	-	79
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	15.072	28.419
Imposte sul reddito corrisposte	(2.620)	(8.350)
Oneri finanziari corrisposti	(91)	(57)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	12.361	20.012
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(392)	(214)
Interessi e proventi finanziari incassati	1.375	1.009
Dividendi incassati	15.680	12.439
Incremento netto delle altre attività non correnti	(301)	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	16.362	13.234
ATTIVITA' FINANZIARIA		
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	(214)	1.200
Dividendi liquidati	(20.559)	(29.633)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(20.773)	(28.433)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	7.950	4.813
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	45.426	37.476

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto



Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili di esercizi precedenti	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2009	4.074	53.357	2.724	1.057	(2.351)	(428)	-	11.940	70.373
Destinazione risultato			11.940					(11.940)	-
Distribuzione dividendi assemblea approvazione bilancio al 31/12/2009		(3.575)	(11.940)						(15.515)
Utile/(Perdita) da attività finanziarie disponibili per la vendita						(1.775)			(1.775)
Risultato netto dell'esercizio								17.899	17.899
Saldo al 31 dicembre 2010	4.074	49.782	2.724	1.057	(2.351)	(2.203)	-	17.899	70.982
Destinazione risultato			17.899					(17.899)	-
Distribuzione dividendi assemblea approvazione bilancio al 31/12/2010		(1.494)	(17.899)						(19.393)
Movimentazione azioni proprie			(19)		1.219				1.200
Riclassifica riserva attività finanziarie disponibili per la vendita			(2.211)			2.211			-
Utile/(Perdita) da attività finanziarie disponibili per la vendita						(8)			(8)
Acconto sul dividendo 2011							(11.696)		(11.696)
Risultato netto dell'esercizio								19.258	19.258
Saldo al 31 dicembre 2011	4.074	48.288	494	1.057	(1.132)	-	(11.696)	19.258	60.343
Destinazione risultato			19.258					(19.258)	-
Distribuzione dividendi		(4.134)	(19.258)				11.696		(11.696)
Acconto sul dividendo 2012							(10.126)		(10.126)
Acquisto azioni proprie					(214)				(214)
Risultato netto dell'esercizio								21.062	21.062
Saldo al 31 dicembre 2012	4.074	44.154	494	1.057	(1.346)	-	(10.126)	21.062	59.369



Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	137.098.994	137.055.816	100,0%	140.487.266	140.447.287	100,0%
Altri ricavi e proventi	133.175			260.844		
Costi per servizi	(124.547.285)	(107.600)	0,1%	(126.176.301)	(113.324)	0,1%
Costi per godimento beni di terzi	(638.265)			(638.184)		
Costi del personale	(2.749.962)			(2.773.199)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(213.079)	(27.326)	12,8%	(218.226)	(47.299)	21,7%
Altri costi operativi	(60.913)			(310.347)		
Risultato operativo	9.022.665			10.631.853		
Proventi finanziari netti	1.283.763	2.048	0,2%	951.918	2.784	0,3%
Proventi (oneri) da partecipazioni	14.241.240	14.241.240	100,0%	11.673.787	11.673.787	100,0%
Risultato prima delle imposte	24.547.668			23.257.558		
Imposte del periodo	(3.485.739)			(3.989.989)		
Risultato netto delle attività in continuità	21.061.929			19.267.569		
Risultato netto delle attività cessate	-			(9.997)	(9.997)	100,0%
Risultato netto dell'esercizio	21.061.929			19.257.572		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva Nota 28 delle Note esplicative



Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2011	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	519.675	17.580	3,4%	375.508	36.906	9,8%
Attività immateriali	158.511	-		124.066	8.000	6,4%
Partecipazioni	14.031.785	14.031.785	100,0%	15.168.926	15.168.926	100,0%
Crediti verso controllate	386.457	386.457	100,0%	386.457	386.457	100,0%
Attività finanziarie non correnti	12.570			12.420		
Attività per imposte anticipate	488.277			805.773		
Totale attività non correnti	15.597.275			16.873.150		
Crediti commerciali	1.175.160	360.300	30,7%	1.563.959	239.300	15,3%
Crediti verso controllanti	836.398	836.398	100,0%	1.336.407	1.336.407	100,0%
Crediti verso controllate	72.342.958	72.342.958	100,0%	78.116.823	78.116.823	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	3.916.363			2.286.229		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	45.426.386			37.475.789		
Totale attività correnti	123.697.265			120.779.207		
Totale attività	139.294.540			137.652.357		
Patrimonio netto e Passività						
Capitale	4.073.857			4.073.857		
Riserva sovrapprezzo azioni	44.153.763			48.287.813		
Utili di esercizi precedenti	494.693			494.693		
Altre riserve	1.056.508			1.056.508		
Azioni proprie	(1.346.502)			(1.131.942)		
Acconto sul dividendo	(10.126.041)			(11.695.811)		
Utile del periodo	21.061.929			19.257.572		
Totale patrimonio netto	59.368.207			60.342.690		
Trattamento di fine rapporto	858.539			760.918		
Fondi rischi ed oneri	149.178	149.178	100,0%	149.178	149.178	100,0%
Totale passività non correnti	1.007.717			910.096		
Debiti verso fornitori	72.822.552	16.553		69.711.657	16.553	0,0%
Debiti verso controllate	2.172.179	2.172.179	100,0%	2.085.621	2.085.621	100,0%
Debiti tributari	260.542			212.308		
Altre passività correnti	3.663.343	1.261.650	34,4%	4.389.985	1.455.750	33,2%
Totale passività correnti	78.918.616			76.399.571		
Totale passività	79.926.333			77.309.667		
Totale patrimonio netto e passività	139.294.540			137.652.357		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva Nota 28 delle Note esplicative



Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA'				
LIQUIDE EQUIVALENTI	37.476		32.663	
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	21.062	151.164	19.258	151.953
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	213	27	218	47
Svalutazione delle partecipazioni	1.439	1.439	765	765
Proventi finanziari netti	(16.964)	(15.682)	(13.391)	(12.442)
Imposte sul reddito	3.486		3.990	
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	98		93	
Variazione netta fondi rischi ed oneri	0		(20)	(20)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	9.333	136.948	10.913	140.303
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	4.533	6.153	14.227	6.063
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	1.206	(108)	3.200	(9.624)
(Incremento) decremento delle altre attività	0		79	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	15.072	142.993	28.419	136.742
Imposte sul reddito corrisposte	(2.620)		(8.350)	
Oneri finanziari corrisposti	(91)		(57)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	12.361	142.993	20.012	136.742
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(392)		(214)	
Interessi e proventi finanziari incassati	1.375	2	1.009	
Dividendi incassati	15.680	15.680	12.439	12.439
Incremento netto delle altre attività non correnti	(301)	(301)	0	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	16.362	15.381	13.234	12.439



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	(214)		1.200	
Dividendi liquidati	(20.559)		(29.633)	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)				
	(20.773)	0	(28.433)	-
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO				
(A)+(B)+(C)	7.950	158.374	4.813	149.180
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI				
	45.426		37.476	



Note esplicative al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità) e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore).

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria ed Il Trovatore. L'attività editoriale viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55.

I valori delle presenti note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio di esercizio della Cairo Communication S.p.A. è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Cairo Communication S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2012.

Principi contabili significativi

1. Struttura, forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 della Cairo Communication S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Al fine di integrare le informazioni, vengono forniti i seguenti allegati che rappresentano parte integrante delle Note Esplicative:

- Allegato n. 1: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- Allegati n. 2 e 3: Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2012 delle società controllate;
- Allegati n. 4 e 5: Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate.

I principali principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali della Società e del Gruppo sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Il **conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5.

Nel **conto economico complessivo** sono inoltre rilevate le "*variazioni generate da transazioni con i non soci*" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), ovvero:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. perdite attuariali generate da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita";
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Lo **stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);



e separatamente i proventi ed oneri definiti “*variazioni generate da transazioni con i non-soci*”, che sono riportate anche nel conto economico complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i riferimenti alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa ed è dettagliata la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico complessivo e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente rispetto alle relative voci di riferimento.

3. Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative;
- i ricavi si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario o l'erogazione dei servizi prestati;
- i costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale ed economica;
- gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili formati successivamente alla acquisizione della partecipata; qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima della acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa;
- i riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano;
- i proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

4. Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR.



L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla controllante U.T. Communications S.p.A..

U.T. Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile della partecipata, U.T. Communications rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali UT Communications iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di consolidato fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati.

La Società ha un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico.

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile, il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dalla Società e che l'uso dell'attività genererà probabili benefici economici in futuro.

5.
Benefici ai dipendenti successivi
al rapporto di lavoro

6.
Attività non correnti



Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni
Programmi software	Da 3 a 5 anni

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere realizzati dalla Società.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni tecniche sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale può essere considerata rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento comincia quando i beni sono pronti per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che modifichino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.

Perdita di valore di attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni tecniche e attività immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è determinato per il tramite del confronto tra il valore di carico ed il maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value* per le partecipazioni rappresentate da strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. Per determinare il valore d'uso di un'attività, la Società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile nei limiti del valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Partecipazioni

Imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.



Crediti verso società controllate e collegate

Sono ritenuti quali attività finanziarie non correnti i finanziamenti infruttiferi erogati a società controllate e collegate.

7.

Attività e passività correnti

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza ("investimenti detenuti fino alla scadenza") sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere eventuali perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al "*fair value*". Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "*fair value*" sono iscritti a conto economico. Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "*fair value*" sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Nel momento in cui le attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono vendute, rimosse o dismesse l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente nel prospetto del conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto all'utile (perdita) dell'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, è fatta transitare a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività "disponibili per la vendita" gli amministratori hanno individuato come indicatori di impairment la riduzione del *fair value* al di sotto del valore di costo di oltre il 50% ovvero per un periodo superiore a 24 mesi.



Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

8.
Fondi rischi ed oneri

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

9.
Azioni proprie

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti in forma definitiva o nell'esercizio in cui sono approvati dal Consiglio di Amministrazione a titolo di acconto.

10.
Dividendi distribuiti

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, la valutazione delle partecipazioni, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

11.
Utilizzo di stime

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la



revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, le attività non correnti (attività immateriali, immobilizzazioni tecniche e partecipazioni), i fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani della Società.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le partecipazioni, immobili impianti e macchinari, le attività immateriali, le imposte differite attive e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi

di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo Cairo Communication hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2013, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo *“Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione”*. Inoltre, per gli anni successivi di piano, hanno tenuto conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così predisposti, non sono emerse necessità di *impairment* significativi.

Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari cui la Cairo Communication S.p.A. è esposta, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono descritti nelle Note 28 e 30. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.



**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni
applicati dal
1° gennaio 2012**

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2012:

- Emendamento all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* – La modifica, emessa dallo IASB nell'ottobre 2010 e omologata dalla Commissione Europea nel novembre 2011, ha l'obiettivo di favorire maggiore trasparenza in relazione a trasferimenti di attività finanziarie in cui il cedente conserva un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute. Si richiedono inoltre maggiori informazioni nel caso in cui transazioni significative avvengano in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nella presente Relazione Finanziaria;
 - emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico.
- Emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni aggiuntive da fornire nelle note illustrative al bilancio;
- IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Prevede in modo specifico informazioni aggiuntive da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate;
 - IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture – ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo – è applicabile dal 1° gennaio 2013. Questo principio fornisce i criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto;
 - IAS 27 – *Bilancio separato* – A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2013;

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni omologati
dall'Unione Europea,
ma non ancora
in vigore
e non adottati
anticipatamente
dalla Società**



- IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate e joint venture* – A seguito dell’emissione dell’IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota della partecipazione che non comporti la cessazione dell’applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013;
- emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio* – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014;
- emendamento all’IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L’emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e delle passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo;
- emendamento all’IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* – La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata;
- emendamento allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* – La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, introduce la presunzione per le imposte anticipate che l’attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l’uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l’interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili – sarà abrogata;
- IFRS 13 – *Misurazione del fair value* – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value.
- IFRS 9 - *Strumenti finanziari* – Il principio emesso dallo IASB nel novembre 2009 e successivamente emendato nell’ottobre 2010 rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 ed è applicabile dal 1° gennaio 2015.
- *Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*: lo IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni non ancora
in vigore non adottati
anticipatamente dalla Società
e non omologati
dall’Unione Europea**



- *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Statements* - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1. Inoltre in materia di - Oneri finanziari capitalizzati: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 *Borrowing Costs*;
- *IAS 1 Presentation of Financial Statements* - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate;
- *IAS 16 Property, Plant & Equipment* - Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio;
- *IAS 32 Financial Instruments: Presentation* - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12;
- *IAS 34 Interim Financial Reporting* - Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale;
- *Draft "Hedge accounting - Chapter 6 of IFRS 9 Financial Instruments"* - Pubblicato dallo IASB il 7 settembre 2012. Il documento cerca di rispondere alle critiche sollevate ai requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting, considerati troppo stringenti ed inidonei. Le novità previste riguardano significative modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamenti nella modalità in cui i contratti forward e le opzioni sono contabilizzati quando inclusi in una relazione di hedge accounting e modifiche al test di efficacia, sostituito con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura. Sono però richieste maggiori informazioni sulle attività di risk management della società.

Note di commento delle voci di conto economico

I ricavi operativi netti ammontano a Euro 137.099 mila (Euro 140.487 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2011). La composizione, anche in raffronto con l'esercizio precedente, è esposta nel prospetto che segue:

Ricavi netti	31/12/12	31/12/11
(Valori in Euro/000)		
Prestazioni pubblicitarie editoriali	42	39
Subconcessione Cairo Pubblicità TV	131.259	134.867
Subconcessione Cairo Pubblicità stampa	897	1.023
Subconcessione Cairo Pubblicità web	1.299	956
Prestazioni di servizi di gruppo	3.502	3.502
Altri ricavi verso società correlate	100	100
Totale	137.099	140.487

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica.

Nell'esercizio 2012 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7, La7d ed i canali tematici Cartoon Network, Boomerang e CNN) ed internet per il tramite della società controllata Cairo Pubblicità, che opera quale sub concessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo alla subconcedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi.

In particolare, nel 2012 la raccolta pubblicitaria generata da Cairo Pubblicità sul canale La7 (Euro 161,9 milioni) è stata inferiore del 3,4% rispetto al 2011, tuttavia con una performance migliore di circa 12 punti percentuali rispetto a quella del mercato pubblicitario televisivo (-15,3%), a conferma dei risultati estremamente positivi conseguiti negli ultimi anni. Considerando infatti il quadriennio 2009-2012, emerge che a fronte di una flessione complessiva del mercato pubblicitario televisivo del -19%, la raccolta pubblicitaria del canale La7 è invece cresciuta di circa il 43,8%, quando nello stesso periodo lo share medio del canale è passato dal 3,08% del 2008 al 3,45% del 2012 (+12%).

Nel 2012 i ricavi operativi netti includono i canoni di sub concessione addebitati alla società controllata Cairo Pubblicità S.p.A.:

- per la raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo, pari a Euro 131.259 mila;
- per la raccolta pubblicitaria sul web, pari a Euro 1.299 mila;
- per la raccolta pubblicitaria sulle testate "Prima Comunicazione" e "Uomini e comunicazione" dell'Editoriale Genesis S.r.l., pari a Euro 897 mila.

La Cairo Communication, oltre a svolgere attività di concessionaria di pubblicità, fornisce, grazie alla sua struttura amministrativa, di controllo ed analisi finanziaria, di gestione e recupero crediti e marketing, servizi di tale natura alle altre società del Gruppo. Tali servizi sono regolati da contratti rinnovati di anno in anno. I ricavi del periodo relativi ai rapporti con le società del Gruppo sono esposti nel prospetto che segue:



Prestazioni di servizi di Gruppo	31/12/12	31/12/11
(Valori in Euro/000)		
Cairo Pubblicità S.p.A.	3.000	3.000
Il Trovatore S.r.l.	22	22
Cairo Editore S.p.A.	480	480
Totale	3.502	3.502

Gli altri ricavi verso società correlate (Euro 100 mila) sono relativi ai servizi amministrativi erogati alla società Torino FC S.p.A., parte correlata in quanto controllata dalla controllante ultima U.T. Communications S.p.A.

2

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 133 mila (Euro 261 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive.

3

Costi per servizi, godimento beni di terzi e altri costi operativi

I costi per servizi ammontano a Euro 124.547 mila (Euro 126.176 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2011). La composizione anche in raffronto con l'esercizio precedente è esposta nel prospetto che segue:

Costi per servizi	31/12/12	31/12/11
(Valori in Euro/000)		
Quote editori stampa	930	1.053
Quote editore TV	119.025	120.401
Quota editore Web	1.183	847
Consulenze e collaborazioni	768	541
Compensi Consiglio di Amministrazione	945	1.556
Compensi Collegio Sindacale	70	58
Spese varie amministrative e generali	1.626	1.720
Totale	124.547	126.176

Il decremento delle "quote editore TV" è correlato al decremento dei ricavi pubblicitari televisivi.

Le spese per godimento beni di terzi ammontano a Euro 638 mila (Euro 638 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2011) e si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione immobiliare e canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio.

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 61 mila (Euro 310 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2011) e sono riconducibili a sopravvenienze passive per Euro 11 mila e ad altri oneri per Euro 50 mila.

4

Costi del personale

La voce costo del personale può essere dettagliata come segue:



Costi del personale	31/12/12	31/12/11
(Valori in Euro/000)		
Salari e stipendi	1.916	1.945
Oneri sociali	674	721
Altri costi	16	3
Trattamento di fine rapporto	144	104
Totale costi del personale	2.750	2.773

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni può essere analizzata come segue:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31/12/12	31/12/11
(Valori in Euro/000)		
Ammortamenti attività immateriali	90	80
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	123	138
Totale	213	218

I proventi finanziari netti ammontano a Euro 1.284 mila (Euro 952 mila al 31 dicembre 2011) e sono così composti:

Proventi finanziari netti	31/12/12	31/12/11
(Valori in Euro/000)		
Interessi attivi su c/c bancari	1.373	1.007
Interessi verso società controllata Cairo Publishing	2	3
Altri	-	26
Totale proventi finanziari	1.375	1.036
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(91)	(84)
Totale oneri finanziari	(91)	(84)
Proventi finanziari netti	1.284	952

La voce “proventi ed oneri da partecipazioni” include principalmente:

- i dividendi ricevuti nel corso dell’esercizio dalle società controllate Cairo Pubblicità S.p.A. (Euro 4.684 mila) e Cairo Editore S.p.A. (Euro 10.996 mila);
 - per Euro 1.139 mila, il decremento di valore della partecipazione in Dmail Group, come di seguito descritto nella [Nota 12](#) delle presenti Note di commento al bilancio d’esercizio;
 - per Euro 300 mila la svalutazione della partecipazione nella società controllata Cairo Publishing S.r.l.
- Al 31 dicembre 2011 la voce “proventi ed oneri da partecipazioni” includeva principalmente i dividendi ricevuti dalle società controllate Cairo Pubblicità S.p.A. (Euro 2.273 mila) e Cairo Editore S.p.A. (Euro 10.166 mila).

5

**Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni**

6

**Proventi finanziari
netti**

7

**Proventi ed oneri
da partecipazioni**

**8****Imposte**

Le imposte di esercizio ammontano a Euro 3.486 mila (Euro 3.990 mila al 31 dicembre 2011). In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno rilevare l'importo relativo alla valutazione delle imposte anticipate emergenti dall'accantonamento di fondi di competenza, la cui deducibilità fiscale è differita nel tempo.

Imposte (Valori in Euro/000)	31/12/12	31/12/11
Imposte correnti		
- Ires	2.703	3.326
- Irap	465	565
Imposte anticipate	318	99
Totale	3.486	3.990

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

	31/12/12	31/12/11
Risultato prima delle imposte	25.548	23.258
Onere fiscale teorico (27,5%)	7.026	6.396
Effetto fiscale dei dividendi ricevuti	(4.096)	(3.250)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	91	279
Irap	465	565
Imposte dell'esercizio correnti e differite	3.486	3.990

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente fino al 31 dicembre 2012, pari al 27,5%.

Come evidenziato nella tabella, la minore incidenza percentuale delle imposte nell'esercizio 2012 è riconducibile al sensibile incremento dei dividendi percepiti (Euro 15,7 milioni rispetto agli Euro 12,4 milioni del 2011) che concorrono all'imponibile fiscale per il 5% del loro ammontare.

9**Risultato netto delle attività cessate**

Al 31 dicembre 2011 la voce includeva uno stanziamento di Euro 10 mila a fronte delle perdite di periodo della società controllata Diellesei S.r.l. in liquidazione. Al 31 dicembre 2012 la voce risulta pari a zero.

Note di commento alle voci di stato patrimoniale

10
**Immobili, impianti
e macchinari**

Al 31 dicembre 2012, la voce “immobili, impianti e macchinari” ammonta a Euro 520 mila con un incremento di Euro 144 mila rispetto al 31 dicembre 2011. La movimentazione può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Costo storico	Rivalutaz	Fondi amm.to	Valore netto 31/12/2011	Variazione netta	Valore netto 31/12/2012
Automezzi	472	-	(330)	142	(31)	111
Mobili e arredi	337	-	(188)	149	37	186
Impianti interni di comunicazione	74	-	(69)	5	1	6
Macchine elettr. Ufficio	973	-	(901)	72	93	165
Attr. varia	124	-	(121)	3	(1)	2
Telefoni cellulari	22	-	(17)	5	2	7
Migliorie beni di terzi	192	-	(192)	-	43	43
Totale altri beni	2.194	-	(1.818)	376	144	520

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione	Incrementi	Variazione del fondo per dismissioni	Amm.ti	Variazione netta
Automezzi	-	-	(31)	(31)
Mobili e arredi	54	-	(17)	37
Impianti interni di comunicazione	3	-	(2)	1
Macchine elettr. Ufficio	149	-	(56)	93
Attr. varia	-	-	(1)	(1)
Telefoni cellulari	4	-	(2)	2
Migliorie beni di terzi	57	-	(14)	43
Totale generale	267	-	(123)	144

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni.

La voce “immobili, impianti e macchinari” include anche i costi sostenuti per migliorie di beni di terzi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione.

Al 31 dicembre 2012, le “attività immateriali” ammontano a Euro 159 mila con una variazione netta positiva di Euro 35 mila rispetto al 31 dicembre 2011. La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è la seguente:

11
Attività immateriali



Descrizione (Valori in Euro/000)	Costo storico	Fondo Ammor.to	Valore netto al 31/12/2011	Variazione netta	Valore netto al 31/12/2012
Programmi software, licenze e marchi	2.366	(2.256)	110	37	147
Totale concessioni licenze e marchi	2.366	(2.256)	110	37	147
Costi progettazione siti	169	(161)	8	(8)	-
Immobilizzazioni in corso	6	-	6	6	12
Totale altre immobilizzazioni	175	(161)	14	(2)	12
Totale attività immateriali	2.541	(2.417)	124	35	159

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione (Valori in Euro/000)	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Variazione netta
Programmi software	119	-	(82)	37
Totale concessioni licenze e marchi	119	-	(82)	37
Costi progettazione siti	-	-	(8)	(8)
Immobilizzazioni in corso	6	-	-	6
Totale altre immobilizzazioni	6	-	-	(2)
Totale attività immateriali	125	-	(90)	35

Le spese sostenute per procedure e programmi software vengono ammortizzate lungo un periodo compreso tra i tre ed i cinque esercizi.

12

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

Al 31 dicembre 2012 le partecipazioni ammontano a Euro 14.031 mila, con un decremento di Euro 1.138 mila rispetto al 31 dicembre 2011.

Descrizione (Valori in Euro/000)	Valore netto al 31/12/11	Svalutazioni	Incrementi (Decrementi) di valore	Valore netto al 31/12/12
Diellesei S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
Cairo Sport S.r.l.	11	-	1	12
Cairo Due S.r.l.	132	-	-	132
Il Trovatore S.r.l.	357	-	-	357
Cairo Editore S.p.A.	6.273	-	-	6.273
Cairo Publishing S.r.l.	1.595	(300)	300	1.595
Cairo Pubblicità S.p.A.	5.340	-	-	5.340
Totale società controllate	13.708	(300)	301	13.709
Dmail Group S.p.A.	1.461	(1.139)	-	322
Totale collegate	1.461	(1.139)	-	322
Totale partecipazioni	15.169	(1.439)	301	14.031

Società controllate

Nel corso dell'esercizio è proseguita la liquidazione della Diellesei che ha generato perdite nette per Euro 1 mila. Il deficit patrimoniale della società è coperto dal relativo fondo rischi su partecipazioni al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio la società ha inoltre rinunciato, in conto copertura delle perdite maturate e maturande, a finanziamenti fruttiferi per Euro 300 mila erogati alla controllata Cairo Publishing S.r.l.

Nell'Allegato 2 vengono riportate le informazioni richieste dal V comma dell'art 2427 C.C. I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono desunti dai progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società controllate direttamente e/o indirettamente.

A completamento dell'informativa viene riportato di seguito per le singole partecipate il confronto tra il valore di carico a bilancio ed il valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Descrizione (Valori in Euro/000)	Patrimonio netto 31/12/2012 (*)	Quota poss. %	Valore di spettanza con il metodo del patrimonio netto (*) (a)	Valore in bilancio (b)	Differenza (a-b)
Cairo Editore S.p.A.	11.857	99,95%	22.841	6.273	16.658
Cairo Due S.r.l.	96	100%	95	132	(37)
Il Trovatore S.r.l.	29	80%	180	357	(177)
Cairo Pubblicità S.p.A.	7.398	100%	9.714	5.340	4.374
Diellesei S.r.l. in liquidazione	(152)	60%	(152)	(152)	-
Cairo Publishing S.r.l.	81	100%	81	1.595	(1.514)
Cairo Sport S.r.l.	11	100%	12	12	-

(*) Valori determinati utilizzando i principi contabili IAS/IFRS

Il valore di iscrizione delle partecipazioni Cairo Due S.r.l., Il Trovatore S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. è superiore rispettivamente di Euro 37 mila, Euro 177 mila ed Euro 1.514 mila rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di *impairment* volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d'uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate desunti dai più recenti budget e piani aziendali. Si ritiene che l'utilizzo di tali stime supporti il valore di carico della partecipazione.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono state le seguenti:

- orizzonte di pianificazione triennale,
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari a 1%,
- per la determinazione del costo medio ponderato del capitale (*wacc*) è stato considerato un valore del 10,5% lordo che si ritiene coerente in relazione al settore di appartenenza delle società.

La Società predispose il bilancio consolidato di gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un'informativa esaustiva circa l'attività del gruppo, della capogruppo e delle partecipate.



Società collegata

La partecipazione detenuta nella società quotata Dmail Group S.p.A. è relativa a n. 153.000 azioni (post raggruppamento 1:5 avvenuto in data 11 luglio 2012) pari al 10% del capitale.

Alla data del 31 dicembre 2012 la collegata presenta un andamento economico negativo, che è stato riflesso nella sua valutazione.

La relazione semestrale al 30 giugno 2012 del gruppo Dmail Group aveva riportato una perdita pari ad Euro 11,2 milioni, inclusiva di svalutazioni apportate alle attività immateriali (avviamenti) pari ad Euro 6,5 milioni. A seguito di tale perdita, il patrimonio netto del gruppo Dmail Group al 30 giugno 2012 è risultato negativo per Euro 5,6 milioni e quello della Capogruppo per Euro 6,6 milioni. Il Consiglio di Amministrazione della società in data 24 settembre 2012 ha deliberato di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. “in bianco”, procedura nell’ambito della quale si era riservato di presentare un accordo di ristrutturazione dei debiti.

Il nuovo organo amministrativo della Dmail Group, nominato dall’Assemblea degli azionisti del 30 ottobre 2012, ha successivamente perseguito la possibilità di realizzare la ristrutturazione dei debiti del gruppo mediante accordo di ristrutturazione previsto dall’art. 182 bis L.F..

Alla data del 6 marzo 2013 (temine concesso dal Tribunale), il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo è stato oggetto di attestazione, ma non era stato ancora raggiunto l’accordo ex art. 182 bis L.F. con gli Istituti bancari.

La DMail Group ha inoltre comunicato:

- che alcuni soci, al fine di dare attuazione al piano industriale, hanno confermato per iscritto l’impegno a ricapitalizzare la Società fino ad Euro 13 milioni, nel corso di una assemblea da convocarsi ex art. 2446 e 2447 cod.civ., a condizione che l’accordo ex art. 182 bis L.F. venga omologato,
- di essere stata informata che i soci SMALG (Antonio Percassi), Banfort (Gianluigi Viganò) e Niteroi S.r.l. (facente capo alla famiglia De Carolis) hanno raggiunto un accordo con la Rotosud S.p.A. in forza del quale quest’ultima si è impegnata a sottoscrivere parte dell’aumento di capitale, di complessivi Euro 13,8 milioni previsti dal piano industriale attestato, sempre a condizione che l’accordo ex art. 182 bis L.F. venga omologato.

Alla data del 31 dicembre 2012 la quotazione di Borsa del titolo era pari ad Euro 2,11 per azione.

A motivo sia dell’andamento del corso del titolo sia dell’andamento economico della partecipata e tenuto conto della valutazione con il metodo del patrimonio netto effettuata nel bilancio consolidato di Cairo Communication al 31 dicembre 2012, per la redazione del presente bilancio il valore recuperabile, al netto di perdite durevoli di valore, è stato considerato pari alla quotazione di Borsa alla data di chiusura dell’esercizio al 31 dicembre 2012. L’applicazione di tale metodo di valutazione ha comportato nell’esercizio l’iscrizione di un decremento di valore della partecipazione in Dmail Group per adeguamento al suo “valore recuperabile” pari a Euro 1.139 mila, con contropartita il conto economico. Il valore residuo iscritto al 31 dicembre 2012 risulta quindi pari ad Euro 322 mila.



In data successiva alla chiusura dell'esercizio sono state vendute 55.334 azioni della DMail Group per un controvalore complessivo di Euro 311 mila. La partecipazione detenuta nella società è quindi scesa dal 10% al 6,4% del capitale.

I principali dati economici e finanziari del Gruppo Dmail Group, estratti dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 (dati finanziari più recenti disponibili alla data di redazione delle presenti note), predisposto al lordo degli effetti fiscali e non inclusivo dei dati patrimoniali diversi dalla posizione finanziaria netta, dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2012 e dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Dati economici	9 mesi al	6 mesi al	12 mesi al
(Valori in Euro/000)	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Ricavi ed altri proventi operativi	46.561	33.301	76.825
Risultato operativo attività in continuità	(16.558)	(10.947)	(2.010)
Risultato ante imposte attività in continuità	(18.288)	(12.022)	(4.160)
Risultato netto attività in continuità	nd	(11.140)	(5.364)
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione	nd	(12)	(3.958)
Perdita del periodo	nd	(11.152)	(9.322)

Dati patrimoniali	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
(Valori in Euro/000)		
Attività non correnti	29.752	35.169
Attività correnti	32.732	37.769
Crediti finanziari correnti	-	98
Disponibilità liquide	2.415	1.468
Totale mezzi impiegati	64.899	74.504
Passività a lungo e fondi	15.434	15.689
Passività finanziarie non correnti	1.471	1.645
Passività finanziarie correnti	31.015	30.891
Altre passività correnti	23.486	21.612
Patrimonio netto del Gruppo	(7.530)	3.475
Patrimonio netto di terzi	1.023	1.192
Totale mezzi propri e di terzi	64.899	74.504

Posizione finanziaria netta	30 settembre	30 giugno	31 dicembre
(Valori in Euro/000)	2012	2012	2011
Disponibilità liquide	1.790	2.415	1.468
Crediti finanziari correnti	-	-	98
Passività finanziarie non correnti	(1.738)	(1.471)	(1.645)
Passività finanziarie correnti	(31.101)	(31.015)	(30.891)
Totale mezzi propri e di terzi	(31.049)	(30.071)	(30.970)

**13****Crediti verso controllate ed altre attività finanziarie non correnti****Crediti verso controllate**

La voce, pari ad Euro 386 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2011), si riferisce ad un finanziamento soci infruttifero erogato alla società controllata Cairo Due S.r.l.

Altre attività finanziarie non correnti

Al 31 dicembre 2012, le “altre attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro 13 mila (Euro 12 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

14**Attività per imposte anticipate**

Al 31 dicembre 2012, le “attività per imposte anticipate” ammontano ad Euro 488 mila (Euro 806 mila al 31 dicembre 2011). Tali crediti possono essere analizzati come segue:

Imposte anticipate (Valori in Euro/000)	31/12/2012		31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo svalutazione crediti tassato	1.579	434	2.190	602
Altre differenze temporanee	272	54	736	204
Totale imposte anticipate	1.851	488	2.926	806

Le attività per imposte anticipate derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 31 dicembre 2012, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della presenza di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la recuperabilità di tali valori.

15**Crediti commerciali**

I crediti commerciali, vantati nei confronti dei clienti, ammontano a Euro 1.175 mila con un decremento di Euro 389 mila rispetto al 31 dicembre 2011. La composizione e le variazioni del conto sono esposte nel prospetto che segue:

Crediti verso clienti (Valori in Euro/000)	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Crediti verso clienti	2.754	3.704	(950)
Fondo svalutazione crediti	(1.579)	(2.140)	561
Totale crediti verso clienti	1.175	1.564	(389)

A partire dal 2009, Cairo Communication opera sul mercato della raccolta pubblicitaria tramite il rapporto di subconcessione con la società controllata Cairo Pubblicità, che fattura direttamente ai clienti e retrocede alla Controllante quota dei ricavi. I crediti correnti derivanti da tale attività maturano quindi nei confronti della società controllata.

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto può essere analizzata come segue:



31 dicembre 2012	Corrente	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto oltre	Totale
(Valori in Euro/000)		30 e 60 gg	61 e 90 gg	91 e 180 gg	180 gg	
Crediti commerciali	-	-	-	-	2.754	2.754
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(1.579)	(1.579)
Crediti verso clienti	-	-	-	-	1.175	1.175

31 dicembre 2011	Corrente	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto oltre	Totale
(Valori in Euro/000)		30 e 60 gg	61 e 90 gg	91 e 180 gg	180 gg	
Crediti commerciali	131	-	-	30	3.543	3.704
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(2.140)	(2.140)
Crediti verso clienti	131	-	-	30	1.403	1.564

I crediti commerciali verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto delle situazioni di rischio specificamente individuate e prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che la Società ha sottoscritto con gli editori, che prevedono la retrocessione agli editori stessi di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi. In particolare, i crediti scaduti oltre 180 giorni si riferiscono a crediti sorti quando la Società operava direttamente come concessionaria di pubblicità, attività che, a partire dal 2009, viene gestita tramite rapporto di subconcessione con la controllata Cairo Pubblicità.

I crediti verso società controllate ammontano a Euro 72.343 mila, con un decremento di Euro 5.774 mila rispetto al 31 dicembre 2011. I crediti commerciali verso società controllate includono:

Crediti verso controllate	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Cairo Due S.r.l.	58	58	-
Cairo Editore S.p.A.	739	712	27
Il Trovatore S.r.l.	337	311	26
Cairo Publishing S.r.l.	140	238	(98)
Cairo Pubblicità S.p.A.	71.069	76.798	(5.729)
Totale crediti verso controllate	72.343	78.117	(5.774)

I crediti nei confronti della società Cairo Pubblicità S.p.A. sono principalmente riconducibili (Euro 68.861 mila al 31 dicembre 2012) a crediti commerciali sorti per i contratti di sub concessione.

Gli altri crediti commerciali nei confronti della Cairo Pubblicità S.p.A., così come quelli nei confronti di Il Trovatore S.r.l. e Cairo Due S.r.l. sono in prevalenza riconducibili ai servizi centralizzati erogati dalla Cairo Communication S.p.A. alle società del Gruppo. Tali servizi vengono resi sulla base di contratti di durata annuale rinnovabili di anno in anno.

**17****Crediti diversi e
altre attività correnti**

I “crediti diversi e altre attività correnti” ammontano a Euro 3.916 mila con un incremento di Euro 1.631 mila rispetto al 31 dicembre 2011 e possono essere analizzati come segue:

Crediti diversi e altre attività correnti	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Credito verso Erario per IVA	2.280	1.097	1.183
Acconto IRAP	100	169	(69)
Crediti verso altri	1.208	814	394
Ratei e Risconti attivi	328	205	123
Totale crediti diversi e altre attività correnti	3.916	2.285	1.631

I crediti per acconti d'imposta e ritenute subite sono stati portati in deduzione del relativo debito tributario fino a capienza.

18**Cassa e altre disponibilità
liquide equivalenti**

La voce, che coincide con la **posizione finanziaria netta**, ammonta ad Euro 45.426 mila, con un incremento di Euro 7.950 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce è la seguente:

Cassa e altre disponibilità liquide	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Depositi bancari e postali	45.420	37.470	7.950
Denaro e valori in cassa	6	6	-
Totale	45.426	37.476	7.950

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza.

19**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 59.368 mila, con un decremento di Euro 975 mila rispetto al 31 dicembre 2011, riconducibile alla distribuzione del saldo del dividendo 2011 deliberata dalla assemblea dei soci del 26 aprile 2012 (Euro 11.696 mila), alla distribuzione dell'acconto sul dividendo 2012 deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 (Euro 10.126 mila), al risultato del periodo (Euro 21.062 mila) e all'acquisto di azioni proprie (Euro 214 mila).

Nel corso dell'esercizio:

- l'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2012 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,30 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, dei quali Euro 0,15 per azione già distribuiti a titolo di acconto per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2011. Il saldo del dividendo, pari a Euro 0,15 per azione per complessivi Euro 11,7 milioni, è stato distribuito con data stacco cedola il 7 maggio 2012 e valuta il 10 maggio 2012;

- il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2012 pari ad Euro 0,13 per azione (al lordo delle ritenute di legge), per complessivi Euro 10,1 milioni, che alla data del 31 dicembre 2012 erano stati distribuiti per Euro 8,9 milioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2012 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da n. 78.343.400 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2012 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2011:

	31/12/2011	Acquisti azioni proprie	Cessioni azioni proprie	31/12/2012
Azioni ordinarie emesse	78.343.400	-	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(371.326)	(79.452)	-	(450.778)
Azioni ordinarie in circolazione	77.972.074	(79.452)	-	77.892.622

Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2012 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 44.154 mila.

Utili di esercizi precedenti

Al 31 dicembre 2012 la voce presenta un saldo positivo di Euro 494 mila. La voce include anche la riserva legata alla *first time adoption* degli IAS, negativa per Euro 1.313 mila.

Utili esercizi precedenti (Valori in Euro/000)	31/12/2012	31/12/2011
Utili esercizi precedenti	1.807	1.807
Utili esercizi precedenti – riserva <i>first time adoption</i>	(1.313)	(1.313)
Totale	494	494



Altre riserve

Al 31 dicembre 2012 la voce altre riserve è pari a Euro 1.057 mila, invariata rispetto all'esercizio precedente e può essere analizzata come segue:

Altre riserve	31/12/2012	31/12/2011
(Valori in Euro/000)		
Riserva legale	815	815
Avanzo di fusione	225	225
Altre riserve	17	17
Totale	1.057	1.057

Riserva per azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2012 Cairo Communication possedeva n.450.779 azioni proprie, pari allo 0,575% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile, per un controvalore di acquisto di Euro 1.346 mila portati a riduzione del patrimonio netto.

L'Assemblea dei soci del 26 aprile 2012, dopo aver revocato l'analoga delibera assunta il 28 aprile 2011, ha approvato anche la proposta di acquisto di azioni proprie ex art.2357 e seguenti C.C., con la finalità di stabilizzare il titolo della Società e di sostenere la liquidità, ma anche per consentire di costituire, ove il Consiglio di Amministrazione ne ravvisasse la necessità, un magazzino titoli ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009. Il Consiglio è stato autorizzato all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In particolare, tale acquisto potrà esser fatto in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato - secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni nonché, in caso di operazioni effettuate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, a quanto previsto in tale delibera. Il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione sono fissati in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto, rispettivamente ridotta o aumentata del 20%, comunque nel limite massimo di Euro 6,5 per azione. Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009 l'acquisto di azioni proprie è soggetto agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti. Il Consiglio è stato autorizzato anche alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri previsti per l'acquisto. Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, la vendita di azioni proprie è soggetta agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti.



Nel corso del 2012, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, sono state acquistate 79 mila azioni proprie (pari allo 0,101% del capitale sociale), per un complessivo valore di acquisto pari a Euro 214 mila.

Acconto sul dividendo 2012

Come già commentato, il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2012 ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2012 pari ad Euro 0,13 (al lordo delle ritenute di legge), per complessivi Euro 10,1 milioni, che alla data del 31 dicembre 2012 erano stati liquidati per 8,9 milioni.

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto con indicazione della utilizzabilità nonché degli eventuali vincoli di natura fiscale:

Numero/Descrizione (Valori in Euro/000)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni (dividendi)
Capitale sociale	4.074	---	-	-	-
Azioni proprie	(1.346)	---	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	44.154	ABC	44.154 (1)	-	(9.203)
Riserva legale	815	B	-	-	-
Altre riserve	17	ABC	17	-	-
Avanzo di fusione	225	ABC	225	-	-
Utili di esercizi precedenti	494	ABC	494	-	(49.097)
Acconto sul dividendo 2012	(10.126)	---	(10.126)	-	-
Totale	38.307		34.764		(58.300)

Legenda:

- A per aumento capitale sociale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

Utili dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio, pari a Euro 21.062 mila (Euro 19.258 mila al 31 dicembre 2011)

Il Trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 859 mila con una variazione netta di Euro 98 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione e la movimentazione della voce sono espone nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/11	TFR liquidato	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/12
Impiegati	333	(9)	52	376
Dirigenti	428	-	55	483
Totale	761	(9)	107	859

20

Trattamento
di fine rapporto



Il TFR riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data di bilancio, effettuati sulla base del disposto dell'art. 2120 c.c. La passività così determinata non si discosta in maniera apprezzabile da quella risultante da valutazioni di tipo attuariale.

La movimentazione intervenuta nel periodo nella composizione del personale dipendente è così riepilogata:

	Organico all'inizio dell'esercizio	Movimenti	Organico alla fine del periodo	Organico medio
Dirigenti	7	-	7	7
Quadri	2	-	2	2
Impiegati	18	-	18	18
Totale	27	-	27	27

21

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 149 mila, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Fondi per rischi ed oneri (Valori in Euro/000)	Saldo al 31/12/11	Utilizzi	Rilasci	Accant.	Saldo al 31/12/12
Fondo rischi su partecipazioni	149	-	-	-	149
Totale generale	149	-	-	-	149

Come già commentato, il fondo rischi su partecipazioni è interamente riconducibile alla partecipata Diellesei S.r.l. in liquidazione ed è stato stanziato inizialmente nell'esercizio 2005/2006 in considerazione del deficit patrimoniale della società controllata.

22

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 72.803 mila con un incremento di Euro 3.111 mila rispetto al 31 dicembre 2011.

23

Crediti e debiti verso controllanti

I crediti verso controllanti ammontano a Euro 836 mila con un decremento di Euro 500 mila rispetto al 31 dicembre 2011 e sono riconducibili, per Euro 775 mila, al credito verso U.T. Communications sorto per effetto del consolidato fiscale. Il credito emerge dagli acconti fiscali versati al netto dei debiti tributari del periodo.

Come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla controllante.

I debiti verso controllate ammontano a Euro 2.172 mila con un decremento di Euro 86 mila rispetto al 31 dicembre 2011. Nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze dei rapporti di debito nei confronti delle società controllate e che hanno interessato principalmente l'attività ordinaria per servizi ricevuti:

24
Debiti verso controllate

Debiti verso società controllate	31/12/12	31/12/11	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Cairo Due S.r.l.	38	38	-
Cairo Pubblicità S.p.A.	1.980	1.886	94
Cairo Publishing S.r.l.	6	6	-
Il Trovatore S.r.l.	148	156	(8)
Totale debiti verso società controllate	2.172	2.086	86

I debiti tributari ammontano a Euro 261 mila con un decremento di Euro 49 mila rispetto al 31 dicembre 2011. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

25
Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/12	31/12/11	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Erario c/ritenute Lavoratori dipendenti	217	196	21
Erario c/ritenute Lavoratori autonomi	44	16	28
Totale debiti tributari	261	212	49

Come già commentato, nel contesto del consolidato fiscale, i redditi imponibili della società Cairo Communication S.p.A. ai fini Ires sono stati rilevati con contropartita debito nei confronti della società controllante U.T. Communications S.p.A.

Le altre passività correnti ammontano a Euro 3.663 mila con un decremento di Euro 727 mila rispetto al 31 dicembre 2011. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

26
Altre passività correnti

Altre passività correnti	31/12/12	31/12/11	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Debiti verso istituti previdenziali	190	203	(13)
Debiti verso azionisti per dividendi da liquidare	1.262	1.456	(194)
Altri debiti	1.631	2.118	(487)
Risconti passivi	580	613	(33)
Totale altre passività correnti	3.663	4.390	(727)



I ratei e risconti passivi sono determinati secondo competenza temporale ed economica e si riferiscono principalmente ai proventi derivanti dal riaddebito ad editori della quota di competenza di crediti inesigibili per i quali la perdita non è ancora stata accertata a titolo definitivo e non è ancora stata rilevata a conto economico.

La voce “Debiti verso azionisti per dividendi da liquidare” si riferisce ad un debito per dividendi ancora da liquidare all’azionista di controllo.

Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Unicredit a Telecom Italia Media S.p.A. (Gruppo Telecom Italia) fideiussione bancaria per Euro 17,6 milioni con scadenza 15 giugno 2013 a garanzia del pagamento del minimo garantito previsto nel contratto di concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull’Emittente La7;
- fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari ed Assicurativi a clienti, enti pubblici e locatori di immobili in affitto per complessivi Euro 112 mila.

Altre informazioni

Il contratto di concessione pubblicitaria per il canale La7 prevede per il 2013 ricavi pubblicitari lordi minimi annui di Euro 126 milioni, con corrispettivi minimi garantiti per l’editore di Euro 88,2 milioni (70%) annui.

Nel corso del mese di dicembre 2010 l’Editore e Cairo Communication avevano concordato la revisione del contratto di concessione pubblicitaria del 19 novembre 2008. In particolare, l’Editore e la Concessionaria hanno stabilito per il 2011 e il triennio 2012-2014, obiettivi annuali aggiuntivi (non garantiti) di raccolta pubblicitaria rispetto ai fatturati annui minimi, proporzionali al raggiungimento di obiettivi annuali di share del solo canale La7 maggiori del 3%. Il conseguimento da parte della Concessionaria di tali obiettivi aggiuntivi di raccolta pubblicitaria, o comunque il pagamento all’Editore della equivalente quota di competenza, darà diritto alla Concessionaria al rinnovo del contratto sino al 31 dicembre 2019. In caso contrario, l’Editore potrà recedere dal contratto.

Il contratto per il canale digitale La7d prevede per il 2013 ricavi pubblicitari lordi minimi di Euro 8 milioni a fronte di uno share del canale dello 0,2%, con corrispettivi minimi garantiti per l’editore di Euro 5,6 milioni, contrattualmente ripartiti su base mensile. Ad una eventuale variazione dello share al di sopra o al di sotto dello 0,2% corrisponderanno incrementi o riduzioni del fatturato annuo minimo e del corrispettivo minimo garantito.

A partire dal mese di maggio 2012, Telecom Italia ha avviato un processo per la possibile vendita della partecipazione detenuta nella società Telecom Italia Media, ovvero la possibile cessione in via separata delle attività televisive (La7 e il gruppo MTV Italia) e di quelle di operatore di rete (TI Media Broadcasting) facenti capo a tale società.

Nel mese di agosto, Telecom Italia Media aveva promosso un'azione giudiziale contro Cairo Communication contestando asseriti inadempimenti al contratto di concessione pubblicitaria in essere relativi a singoli episodi di modestissima rilevanza economica, che Cairo Communication ritiene totalmente infondati, e chiedendo l'accertamento di tali asseriti inadempimenti e il risarcimento dei danni, che si è riservata di quantificare in corso di giudizio.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2012, Cairo Communication S.p.A. ha sottoscritto un accordo con Telecom Italia Media per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l., con esclusione della partecipazione da questa detenuta in MTV Italia S.r.l. Nel contesto di tale operazione - il cui perfezionamento è al momento subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa vigente - Telecom Italia Media e Cairo Communication hanno sottoscritto un accordo vincolante che prevede, tra l'altro, l'impegno di Telecom Italia Media a (i) depositare, ad inizio aprile 2013, formale atto di rinuncia agli atti del giudizio ed a chiederne l'estinzione; (ii) a sottoscrivere, alla data di esecuzione del contratto di acquisizione, un atto di rinuncia all'azione promossa nel giudizio ed a qualsivoglia pretesa relativa ai contratti di concessione pubblicitaria.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004, 2005 e 2006) in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti negli avvisi di accertamento ricevuti nel corso del mese di gennaio 2008 (per il 2002), di giugno 2008 (per il 2003, 2004 e 2005) e del 24 novembre 2011 (per il 2006) per i quali è stato presentato ricorso. Per il 2006, alla data di redazione delle presenti note, non è ancora fissata l'udienza di discussione di tale ricorso. Per tutti gli altri esercizi in oggetto (2002, 2003, 2004 e 2005), la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole i ricorsi presentati dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tali sentenze. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nel mese di aprile 2010 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alla annualità 2002, e nel mese di ottobre 2011 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alle annualità 2003, 2004 e 2005, con motivazioni contestabili. Cairo Communication ha già presentato ricorso per cassazione sia avverso la sentenza relativa all'anno 2002 per il quale la pretesa fiscale è pari a Euro 41 mila oltre sanzioni per Euro 51 mila sia avverso la sentenza relativa alla pretesa fiscale afferente alle successive annualità 2003, 2004 e 2005 (per le quali la pretesa fiscale è complessivamente pari a Euro 247 mila oltre sanzioni per Euro 272 mila e interessi). Per l'annualità 2006 la pretesa fiscale è pari a Euro 63 mila oltre sanzioni per Euro 79 mila e interessi. Anche in relazione alla predetta pretesa fiscale, la Società ha presentato tempestivo ricorso e ad oggi non risulta ancora fissata la data di discussione dell'udienza. Nel corso del mese di giugno 2012 in relazione alle annualità 2003, 2004, 2005 e 2006 la società ha ricevuto due cartelle esattoriali, recanti la richiesta del pagamento delle somme risultanti dovute a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, per una pretesa complessiva di circa Euro 431 mila,



comprensivi di sanzioni e interessi. In relazione alla pretesa fiscale recata dai predetti atti, gli amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati.

L'Agenzia delle Entrate, nell'udienza del 4 marzo 2013, ha emesso un provvedimento di sgravio, riconoscendo quindi le ragioni della società, con riferimento alle contestazioni dalla stessa mosse nei confronti di Cairo Communication, indicate nelle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e relative all'utilizzo, in compensazione di pagamenti effettuati da Cairo Communication nel corso dell'anno 2007, della eccedenza IRES risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio chiuso al 30 settembre 2006. E' stata quindi concordemente richiesta dalle parti l'estinzione del giudizio per cessata materia del contendere.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, aveva sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo indirettamente anche la Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella s.a.s. Il Trovatore e la trasformazione della stessa da s.a.s. in S.r.l., chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. In primo grado sono state respinte le domande di controparte, che ha ricorso in appello. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

Le operazioni effettuate dalla Cairo Communication con le proprie parti correlate ed i relativi rapporti patrimoniali possono essere analizzati come segue:

Crediti e attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività fin. correnti
Controllante U.T. Communications	61	775	-	-
Controllate				
Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	71.069	-	-	-
Cairo Editore S.p.A.	739	-	-	-
Cairo Due S.r.l.	58	-	-	386
Cairo Publishing S.r.l.	40	-	-	100
Il Trovatore S.r.l.	337	-	-	-
Consociate Gruppo U.T. Communications				
Torino FC S.p.A.	360	-	-	-
Totale	72.664	775	-	486

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività fin. correnti
Controllante U.T. Communications	-	-	-	-
Controllate				
Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	1.980	-	-	-
Cairo Editore S.p.A.	-	-	-	-
Cairo Due S.r.l.	38	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	6	-	-	-
Il Trovatore S.r.l.	148	-	-	-
Consociate Gruppo U.T. Communications				
Torino FC S.p.A.	17	-	-	-
Totale	2.189	-	-	-

Inoltre, la voce “altri debiti” include, per Euro 1.262 mila, un debito per dividendi ancora da liquidare all’azionista di controllo.



Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	(Oneri)/Proventi da partecip.
Controllante U.T. Communications	-	-	-	-	-
Controllate Gruppo Cairo Communication					
Cairo Pubblicità S.p.A.	136.454	-	-	-	4.684
Cairo Editore S.p.A.	480	-	-	-	10.996
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	2	-	-
Il Trovatore S.r.l.	22	(108)	-	-	-
Collegate					
Dmail Group S.p.A.	-	-	-	-	(1.139)
Consociate Gruppo U.T. Communications					
Torino FC S.p.A.	100	-	-	-	-
Totale	137.056	(108)	2	-	14.541

La voce “proventi (oneri) da partecipazioni” include, per Euro 15.680 mila, i dividendi percepiti dalle società controllate Cairo Editore e Cairo Pubblicità, al netto della svalutazione della partecipazione della società Dmail Group per Euro 1.139 mila.

In particolare costi e ricavi nei confronti delle società controllate possono essere analizzati come segue:

Ricavi e costi (Euro/000)	Cairo Editore	Cairo Pubblicità	Cairo Publishing	Diellesei in liquidazione	Il Trovatore	Torino FC
Ricavi						
Canone subconcessione	-	133.454	-	-	-	-
Servizi amministrativi e utilizzo spazi attrezzati	480	3.000	-	-	22	100
Riaddebito costi	-	-	-	-	-	-
Vendita spazi pubblicitari	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	-	2	-	-	-
Dividendi	10.996	4.684	-	-	-	-
Totale	11.476	141.138	2	-	22	100
Costi						
Servizi internet	-	-	-	-	(108)	-
Totale	-	-	-	-	(108)	-

Cairo Communication fornisce una serie di servizi ad alcune delle sue società controllate partecipate principalmente con riferimento all'utilizzo di software contabile gestionale, all'utilizzo di spazi attrezzati, all'amministrazione, finanza, tesoreria, controllo di gestione e gestione dei crediti ed all'attività di marketing, per consentire alle singole società di beneficiare di economie di scala e quindi di una maggiore efficienza nella gestione.

Nel 2012 Cairo Pubblicità S.p.A. ha operato per Cairo Communication:

- come subconcessionaria di Cairo Communication per la raccolta pubblicitaria televisiva (La7 e i canali tematici in concessione Cartoon Network, Boomerang, CNN) e la raccolta pubblicitaria sul web;
- come subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria sui mezzi stampa per le sole riviste della Editoriale Genesis.

In forza di tali accordi, Cairo Pubblicità fattura direttamente ai clienti e retrocede alla subconcedente quota di tali ricavi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, ad eccezione dell'accordo in essere con il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 100 mila.

Come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A.

I compensi erogati agli amministratori nel corso dell'esercizio sono di seguito analizzati nella Nota 30 "Ammontare dei compensi agli organi sociali" e nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente Nota.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurare "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate, sono analizzate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nella sezione relativa alla "*Relazione sul governo societario*".

Rischio di liquidità

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 45,4 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adequata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della Società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a



vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto da un lato non c'è indebitamento e dall'altro l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. In particolare, avendo a riferimento la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012, la riduzione di un punto percentuale nei tassi di interesse determinerebbe minori proventi finanziari annui per circa Euro 0,5 milioni.

I flussi di cassa e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, la Società non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Rischio di credito

Cairo Communication presenta una esposizione al rischio di credito con riferimento alla sua attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio.

E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Vengono di seguito riportate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate, analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123^{ter} del TUF:



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica *	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi **
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	500	16	-	505
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	175	4	-	405
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	34	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	34	-	-	-
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	110	4	-	295
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	40	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Consigliere	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	32	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	N/A	Genn.-dic. 2012	N/A	-	-	8	683
Dr. Marco Moroni	Presidente del Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	30	-	-	16
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	20	-	-	10
Dr. Marco Giuliani	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2012	31/12/2013	20	-	-	-

* Gli emolumenti per la carica si riferiscono, oltre agli emolumenti per la carica di consigliere di amministrazione (Euro 20 mila):

- Dr. Urbano Cairo: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 480 mila).
- Dr. Uberto Fornara: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c., pari (Euro 155 mila).
- Avv. Marco Janni: ai compensi per la partecipazione al Comitato per la Remunerazione ed al Comitato Parti Correlate (Euro 14 mila);
- Avv. Antonio Magnocavallo: ai compensi per la partecipazione al Comitato per la Remunerazione ed al Comitato Rischi (Euro 14 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: a compensi ex art. 2389 c.c., terzo comma, c.c. (Euro 90 mila);
- Dr. Roberto Rezzonico: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni, al Comitato Rischi ed al Comitato Parti Correlate (Euro 20 mila);
- Dr. Mauro Sala: ai compensi per la partecipazione al Comitato Rischi ed al Comitato Parti Correlati (Euro 12 mila).

** Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalle società Cairo Editore (Euro 500 mila) e altre società del Gruppo (Euro 5 mila);
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 300 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 100 mila) e altre società del gruppo (Euro 5 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 200 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 90 mila) e altre società del gruppo (Euro 5 mila);
- Dirigenti con responsabilità strategica: a compensi fissi annui lordi a livello di gruppo pari a complessivi Euro 643 mila (comprensivi delle retribuzioni lorde da dirigente) e componenti variabili incentivanti di Euro 40 mila.



L'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2012 ha approvato la politica per la remunerazione per l'esercizio 2012, come descritta nella Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs 58/1998 e 84 quater Regolamento Emittenti ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012. Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012, su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Comitato parti correlate, ha deliberato per il 2012, ai sensi dell'art. 2389 C.C. III comma, i compensi per il Presidente Urbano Cairo, l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, ed il Consigliere Marco Pompignoli, investiti di particolari incarichi, pari a rispettivamente Euro 480 mila, Euro 60 mila ed Euro 90 mila. Il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012, su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Comitato parti correlate, ha deliberato, ai sensi dell' art. 2389 C.C. III comma, uno schema di compenso variabile per l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, basato su obiettivi fissati principalmente in termini di incremento del fatturato del settore concessionarie, nel rispetto del contenimento, in termini di incidenza percentuale, delle principali voci di costi diretti (diritti di negoziazione e provvigioni).

In forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2013, sulla base dei risultati consuntivi dell'esercizio 2012, ha riconosciuto il conseguimento da parte del dott. Uberto Fornara di un compenso variabile di Euro 95 mila.

Si precisa, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, punto 2.3, lettere (a) e (f) che:

- non esistono accordi tra Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- esistono accordi tra la Società ed il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per un anno successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società, l'erogazione di un corrispettivo lordo mensile, per tutto il periodo annuale di vigenza del divieto, pari al 150% della sola retribuzione lorda mensile come dirigente che sarà in vigore alla data di cessazione del rapporto.

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Cairo Communication aveva quali figure qualificabili come Dirigenti con responsabilità strategica:

- il dott. Giuseppe Ferrauto (consigliere e Direttore Generale e dirigente di Cairo Editore);
- il dott. Giuliano Cesari (consigliere esecutivo e Direttore Generale di Cairo Pubblicità) e dirigente di Cairo Communication.

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.



Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2012 Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa. Non sono inoltre da segnalare componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Come precedentemente commentato, in data successiva alla chiusura dell'esercizio 2012, Cairo Communication S.p.A. ha sottoscritto un accordo con Telecom Italia Media per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l., con esclusione della partecipazione da questa detenuta in MTV Italia S.r.l. Il perfezionamento dell'operazione è al momento subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo

31

**Transazioni derivanti
da operazioni atipiche
e/o inusuali**



**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012
Allegati e Appendice**



Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Allegato 1

IMPRESE CONTROLLATE:

Denominazione:	Cairo Editore S.p.A.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	1.043.256
Patrimonio netto al 31/12/2011:	13.665.073
Utile d'esercizio al 31/12/2011:	11.000.567
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2012:	11.823.172
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2012:	9.158.666
Percentuale di possesso:	99,95%

Denominazione:	Cairo Due S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	46.800
Patrimonio netto al 31/12/2011:	86.789
Perdita d'esercizio al 31/12/2011:	(3.668)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2012:	95.020
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2012:	8.232
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Il Trovatore S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale	25.000
Patrimonio netto al 31/12/2011:	31.838
Utile d'esercizio al 31/12/2011:	4.285
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2012:	25.005
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2012:	(6.833)
Percentuale di possesso:	80%

Denominazione:	Cairo Pubblicità S.p.A.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	2.818.400
Patrimonio netto al 31/12/11:	8.679.964
Utile d'esercizio al 31/12/11:	4.684.371
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2012:	7.397.612
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2012:	3.402.019
Percentuale di possesso:	100%



Denominazione:	Diellesei S.r.l. in liquidazione
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	10.000
Deficit patrimoniale al 31/12/2011:	(151.405)
Perdita d'esercizio al 31/12/2011:	(9.997)
Deficit patrimoniale progetto di bilancio al 31/12/2012:	(152.309)
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2012:	(904)
Percentuale di possesso	60%

Denominazione:	Cairo Publishing S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.000
Patrimonio netto al 31/12/2011	67.750
Perdita d'esercizio al 31/12/2011:	(248.818)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2012:	80.697
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2012:	(287.053)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Cairo Sport S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	10.400
Patrimonio netto al 31/12/2011:	9.221
Perdita d'esercizio anno 2011:	(1.179)
Percentuale di possesso:	100%



IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE

Denominazione:	Edizioni Anabasi S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.200
Patrimonio netto al 31/12/2011:	7.442
Perdita di esercizio al 31/12/2011:	(2.891)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2012:	9.268
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2012:	(1.174)
Percentuale di possesso:	100%

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2012 delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate

Allegato 2

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.12	Cairo Due Bilancio al 31.12.12	Il Trovatore Bilancio al 31.12.12	Cairo Sport Bilancio al 31.12.12	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.12
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	1.004.574	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	17.401	-	680	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	1.827	-	3.873	-	-
Totale immobilizzazioni	1.023.802	-	4.553	-	-
C) Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti	88.434.187	214.667	400.783	2.410	167.962
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	10.319.428	363.865	20.294	7.405	1.340
Totale attivo circolante	98.753.615	578.532	421.077	9.815	169.302
D) Ratei e risconti	105.828	58	484	-	354
Totale attivo	99.883.245	578.590	426.114	9.815	169.656
Passivo					
A) Capitale	2.818.400	46.800	25.000	10.400	10.000
Riserve di utili e altre riserve	1.167.468	10.429	2.674	-	-
Versamenti soci a copertura perdite	9.394	20.945	-	-	30.000
Utile (perdita) a nuovo	331	8.614	4.164	-	(191.405)
Utile (perdita) di esercizio	3.402.019	8.232	(6.833)	(1.502)	(904)
Totale Patrimonio netto	7.397.612	95.020	25.005	8.898	(152.309)
B) Fondi per rischi e oneri	1.237.283	-	-	-	84.292
C) Trattamento di fine rapporto	849.167	-	8.147	-	-
D) Debiti	90.234.384	483.569	392.962	916	237.672
E) Ratei e risconti	164.800	-	-	-	-
Totale passivo	99.883.245	578.590	426.114	9.815	169.656
Conto economico					
A) Valore della produzione	197.520.689	-	355.177	-	-
B) Costi della produzione	(192.816.857)	(2.183)	(360.002)	(922)	(914)
Differenza fra valore e costo della produzione	4.703.833	(2.183)	(4.825)	(922)	(914)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	244.270	14.079	(1.307)	(580)	(327)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	149.774	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	5.097.878	11.896	(6.132)	(1.502)	(1.241)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.695.859)	(3.664)	(701)	-	337
Utile (perdita) dell'esercizio	3.402.019	8.232	(6.833)	(1.502)	(904)



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2012 delle società controllate del settore editoriale

Allegato 3

	Cairo Editore Bilancio al 31.12.12	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.12	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.12
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	14.424.181	15.847	-
Immobilizzazioni materiali	2.228.177	2.597	-
Immobilizzazioni finanziarie	60.332	-	-
Totale immobilizzazioni	16.712.690	18.444	-
C) Rimanenze	3.627.765	228.749	-
Crediti	23.667.496	2.204.025	7.726
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Disponibilità liquide	5.018.824	71.902	11.601
Totale attivo circolante	32.314.085	2.504.675	19.326
D) Ratei e risconti	269.070	2.990	-
Totale attivo	49.295.845	2.526.110	19.326
Passivo			
A) Capitale	1.043.256	10.000	10.200
Riserve di utili e altre riserve	1.021.221	5.000	129
Versamenti soci	-	-	113
Utile (perdita) a nuovo	600.029	352.750	-
Utile (perdita) di esercizio	9.158.666	(287.053)	(1.174)
Totale Patrimonio netto	11.823.172	80.697	9.268
B) Fondi per rischi e oneri	2.226.278	514.949	-
C) Trattamento di fine rapporto	2.375.751	132.820	-
D) Debiti	32.686.053	1.797.645	10.058
E) Ratei e risconti	184.590	-	-
Totale passivo	49.295.845	2.526.110	19.326
Conto economico			
A) Valore della produzione	111.123.082	1.617.860	1.000
B) Costi della produzione	(98.239.092)	(1.987.220)	(2.667)
Differenza fra valore e costo della produzione	12.883.990	(369.360)	(1.667)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	205.002	3.567	493
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	710.510	-	-
Risultato prima delle imposte	13.799.502	(365.793)	(1.174)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.640.836)	78.740	-
Utile (perdita) dell'esercizio	9.158.666	(287.053)	(1.174)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate (31 dicembre 2011)

Allegato 4

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.11	Cairo Due Bilancio al 31.12.11	Il Trovatore Bilancio al 31.12.11	Cairo Sport Bilancio al 31.12.11	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.11
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	1.509.518	-	159	-	-
Immobilizzazioni materiali	18.328	-	5.070	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	1.828	-	3.873	-	-
Totale immobilizzazioni	1.529.673	-	9.102	-	-
C) Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti	107.719.400	215.803	383.016	2.367	172.598
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	9.625.966	353.361	24.696	7.544	19.761
Totale attivo circolante	117.345.366	569.165	407.712	9.911	192.359
D) Ratei e risconti	214.756	129	555	129	744
Totale attivo	119.089.795	569.294	417.369	10.041	193.103
Passivo					
A) Capitale	2.818.400	46.800	25.000	10.400	10.000
Riserve di utili e altre riserve	1.167.468	10.428	2.674	-	-
Versamenti soci a copertura perdite	331	24.615	-	-	30.000
Utile (perdita) a nuovo	9.394	8.614	(121)	-	(181.408)
Utile (perdita) di esercizio	4.684.371	(3.668)	4.285	(1.179)	(9.997)
Totale Patrimonio netto	8.679.964	86.789	31.838	9.221	(151.405)
B) Fondi per rischi e oneri	1.158.692	-	-	-	100.646
C) Trattamento di fine rapporto	768.341	-	6.369	-	-
D) Debiti	108.373.674	482.505	379.162	820	243.862
E) Ratei e risconti	109.124	-	-	-	-
Totale passivo	119.089.795	569.294	417.369	10.041	193.103
Conto economico					
A) Valore della produzione	211.779.331	1.003	353.615	-	12.946
B) Costi della produzione	(204.732.148)	(2.380)	(336.073)	(818)	(24.286)
Differenza fra valore e costo della produzione	7.047.184	(1.377)	17.541	(818)	(11.340)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	190.293	8.798	(931)	(361)	(101)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	7.237.476	7.421	16.610	(1.179)	(11.441)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.553.105)	(11.089)	(12.325)	-	1.444
Utile (perdita) dell'esercizio	4.684.371	(3.668)	4.285	(1.179)	(9.997)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore editoriale (31 dicembre 2011)

Allegato 5

	Cairo Editore Bilancio al 31.12.11	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.11	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.11
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	15.924.086	23.419	-
Immobilizzazioni materiali	2.156.540	4.031	-
Immobilizzazioni finanziarie	57.760	-	-
Totale immobilizzazioni	18.138.385	27.450	-
C) Rimanenze	3.207.747	181.676	-
Crediti	23.525.278	2.029.068	7.431
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Disponibilità liquide	7.056.195	134.105	10.904
Totale attivo circolante	33.789.220	2.344.849	18.334
D) Ratei e risconti	261.098	5.908	-
Totale attivo	52.188.703	2.378.207	18.334
Passivo			
A) Capitale	1.043.256	10.000	10.200
Riserve di utili e altre riserve	1.021.221	5.000	129
Versamenti soci	-	-	4
Utile (perdita) a nuovo	600.029	301.568	-
Utile (perdita) di esercizio	11.000.567	(248.818)	(2.891)
Totale Patrimonio netto	13.665.073	67.750	7.442
B) Fondi per rischi e oneri	2.207.926	474.672	-
C) Trattamento di fine rapporto	2.457.101	132.751	-
D) Debiti	33.598.678	1.703.034	10.892
E) Ratei e risconti	259.925	-	-
Totale passivo	52.188.703	2.378.207	18.334
Conto economico			
A) Valore della produzione	100.885.715	1.583.577	-
B) Costi della produzione	(83.657.711)	(1.891.662)	(3.056)
Differenza fra valore e costo della produzione	17.228.004	(308.084)	(3.056)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	170.063	10.169	165
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(107.767)	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-
Risultato prima delle imposte	17.290.300	(297.915)	(2.891)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.289.733)	49.097	-
Utile (perdita) dell'esercizio	11.000.567	(248.818)	(2.891)



Informazioni ai sensi dell'art. 149^{duodecies} del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149^{duodecies} del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, verifiche periodiche della regolare tenuta della contabilità sociale ed esame sommario dei bilanci delle società minori	KPMG S.p.A.	69
Società controllate		
- Cairo Pubblicità S.p.A.	KPMG S.p.A.	35
- Cairo Editore S.p.A.	KPMG S.p.A.	59
Servizi di attestazione		
Capogruppo	KPMG S.p.A.*	18

* Parere di congruità per la distribuzione di acconti sui dividendi ai sensi dell'art. 2433^{bis}, comma 5 del codice civile.



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio d'esercizio**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge (artt. 148 e seguenti del menzionato decreto legislativo), nonché attenendoci alle indicazioni contenute nei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Ciò premesso, avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- ÷ partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni, in ossequio all'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58/1998, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- ÷ acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (che ha ora assunto la denominazione di Comitato Controllo e Rischi), del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;
- ÷ vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in

- particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- ÷ svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, a cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 ha attribuito il ruolo di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, effettuando, ai sensi della medesima norma, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In tale contesto abbiamo recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; abbiamo ricevuto dalla stessa Società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010 nonché la “Conferma annuale dell'indipendenza” ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; abbiamo analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della Società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
 - ÷ monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
 - ÷ preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex-art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 (“**Regolamento Emittenti**”), senza osservazioni particolari da segnalare;
 - ÷ monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
 - ÷ vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;
 - ÷ verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato,

nonché dei relativi documenti a corredo. In particolare, il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- ÷ accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- ÷ verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2012 risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato. La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti:

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.
2. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2012, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione "Le Operazioni con Parti Correlate" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, a cui si rinvia. Al riguardo il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate. Si evidenzia che, in data 11 novembre

2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, nuove procedure interne che disciplinano il processo decisionale e la necessaria informativa riguardante le Operazioni con Parti Correlate (le “**Procedure**”), entrata in vigore a decorrere dall’1 gennaio 2011.

Ai sensi dell’articolo 4, comma 6 del Regolamento Consob approvato con la sopra citata delibera n. 17221/2010, Vi confermiamo di aver vigilato:

- i) sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel suddetto Regolamento e sulla sua osservanza;
 - ii) in merito alla congruità ed alla rispondenza all’interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate.
3. Riteniamo adeguate, esaurienti e complete le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione ex art. 2428 del Codice Civile (Relazione sulla gestione) in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali e alle operazioni di natura ordinaria, di cui al precedente punto.
 4. La Società di revisione KPMG S.p.A., con la quale nel corso dell’esercizio abbiamo avuto periodici incontri e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna (5 aprile 2013) le Relazioni di cui all’art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, nelle quali è attestato che il bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo, nonché l’attestazione che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all’art. 123-*bis*, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 risultano coerenti con il bilancio d’esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo. Tali relazioni non contengono rilievi o richiami di informativa.
 5. Nel corso dell’esercizio 2012 il Collegio non ha ricevuto denunce ex-art. 2408 del Codice Civile.
 6. Nel corso dell’esercizio 2012 il Collegio non ha ricevuto esposti da parte di terzi.
 7. Nel corso dell’esercizio la Società, nel rispetto della normativa, ha conferito a KPMG S.p.A., un ulteriore incarico rispetto a quello di revisione legale dei conti, relativo all’attività di verifica finalizzata al rilascio del parere sulla distribuzione di

un acconto sul dividendo, ai sensi dell'art. 2433-bis, del Codice Civile, che ha previsto un corrispettivo pari ad Euro 18.000,00 (diciottomila/00).

8. Non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla "rete" della Società di Revisione legale dei conti KPMG S.p.A..
9. Nel corso del 2012 il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi di legge in merito alle remunerazioni attribuite ad Amministratori investiti di particolari cariche, come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.
10. Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, tre del Comitato per il controllo interno e cinque del Collegio Sindacale. Il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte nel corso dell'esercizio in oggetto.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale, fossero ispirate a principi di convenienza economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Al riguardo inoltre attestiamo di essere stati costantemente informati e messi in condizione di valutare la sostenibilità, non solo finanziaria, dell'accordo concluso dalla Società con Telecom Italia Media S.p.A. riferito all'acquisizione (ad oggi peraltro non ancora definitivamente perfezionatasi) dell'intero capitale di La 7 Srl, con esclusione della partecipazione del 51% da quest'ultima detenuta in MTV Italia Srl.
12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è esplicitata attraverso la conoscenza della struttura organizzativa mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.
13. Con riferimento all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato attraverso incontri periodici con l'Amministratore incaricato del sistema di

controllo interno nonché con il Responsabile della funzione di *internal audit* e con la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni con il Comitato Controlli e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) e dell'intero organo sindacale alle riunioni con l'Organismo di Vigilanza sul Modello 231/2001.

14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.
15. Il Collegio ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e l'adeguatezza delle disposizioni impartite ad esse dalla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le società del Gruppo forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Non sono state rilevate eccezioni in merito.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Il Collegio ha inoltre monitorato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
18. In ordine alle attività di vigilanza svolte come sopra illustrato non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alle Autorità e/o agli Organi di controllo competenti né la specifica menzione nella presente Relazione.
19. Infine il Collegio Sindacale ha svolto proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

In particolare si dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Cairo

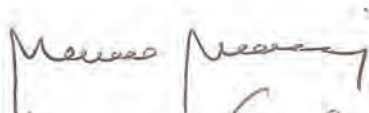
Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono stati redatti in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("Principi contabili internazionali IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 158/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla Relazione sulla gestione, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione rivolta all'Assemblea in merito alla destinazione del risultato d'esercizio, inclusa la proposta di distribuzione di dividendi, contenuta nella Relazione sulla gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Cairo Communication S.p.A..

Milano, 5 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Marco Moroni (Presidente)



Marco Giuliani



Maria Pia Maspes



Nel seguito viene fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società alla data di emissione della Relazione (Allegato ex art. 144 *quinquedecies* Regolamento Emittenti).

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile
alla data di emissione della Relazione
(art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Moroni (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	Aerotecnica Star Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2013
2	Aston & Cooper Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
3	Betfair Italia Srl	Sindaco Effettivo	30/04/2013
4	Cairo Communication Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
5	Cairo Editore Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
6	Cairo Pubblicità	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2012
7	Dataprocess Holding Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2013
8	Elettrodelta Spa In Liquidazione	Sindaco Effettivo	31/12/2014
9	Locauto Rent Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2012
10	Locauto Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2012
11	Publicitas International Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2012
12	Revicom Srl	Presidente del C.d.A.	Fino a revoca
13	Sony Music Entertainment Italy Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2013
14	Tec Italia Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/03/2013
15	Ut Communications Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		15

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
2	Cairo Pubblicità Spa	Sindaco effettivo	31/12/2012
3	Cairo Editore Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
4	UT Communications Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
5	Torino FC Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
6	Caminetti Montegrappa Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2012
7	G.B.H Spa	Sindaco effettivo	31/12/2012
8	Alto Partners SGR Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
9	Italholding Spa	Sindaco effettivo	31/12/2012
10	MAB Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
11	Eurofly Services	Sindaco effettivo	31/12/2013
12	CRE - Centro ricerche ecologiche	Sindaco effettivo	31/12/2012
13	Loellum Consorzio di Cooperative - Cooperativa sociale	Sindaco effettivo	31/12/2014
14	Kelly service	Sindaco effettivo	31/12/2014
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		14

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Giuliani (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
2	Ali Spa	Sindaco effettivo	31/08/2015
3	Banca Esperia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
4	Banca Mediolanum Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
5	Hotel Cipriani Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
6	D-Mail Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2014
7	Marsh Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
8	Instrumentation Laboratory Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
9	Mediolanum Gestione Fondi Spa	Sindaco effettivo	31/12/2012
10	Orient Express Hotels Italia Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2014
11	Rothschild Italia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
12	Yara Italia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
13	Tioxide Europe Srl	Sindaco effettivo	31/12/2012
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti			2
Numero di incarichi complessivamente ricoperti			13



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cairo Communication S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

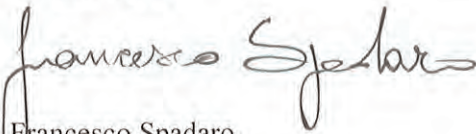
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cairo Communication S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 5 aprile 2013

KPMG S.p.A.



Francesco Spadaro
Socio

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Capogruppo e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

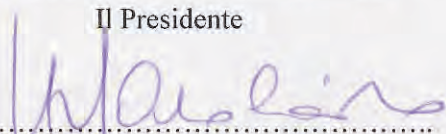
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 19 marzo 2013

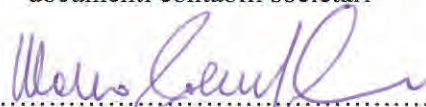
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



(Dott. Marco Pompignoli)

